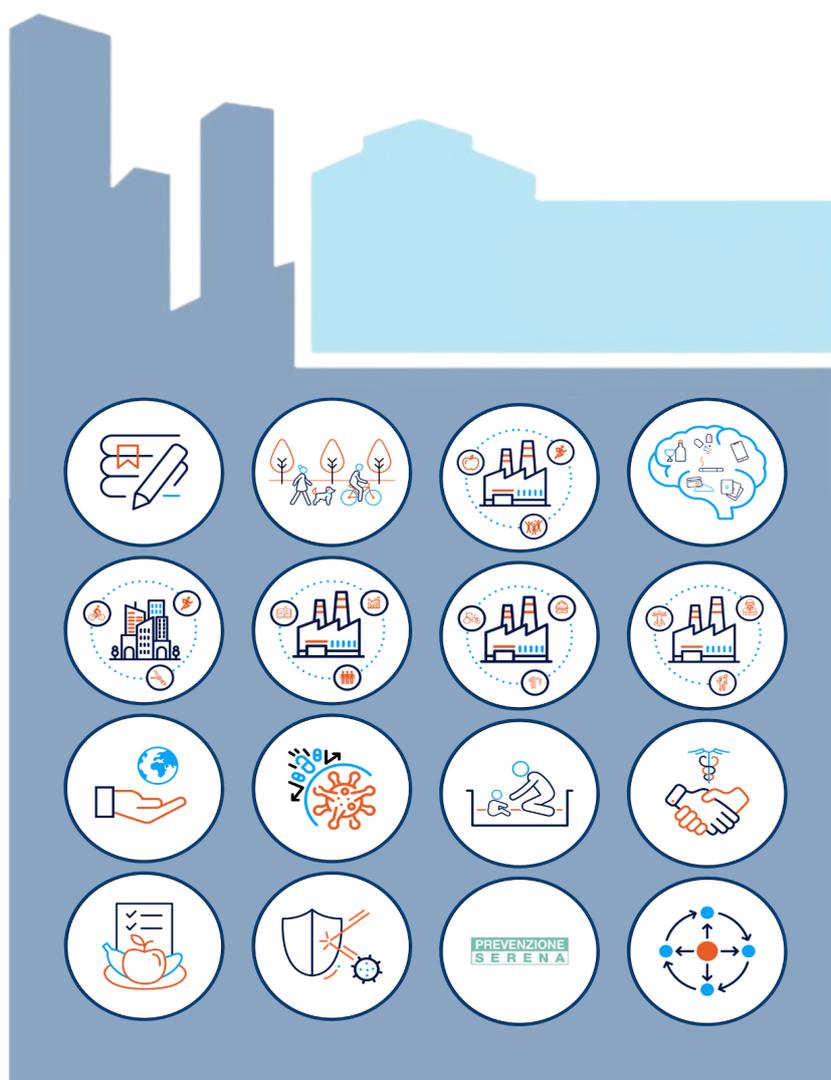




PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL CN2 Alba-Bra

PROGRAMMAZIONE ANNUALE - 2023





A.S.L. CN2

*Azienda Sanitaria Locale
di Alba e Bra*

Direttore Generale

Dott. Massimo VEGLIO

Direttore Sanitario

Dott.ssa Laura MARINARO

Direttore Amministrativo

Dott. Claudio MONTI

A cura di:

Coordinatore del Piano Locale della Prevenzione

*Dirigente medico S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione –
Dipartimento di Prevenzione*

Dott.ssa Giulia PICCIOTTO

e

Gruppo di progetto Piano Locale della Prevenzione

*Redazione grafica a cura della S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di
prevenzione - Dipartimento di Prevenzione*

Maggio 2023

Indice

pag.

Premessa	4
Profilo di salute della popolazione ASL CN2 Alba-Bra.....	5
PP1 Scuole che promuovono Salute	30
PP2 Comunità attive	43
PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute.....	53
PP4 Dipendenze.....	62
PP5 Sicurezza negli ambienti di vita	72
PP6 Piano mirato di prevenzione.....	81
PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura	90
PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro	101
PP9 Ambiente, clima e salute	111
PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza	125
PL11 Primi 1000 giorni	139
PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità.....	148
PL13 Alimenti e salute.....	156
PL14 Prevenzione delle malattie infettive	168
PL15 Screening oncologici.....	178
PL16 Governance del Piano Locale della Prevenzione	191

Premessa

Il Piano regionale di prevenzione 2020-2025 è stato approvato con DGR n. 16-4469 del 29 dicembre 2021. Il 2021 ha rappresentato un “anno-ponte” tra il precedente Piano 2014-2018 e la nuova programmazione, che ha permesso di mantenere una certa continuità con le attività realizzate nel periodo precedente alla pandemia e nello stesso tempo creare le basi per il nuovo Piano della Prevenzione.

Nell’ASLCN2 le attività connesse al Piano della Prevenzione non si sono interrotte negli anni 2020 e 2021, seppur con alcune difficoltà legate alla pandemia, la programmazione 2020-2025 ha concretamente preso il via nel 2022 con obiettivi declinati in 16 Programmi nei quali sono organizzate le azioni di prevenzione e promozione della salute da attuare a favore di tutta la Comunità.

Moltissimi sono stati gli operatori della nostra Azienda che hanno collaborato per il raggiungimento degli obiettivi del Piano durante tutto il 2022, così come numerosi sono gli Enti e le Associazioni coinvolti per garantire il coinvolgimento di tutti i target di popolazione, con una particolare sensibilità per le fasce di popolazione maggiormente svantaggiate, nel rispetto dei criteri di equità.

Anche per il 2023 la programmazione del Piano Locale della Prevenzione (PLP) deriva dal recepimento del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) per il 2023 e ne rappresenta la declinazione operativa locale.

Ogni Programma Predefinito (PP) e Libero (PL) è schematizzato in un “quadro logico”, che rappresenta il collegamento concettuale tra gli obiettivi e le azioni previste dal Piano, e riporta:

- una breve analisi di contesto nella quale sono sintetizzati gli obiettivi raggiunti nel corso del 2022;
- la descrizione delle attività previste a livello locale per l’anno corrente;
- l’individuazione degli attori coinvolti a livello regionale e locale;
- la definizione di indicatori di programma e di processo.

Per ciascun Programma è stata aggiornata la composizione del gruppo di lavoro.

La Direzione Generale dell’ASL CN2 adotta il PLP, strumento di programmazione strategica, in linea con quanto previsto dalla D.C.R. 257-25346 con cui la Regione Piemonte ha recepito il DM77-2022 relativo alla Assistenza territoriale, e lo assegna come obiettivo a tutti i Servizi dell’Azienda.

Il Direttore Generale
Dott. Massimo Veglio

PROFILO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE ASL CN2 ALBA-BRA

Questa parte introduttiva ha l'obiettivo di tracciare attraverso il ricorso alle principali fonti informative disponibili il profilo di salute della popolazione ASL CN2, articolato in: *demografia, caratteristiche sociali, stato di salute, stili di vita e lavoro e salute*.

DEMOGRAFIA

La **popolazione residente** nel territorio dell'ASL CN2 risulta, dalla B.D.D.E. (dati provvisori Fonte "Bollettino Epidemiologico 2021") al 31 dicembre 2021, di 169.579 abitanti, pari al 4% della popolazione residente nella Regione Piemonte.

Il territorio dell'ASL CN2 comprende n. 75 Comuni ed è ripartito funzionalmente in due distretti:

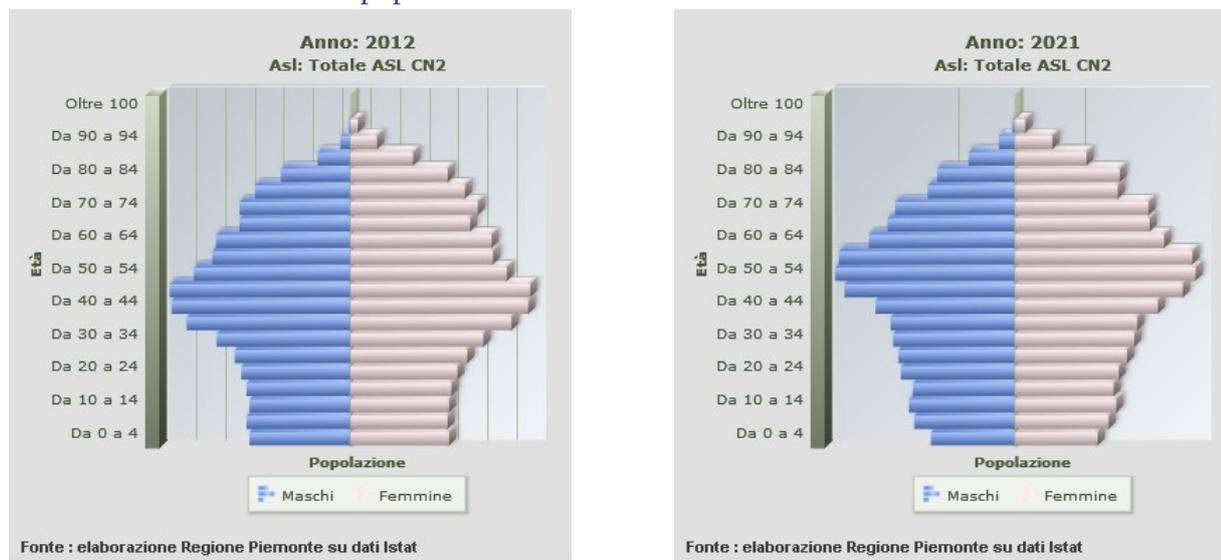
- il Distretto 1 di Alba, costituito da 64 Comuni e con una popolazione di 103.538 abitanti;
- il Distretto 2 di Bra, costituito da 11 Comuni e con una popolazione di 66.041 abitanti.

La **densità** della popolazione residente nell'ASL CN2 nell'anno 2021 è di 151,1 abitanti per chilometro quadrato, quella del Piemonte è di 167,5.

La popolazione di sesso femminile è complessivamente più numerosa di quella maschile (50,9% contro il 49,1%); a novanta anni ed oltre, le donne rappresentano il 71,6% della popolazione.

La struttura della popolazione residente, per sesso e classi quinquennali di età, è rappresentata graficamente dalla "piramide dell'età". Il Graf.1 evidenzia come si sia modificata in un decennio la distribuzione per sesso e classi di età.

Graf. 1 – Piramide dell'età popolazione ASL CN2 – Confronto Anni 2012-2021



L'**età media** della popolazione nell'anno 2021 è di 45,8 anni (nel 2012 di 44,3), in Piemonte si attesta a 47,1 anni.

Gli **stranieri residenti** al 31.12.2021 nell'ASL CN2 sono 19.986, pari all'11,8% del totale dei residenti; in Piemonte gli stranieri residenti a fine anno 2021 sono 415.637, pari al 9,8% del totale dei residenti.

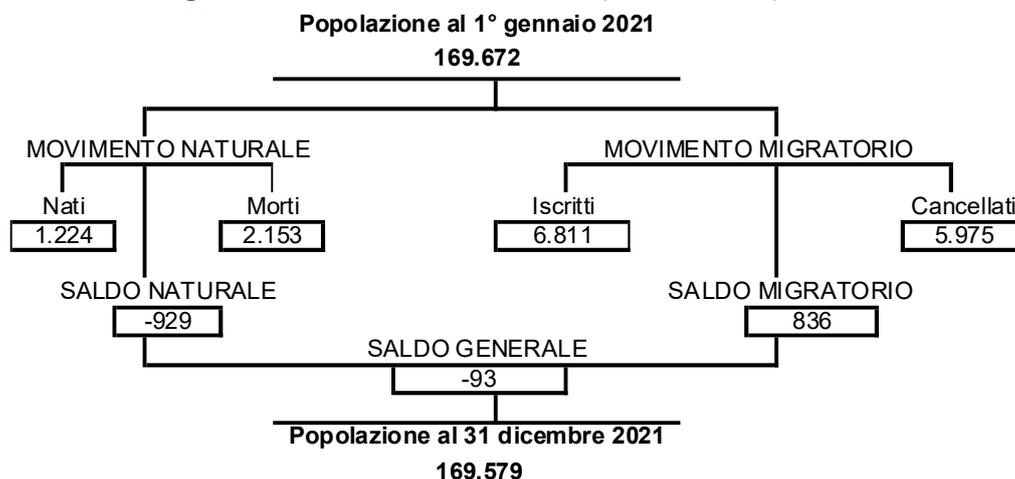
Anche per il 2021 nell'ASL CN2, il **saldo naturale** è negativo (929) con i decessi che superano le nascite, confermando una tendenza ormai da tempo stabile; mentre il *saldo migratorio* (iscritti – cancellati) è positivo (836) (Fig. 1, Tab. 1).

L'andamento della struttura della popolazione dell'ASL CN2 nell'ultimo decennio è caratterizzato da una serie di elementi (Tab. 1 e 2):

- il totale della popolazione, dopo aver visto un incremento nel triennio 2012-2014, dal 2015 ha subito una riduzione pressoché costante raggiungendo nel 2021 un valore di poco inferiore a quello dell'anno precedente (saldo generale = -93);

- dal 2012 al 2021 il numero assoluto dei nati si è ridotto; nel 2021 i nuovi nati sono 1.224. Il tasso di natalità, in diminuzione nel periodo 2012-2021, è di 7,2 nati x 1.000 nel 2021;
- il numero dei morti è caratterizzato da ripetute oscillazioni, nel 2021 il numero assoluto dei decessi (2.153) diminuito di 298 unità rispetto al 2020;
- nel 2021 il tasso di mortalità (dato provvisorio 12,7 x 1.000) è inferiore rispetto al 2020, anche se l'andamento, nel periodo 2012-2020, apparirebbe essere in leggero aumento. Il tasso di cancellazione è inferiore a quello di iscrizione.

Fig. 1 – Dinamica demografica nell'ASL CN2 nel 2021 (Fonte ISTAT)



Tab. 1 - Saldo della popolazione, movimento naturale e migratorio della popolazione ASL CN2 - Anni 2012-2021

Anni	Popolazione	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio
2012	170.520	1.502	1.870	-368	8.316	6.600	1.716
2013	171.808	1.515	1.876	-361	8.115	6.466	1.649
2014	171.865	1.510	1.848	-338	6.435	6.040	395
2015	171.630	1.388	2.075	-687	6.438	5.986	452
2016	171.263	1.410	1.938	-528	6.434	6.273	161
2017	171.386	1.403	2.030	-627	6.848	6.098	750
2018	170.812	1.371	1.949	-578	6.661	6.271	390
2019	170.579	1.226	2.028	-802	7.122	6.572	550
2020	169.573	1.199	2.357	-1.158	6.272	6.120	152
2021	169.579	1.224	2.153	-929	6.811	5.975	836

Tab. 2 - Tassi strutturali della popolazione per 1.000 dell'ASL CN2 - Anni 2012-2021

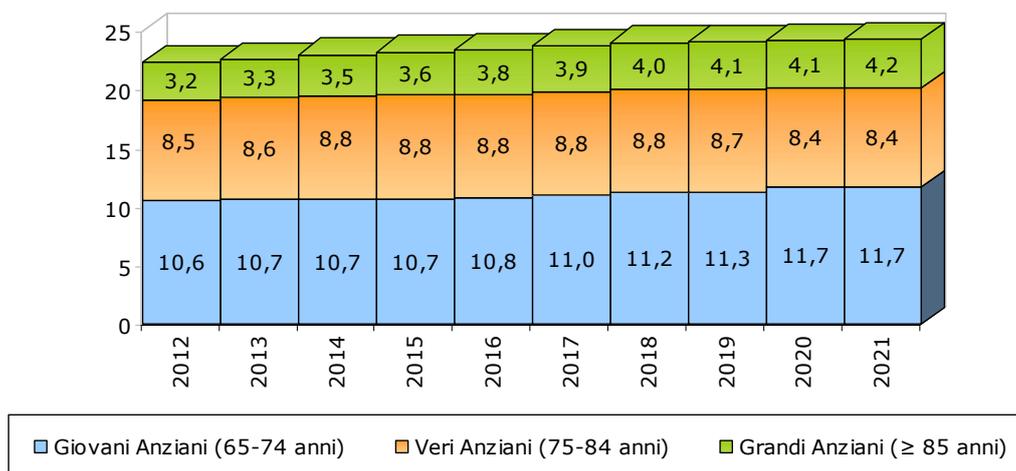
Anni	Ts. natalità	Ts. mortalità	Ts. iscrizione	Ts. cancellazione
2012	8,8	11	48,8	38,7
2013	8,8	10,9	47,2	37,6
2014	8,8	10,8	37,4	35,1
2015	8,1	12,1	37,5	34,9
2016	8,2	11,3	37,6	36,6
2017	8,2	11,8	40	35,6
2018	8	11,4	39	36,7
2019	7,2	11,9	41,8	38,5
2020	7,1	13,9	37	36,1
2021	7,2	12,7	40,2	35,2

Nel 2021, l'indice di natalità dell'ASL CN2, inteso come rapporto tra il numero di nati vivi e la popolazione totale per 1.000, è di 7,2, superiore al dato regionale (6,3). Dalla valutazione degli indici di natalità calcolati per entrambi i Distretti dell'ASL, per il Distretto 2 di Bra (8,4) si registra una natalità più elevata rispetto al Distretto 1 di Alba (6,4).

Per quanto riguarda gli **anziani**, nell'ASL CN2 al 31 dicembre 2021, si stimano 41.224 ultrasessantacinquenni ossia il 24,3% della popolazione totale (44,6% maschi; 55,4% femmine), mentre i minori di 15 anni rappresentano il 13%.

Dall'analisi della distribuzione della popolazione anziana nell'ASL CN2, facendo riferimento ad una classificazione per classi di età che distingue tre sottocategorie e cioè i cosiddetti “giovani-vecchi” di età compresa tra 65 e 74 anni, i “veri vecchi” da 75 a 84 anni, e i “grandi vecchi” di 85 anni e oltre, emerge che i “giovani-vecchi” sono 11,7%, quelli di età compresa tra i 75–84 anni 8,4% e gli ultraottantacinquenni 4,2% (Graf. 2).

Graf. 2 – Popolazione ASL CN2 di 65 anni e oltre per fasce di età Anni 2012-2021 - Valori %



Nel 2021 nell'ASL CN2 l'**indice di vecchiaia** risulta di 187,6 (nel 2012, 164,6), mentre quello piemontese è di 219,8. Tale indice rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento della popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di anziani rispetto ai giovanissimi. E' comunque un indicatore di invecchiamento grossolano poiché nell'invecchiamento di una popolazione si ha generalmente un aumento del numero di anziani e contemporaneamente una diminuzione del numero dei soggetti più giovani cosicché il numeratore e il denominatore variano in senso opposto esaltandone l'effetto.

L'**indice di dipendenza o carico sociale** (popolazione in età 0 – 14 anni + popolazione in età 65 anni e più x 100 abitanti in età 15 – 64 anni) nell'ASL CN2 è di 59,4 nel 2021 (nel 2012, 56,1). Quello del Piemonte nel 2021 è di 61,8. Esso mette a confronto le fasce di età non attive con quelle produttive. E' un indicatore che risente della struttura economica della popolazione: ad esempio, in società con una importante componente agricola i soggetti molto giovani o anziani non possono essere considerati economicamente o socialmente dipendenti dagli adulti; al contrario, nelle strutture più avanzate, una parte degli individui considerati nell'indice, al denominatore, sono in realtà dipendenti in quanto studenti o disoccupati. L'indice di dipendenza nei Paesi in via di sviluppo assume valori maggiori rispetto alle popolazioni più avanzate economicamente; ciò è in gran parte dovuto alla maggiore presenza di individui giovani a causa della loro più elevata fecondità.

L'**indice di struttura** (popolazione in età 40–64 anni x 100 abitanti in età 15–39 anni) nell'anno 2021 è di 142,5 (nel 2012, 127,4); quello del Piemonte nel 2021 è di 151,6. Questo indicatore stima il grado di invecchiamento della popolazione attiva. Un indicatore inferiore a 100 indica una popolazione in cui la fascia in età lavorativa è giovane; ciò è un vantaggio in termini di dinamismo e capacità di adattamento e sviluppo della popolazione, ma può essere anche considerato in modo negativo per la mancanza di esperienza lavorativa e per il pericolo rappresentato dalla ridotta disponibilità di posti di lavoro lasciati liberi dagli anziani che divengono pensionati.

CARATTERISTICHE SOCIALI

Le condizioni socio-economiche degli individui possono influenzare la salute: ad esempio le persone maggiormente istruite, con un lavoro ed un reddito stabile e in buone condizioni economiche, hanno indicatori di salute più favorevoli rispetto a chi non possiede tali caratteristiche. Il **Sistema di Sorveglianza PASSI** consente di analizzare nella popolazione 18-69 anni ASL CN2 alcune caratteristiche socio-demografiche tra cui il **livello di istruzione**, le **difficoltà economiche** (percepite) e lo **stato lavorativo**.

Popolazione di riferimento ASL CN2 (18-69 anni) (Dati ISTAT: popolazione al 31.12.2021 dato provvisorio)		111.799			
PASSI 2020-2021 (pop. 18-69 anni) ASL CN2 Alba-Bra					
Numero interviste effettuate		550			
Dati socio-anagrafici		%	(IC al 95%)		
Sesso					
	uomini	50			
	donne	50			
Classi di età					
	18-34	25,5			
	35-49	29,6			
	50-69	44,9			
Stato civile					
	coniugato/convivente	59,1	55,5	-	62,7
	celibe/nubile	35,1	31,9	-	38,5
	vedovo/a	1,9	1,1	-	3,4
	separato/divorziato	3,8	2,5	-	5,8
Vive da solo					
	no	89,6	86,7	-	91,9
	si	10,4	8,1	-	13,3
Cittadinanza					
	italiana	93,8	91,3	-	95,6
	straniera	6,2	4,4	-	8,7
Livello di istruzione					
	nessuno/licenza elementare	3,4	2,1	-	5,3
	scuola media inferiore	30,2	26,7	-	33,9
	scuola media superiore	49,9	45,7	-	54,2
	laurea/diploma universitario	16,5	13,6	-	19,9
Difficoltà economiche (Campione intervistato n = 549)					
	molte	3,5	2,3	-	5,4
	qualche	16,3	13,5	-	19,5
	nessuna	80,2	76,7	-	83,3
Stato lavorativo (pop. 18-65 anni) Campione intervistato n. 506					
	occupato	81,2	77,8	-	84,2
	in cerca occupazione	2,7	1,5	-	4,7
	inattivo	16,1	13,4	-	19,3
Tipo di contratto lavorativo tra gli occupati (pop. 18-65 anni) Campione intervistato n. 409					
	dipendente	69,9	65,2	-	74,2
	cassa integr./solidarietà	0,7	0,2	-	2,3
	autonomo	28,4	24,2	-	33,1
	atipico	1	0,4	-	2,7

Nell'ASL CN2 nel biennio 2020-2021, il 66,4% degli intervistati ha complessivamente un livello di istruzione alto (licenza media superiore o laurea); l'alta scolarità è più frequente tra i giovani di 18-34enni (86,5%) e tra le donne (74%).

Dai dati PASSI 2020-2021 risulta occupato l'81,2% degli intervistati compresi nella fascia di età 18-65 anni, di cui il 69,9% con un contratto di lavoro di "dipendente" e il 28,4% "autonomo"; lo 0,7% è in "cassa integrazione/solidarietà".

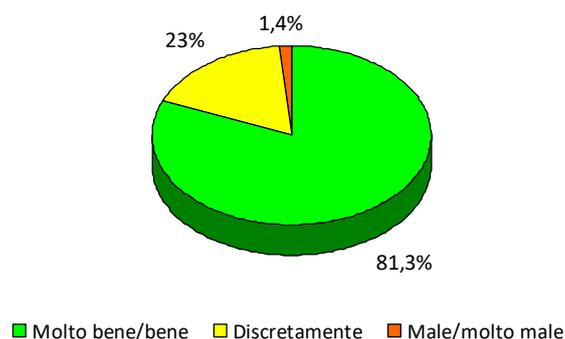
Il 3,5%, secondo i dati Passi 2020-2021, dichiara che con le risorse finanziarie a sua disposizione arriva a fine mese con "molte difficoltà", il 16,3% con "qualche" e l'80,2% con "nessuna".

STATO DI SALUTE

La Sorveglianza PASSI consente di misurare la **percezione del proprio stato di salute** nella popolazione 18-69 anni; dai dati 2020-2021, risulta che 8 persone su 10 giudicano positivamente il proprio stato di salute, dichiarando di "sentirsi bene o molto bene"; solo l'1,4% riferisce di "sentirsi male o molto male", la restante parte degli intervistati dichiara di sentirsi "discretamente" (Graf. 3).

Sono più soddisfatti della propria salute i giovani di 18-34 anni (96,4%), gli uomini rispetto alle donne (84,5% vs. 78%), le persone con un livello socioeconomico più elevato per istruzione (85,5% dei diplomati e 94,4% dei laureati) o condizioni economiche (85%), e chi non riferisce condizioni patologiche severe (85,6%).

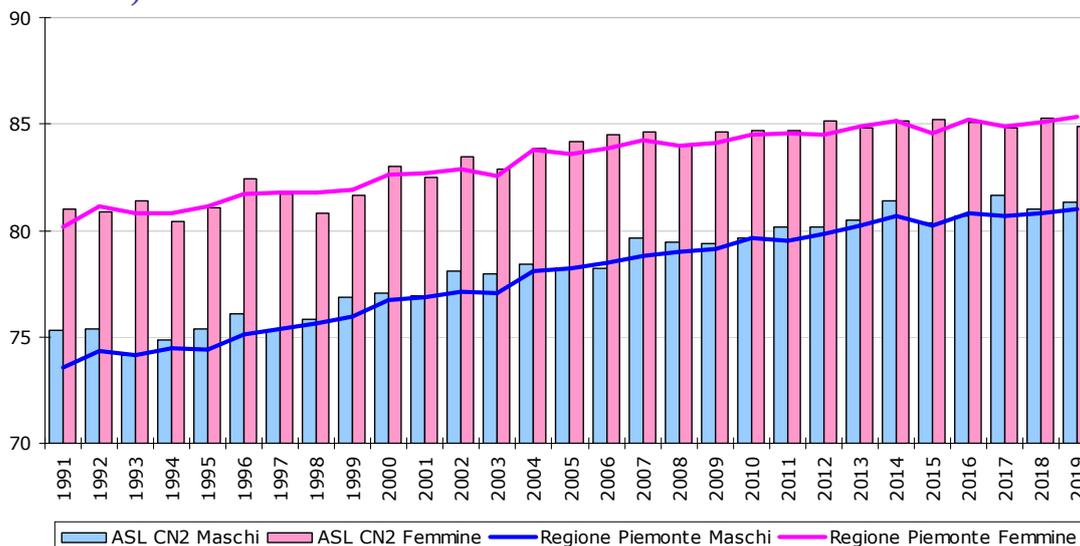
Graf. 3 – Distribuzione dello stato di salute percepito ASL CN2 - PASSI 2020-2021



La **speranza di vita** alla nascita, cioè il numero di anni che un nuovo nato può "sperare" di vivere essendo nato in un dato anno e in un dato contesto, è internazionalmente riconosciuto come uno dei più importanti indicatori dello stato di salute di una popolazione dal momento che, a determinarne il valore, concorrono i diversi determinanti sociali, ambientali e sanitari che definiscono la salute di una popolazione.

La speranza di vita alla nascita (0 anni), a 35 e a 65 anni nel 2019 (ultimo dato disponibile) si attesta rispettivamente a 81,3, 47,3 e 19,5 anni per gli uomini e a 84,9, 50,2 e 22,2 anni per le donne, in lieve crescita per le donne e in lieve diminuzione per gli uomini rispetto all'anno precedente (Graf 4)

Graf. 4 – Speranza di vita alla nascita nell'ASL CN2 e nella Regione Piemonte – stratificazione per sesso (1991-2019)



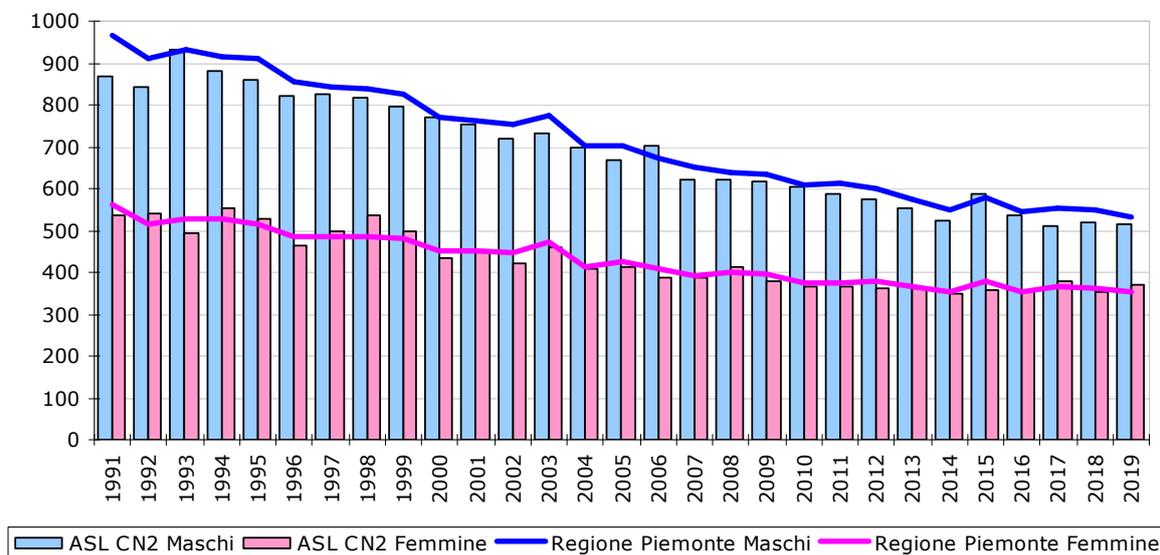
Per quanto riguarda la **mortalità generale**, nel 2019 (ultimo dato disponibile desunto dalla codifica ed elaborazione delle informazioni presenti nelle schede di morte ISTAT – PiSta - Piemonte STATistica e B.D.D.E.), nel territorio dell'ASL CN2, il numero di decessi osservati è di 2.013, di cui 951 maschi, con un Tasso standardizzato di mortalità di 515,06 per 100.000 abitanti, e 1.062 donne, con un Tasso standardizzato di mortalità di 370,87 per 100.000 abitanti. Il dato di mortalità generale nella ASL CN2 non differisce significativamente da quello regionale, per entrambi i sessi (Tab. 3).

Tab. 3 - Mortalità generale ASL CN2 – Anno 2019

Causa di morte	N. osservati	Tasso Grezzo	TS	SMR	IcI SMR	IcS SMR
Maschi	951	1.139,35	515,06	97,71	91,59	104,14
Femmine	1.062	1.219,15	370,87	104,08	97,90	110,55

La mortalità generale, dal 1991 al 2014, si è sensibilmente ridotta per entrambi i sessi sia in Piemonte che nell'ASL CN2; successivamente al 2015 tale andamento risulta progressivamente attenuarsi. Negli ultimi 4 anni i valori osservati per la popolazione maschile della ASL CN2 sono inferiori a quelli regionali, anche se in modo non statisticamente significativo (Graf. 5).

Graf. 5 - Mortalità generale – Tassi standardizzati per 100.000 ab. - Anni 1991-2019. Maschi e Femmine

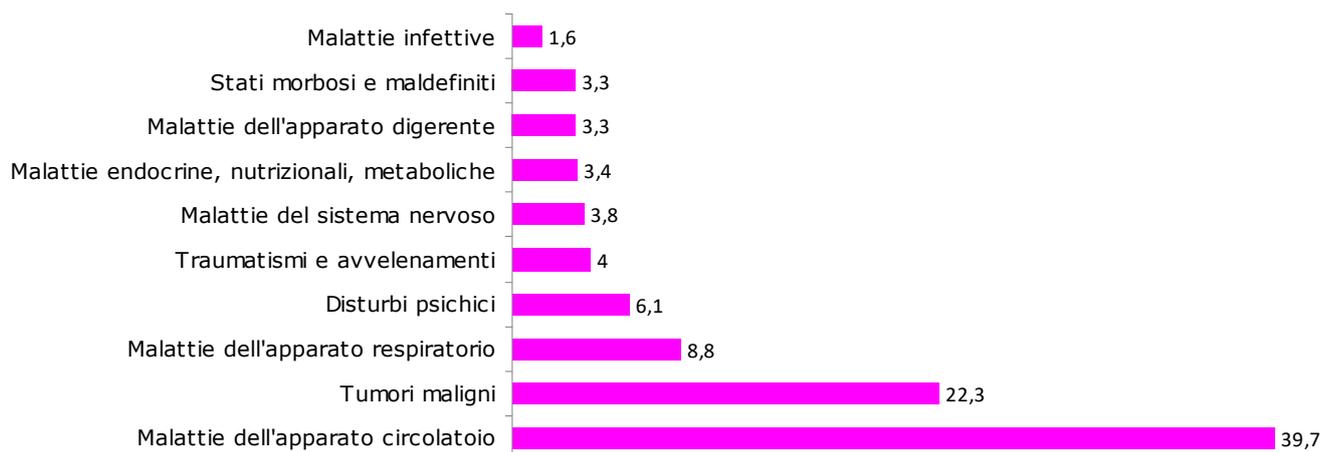


Per quanto riguarda la **mortalità per cause**, anche nel 2019 e per entrambi i sessi, le malattie dell'apparato cardiocircolatorio e neoplastiche si confermano le principali cause di morte, cui seguono le malattie dell'apparato respiratorio. I decessi per malattie cardiocircolatorie e tumorali rappresentano complessivamente il 62,8% delle morti tra i maschi ed il 62% tra le femmine (Graf. 6-7, Tab. 4-5).

Graf. 6 - Mortalità % per cause ASL CN2 – Maschi Anno 2019



Graf. 7 - Mortalità % per cause ASL CN2 – Femmine Anno 2019



Tab. 4 - Mortalità per tutte le cause ASL CN2 - Anno 2019. Maschi

Causa di morte	Osservati	Tasso grezzo	TS	SMR	IcI SMR	IcS SMR
Malattie dell'apparato circolatorio	325	389,37	160,47	106	94,77	118,2
Tumori maligni	272	325,87	166,22	91,73	81,13	103,33
Malattie dell'apparato respiratorio	95	113,81	44,46	99,76	80,67	122
Malattie del sistema nervoso	53	63,5	27,94	117,16	87,7	153,33
Traumatismi e avvelenamenti	51	61,1	38,48	122,54	91,17	161,2
Malattie endocrine, nutrizionali, metaboliche	34	40,73	16,64	96,87	67,02	135,45
Disturbi psichici	32	38,34	13,05	100,9	68,95	142,53
Tumori benigni, in situ, incerti	17	20,37	8,69	113,59	66,05	182,02
Malattie dell'apparato genito-urinario	17	20,37	7,06	91,81	53,39	147,13
Stati morbosi e maldefiniti	17	20,37	9,56	91,9	53,44	147,27
Malattie dell'apparato digerente	15	17,97	8,47	42,79	23,9	70,65
Malattie infettive	14	16,77	9,3	63,84	34,83	107,21
Malattie osteomuscolari e del connettivo	4	4,79	1,69	111,78	29,98	286,58
Malattie del sangue, degli organi emopoietici e disordini immunitari	3	3,59	2	74,43	14,9	217,8
Malattie della pelle e del sottocutaneo	1	1,2	0,41	63,68	0,82	355,04
Malformazioni congenite e cause perinatali	1	1,2	0,67	32,11	0,41	179,02

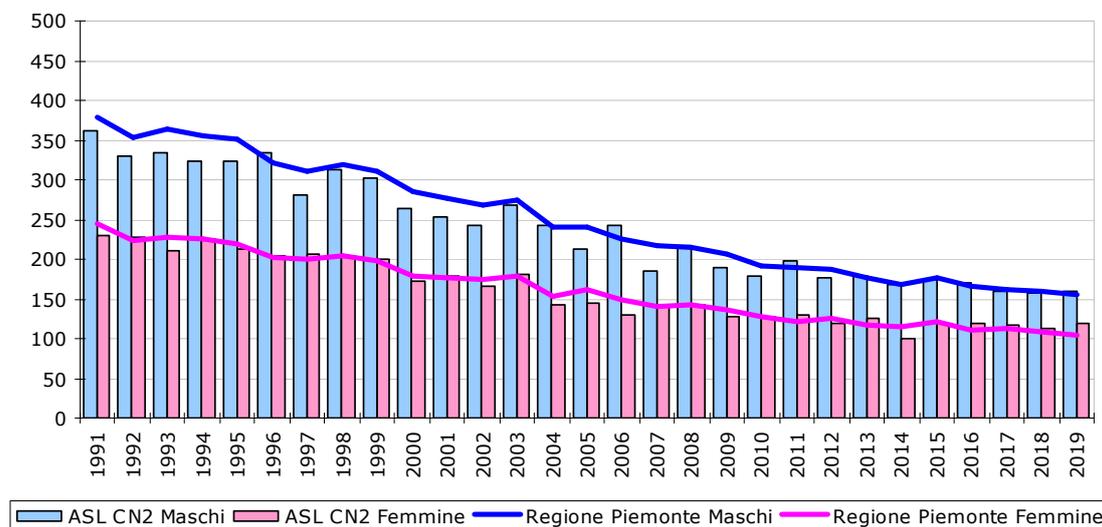
Tab. 5 - Mortalità per tutte le cause ASL CN2 - Anno 2019. Femmine

Causa di morte	Osservati	Tasso grezzo	TS	SMR	IcI SMR	IcS SMR
Malattie dell'apparato circolatorio	422	484,44	118,5	112,38	101,89	123,65
Tumori maligni	237	272,07	115,19	101,51	88,97	115,32
Malattie dell'apparato respiratorio	93	106,76	31,54	112,26	90,57	137,58
Disturbi psichici	65	74,62	17,56	109,32	84,32	139,4
Traumatismi e avvelenamenti	43	49,36	14,72	168,78	122,05	227,47
Malattie del sistema nervoso	40	45,92	15,07	81,18	57,95	110,61
Malattie endocrine, nutrizionali, metaboliche	36	41,33	11,56	88,04	61,61	121,96
Malattie dell'apparato digerente	35	40,18	13,87	98,3	68,41	136,8
Stati morbosi e maldefiniti	35	40,18	9,55	83,49	58,1	116,19
Malattie infettive	17	19,52	5,7	67,07	39	107,48

Causa di morte	Osservati	Tasso grezzo	TS	SMR	IcI SMR	IcS SMR
Malattie dell'apparato genito-urinario	14	16,07	4	74,91	40,86	125,8
Tumori benigni, in situ, incerti	10	11,48	4,91	89,4	42,73	164,58
Malattie del sangue, degli organi emopoietici e disordini immunitari	6	6,89	3,39	102,87	37,48	224,19
Malattie osteomuscolari e del connettivo	5	5,74	2,31	58,22	18,71	136,05
Malattie della pelle e del sottocutaneo	2	2,3	0,44	51,91	5,8	187,75
Malformazioni congenite e cause perinatali	2	2,3	2,57	85,14	9,51	307,92

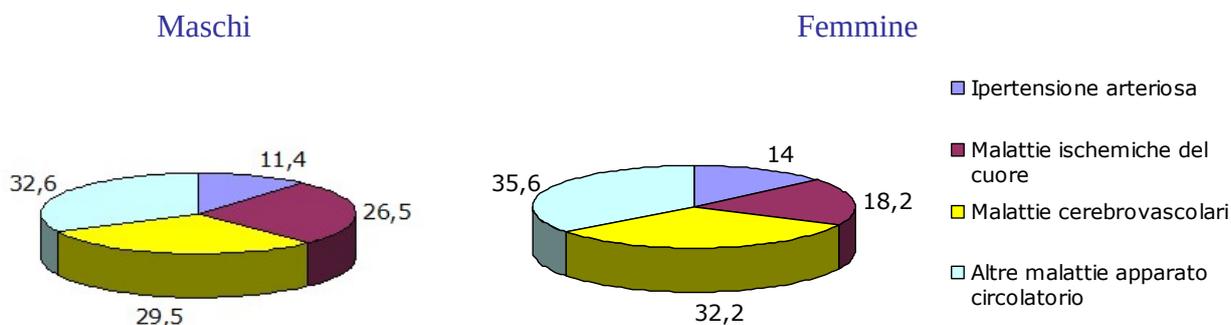
Le malattie dell'apparato cardiocircolatorio rappresentano nell'ASL CN2 la prima causa di morte sia per le femmine (39,7%) che per la popolazione maschile (34,2%) (Graf. 6-7). Nel 2019 la mortalità per malattie dell'apparato cardiocircolatorio nella popolazione femminile risulta essere più elevata rispetto al dato regionale in modo statisticamente significativo (Tab. 4-5). I tassi standardizzati per età mostrano che la mortalità cardiovascolare tende a diminuire in entrambi i sessi sia a livello regionale che a livello locale. Per il 2019 si è osservato, nell'ambito della sola popolazione femminile, un tasso più elevato rispetto a quello regionale (Graf. 8).

Graf. 8 – Mortalità per malattie dell'apparato cardiocircolatorio – Tassi standardizzati per 100.000 ab.- Anni 1991-2019. Maschi e Femmine



Nell'ASL CN2, nel 2019, nell'ambito delle malattie dell'apparato cardiocircolatorio, le “Malattie cerebrovascolari” risultano più frequenti nelle femmine (32,2% vs. 29,5%), mentre le “Malattie ischemiche del cuore” sono più frequenti nei maschi (26,5% vs. 18,2%). A seguire l’“Ipertensione arteriosa” che è causa dell'11,4% dei decessi nei maschi e del 14% nelle femmine (Graf. 9).

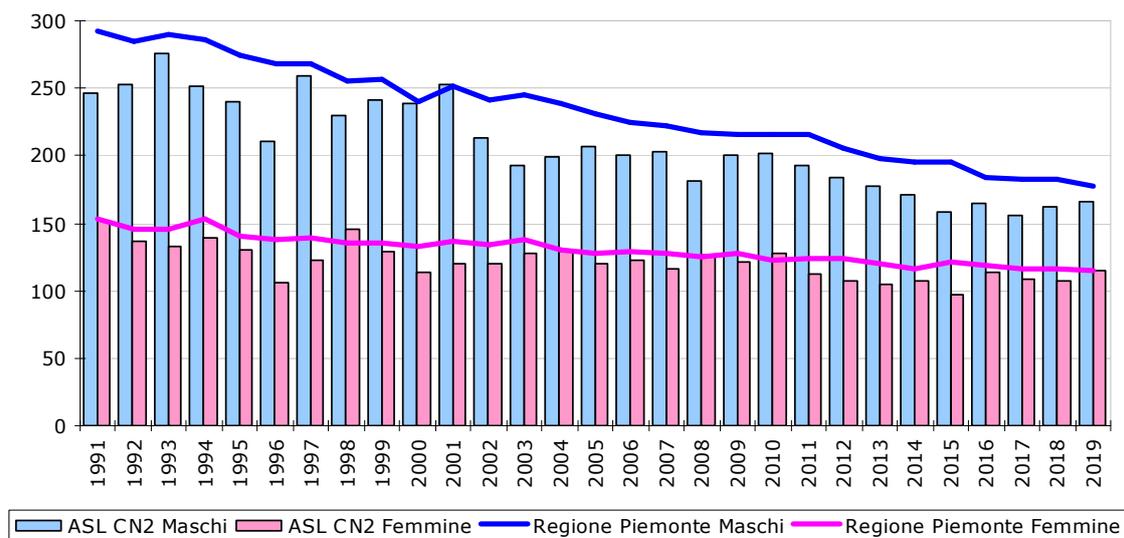
Graf. 9 - Mortalità % malattie dell'apparato cardiocircolatorio ASL CN2. Anno 2019



I tumori maligni rappresentano nell'ASL CN2 la seconda causa di morte sia per i maschi (28,6%) che per la popolazione femminile (22,3%) (Graf. 6-7). Nel 2019 la mortalità per tutti i tumori maligni nella ASL CN2 non differisce in modo statisticamente significativo, per entrambi i sessi, da quella osservata nella popolazione regionale (Tab. 4-5).

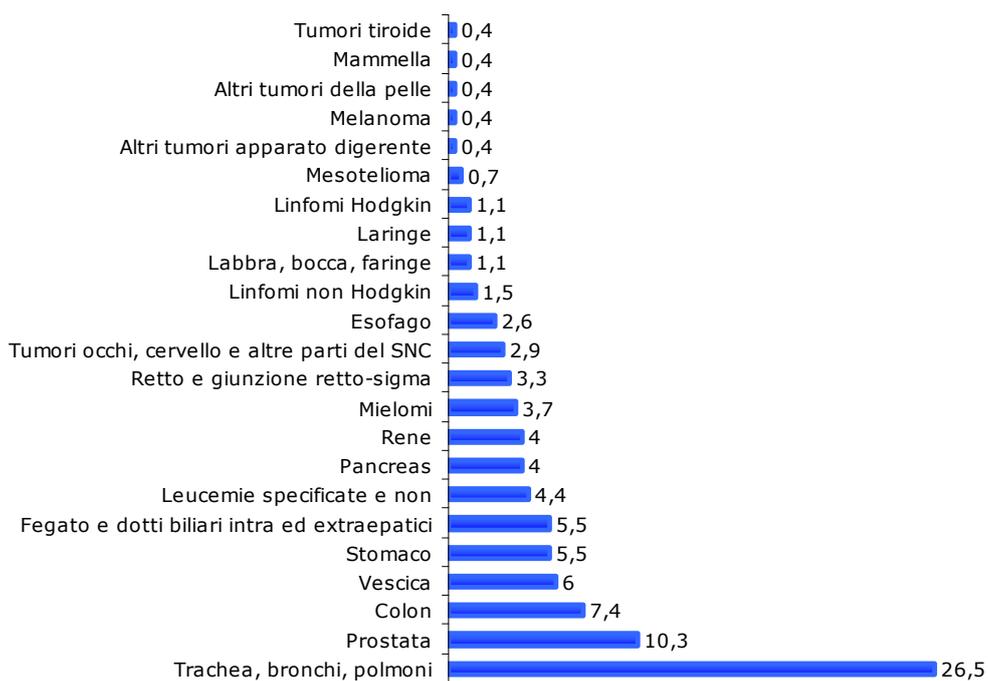
A livello regionale, l'andamento del tasso standardizzato per età nel periodo 1991–2019 è in diminuzione, sia per la popolazione maschile che per quella femminile. A livello locale (ASL CN2) si osserva un leggero, progressivo aumento di questo dato nel corso degli ultimi tre anni (2017, 2018 e 2019) per la popolazione maschile. I dati registrati in quest'ultimo triennio risultano inferiori a quanto osservato in ambito regionale, ad eccezione che per le femmine nel 2019 (Graf 10).

Graf. 10 – Mortalità per tumori maligni – Tassi standardizzati per 100.000 ab.- Anni 1991-2019. Maschi e Femmine

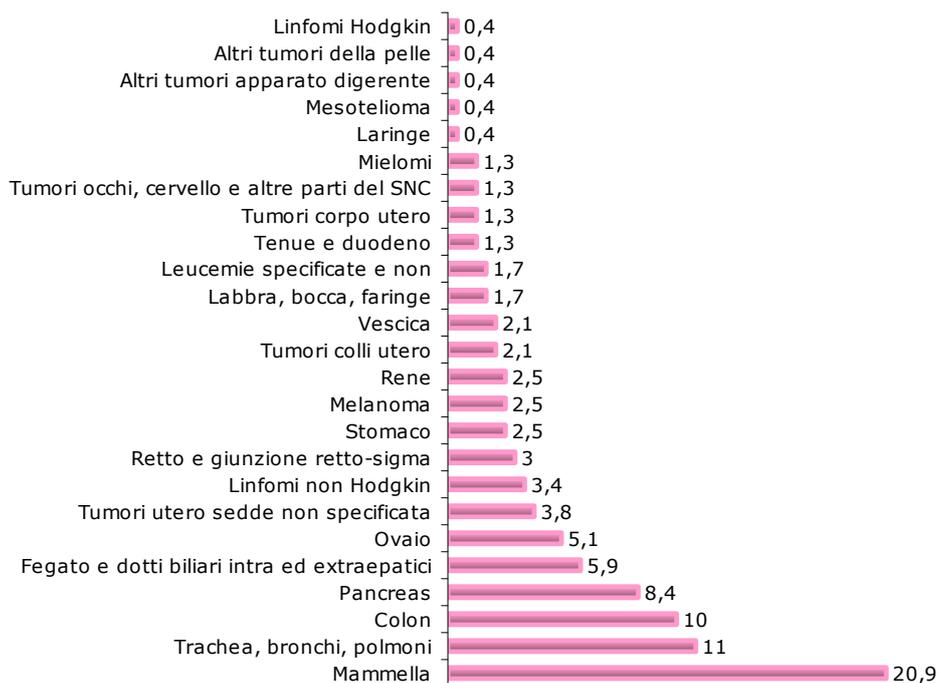


Nei maschi il tumore più frequente interessa le sedi “Trachea-bronchi-polmone” (26,5%), seguito da Prostata (10,3%) e Colon (7,4%) (Graf. 11). Nelle femmine le sedi maggiormente coinvolte sono la “Mammella” (20,9%), e a seguire “Trachea-bronchi-polmone” (11%), “Colon” (10%) (Graf. 12).

Graf. 11 - Mortalità % per tumori maligni ASL CN2 – Anno 2019. Maschi



Graf. 12 - Mortalità % per tumori maligni ASL CN2 – Anno 2019. Femmine

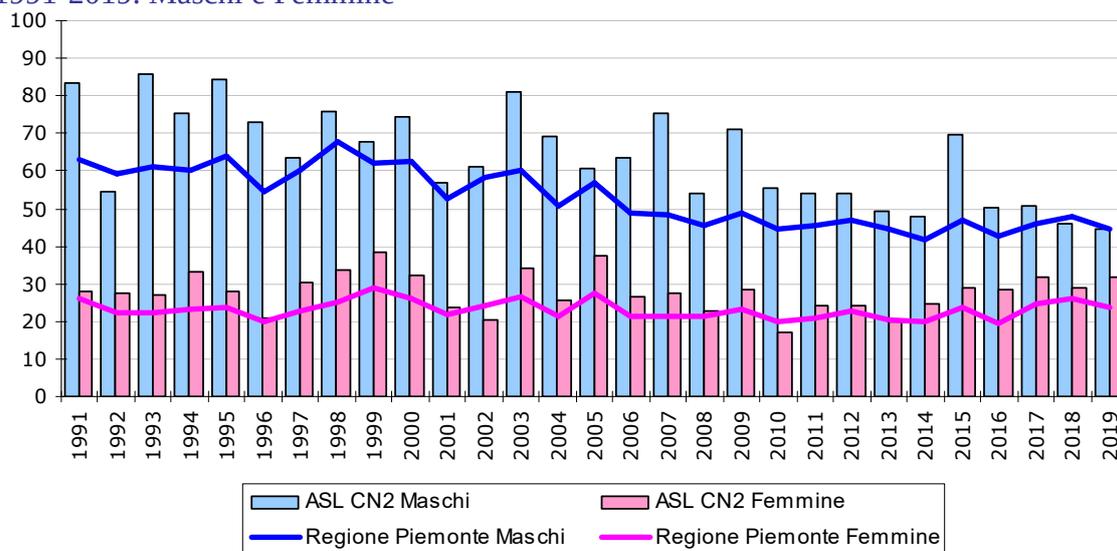


Le malattie dell'apparato respiratorio rappresentano nell'ASL CN2 la terza causa di morte in entrambi i sessi (maschi 10%; femmine 8,8%) (Graf. 6-7).

Nel 2019, la mortalità per malattie dell'apparato respiratorio nell'ASL CN2 non differisce in modo statisticamente significativo rispetto a quella regionale per la popolazione di entrambi i sessi (Tab. 4-5).

I tassi standardizzati mostrano che tale mortalità è in sostanziale lenta graduale diminuzione dal 1991 al 2019 nella popolazione maschile, sia a livello regionale che a livello locale, mentre per la popolazione femminile i valori rimangono grossomodo costanti durante tutto il periodo considerato. I dati registrati per l'ASL CN2 risultano in genere superiori, per entrambi i sessi, a quanto osservato in ambito regionale. Fanno eccezione i valori per la popolazione maschile negli anni 2018 e 2019, prossimi al valore regionale (Graf. 13).

Graf. 13 – Mortalità per malattie dell'apparato respiratorio – Tassi standardizzati per 100.000 ab.- Anni 1991-2019. Maschi e Femmine

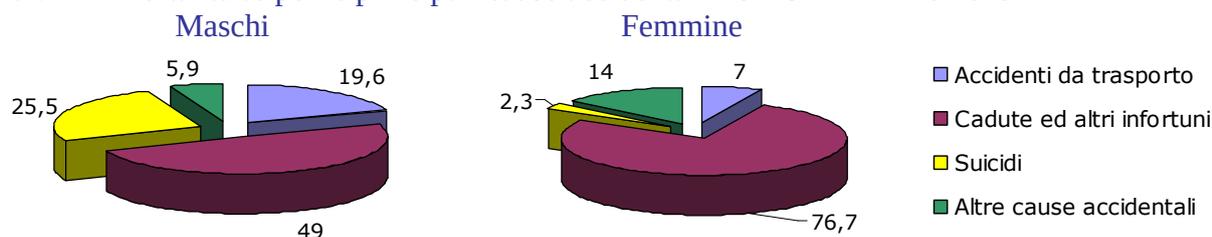


Le malattie del sistema nervoso sono causa nel 2019 del 5,6% dei decessi tra gli uomini e del 3,8% tra le femmine (Graf. 6-7). Questi valori non si discostano in modo significativo da quelli regionali (Tab. 4-5).

I disturbi psichici sono nel 2019 causa del 6,1% dei decessi tra le femmine e del 3,4% nella popolazione maschile (Graf. 6-7), senza discostarsi significativamente dal dato regionale (Tab. 4-5). Nel territorio dell'ASL CN2 le malattie endocrine, nutrizionali, metaboliche sono causa nel 2019 del 3,6% dei decessi tra gli uomini e del 3,4% tra le femmine (Graf. 6-7). La mortalità per questo gruppo non è significativamente diversa da quella regionale (Tab. 4-5).

Nel territorio dell'ASL CN2 le cause accidentali sono responsabili nel 2019 del 5,4% tra gli uomini e del 4% dei decessi tra le femmine; soltanto nella popolazione femminile si osserva un eccesso di mortalità, statisticamente significativa, rispetto al dato regionale (Tab 4 e 5). La mortalità per cause accidentali più frequente nell'ASL CN2 è conseguente alle "Cadute ed altri infortuni" rispettivamente per il 49% nei maschi e per il 76,7% nelle femmine. Nell'ambito della mortalità conseguente a traumatismi, i suicidi sono responsabili del 25,5% dei decessi tra gli uomini e del 2,3% tra le donne, mentre gli incidenti stradali rispettivamente del 19,6% e del 7%. (Graf. 14).

Graf. 14 - Mortalità % per le principali cause accidentali ASL CN2 – Anno 2019

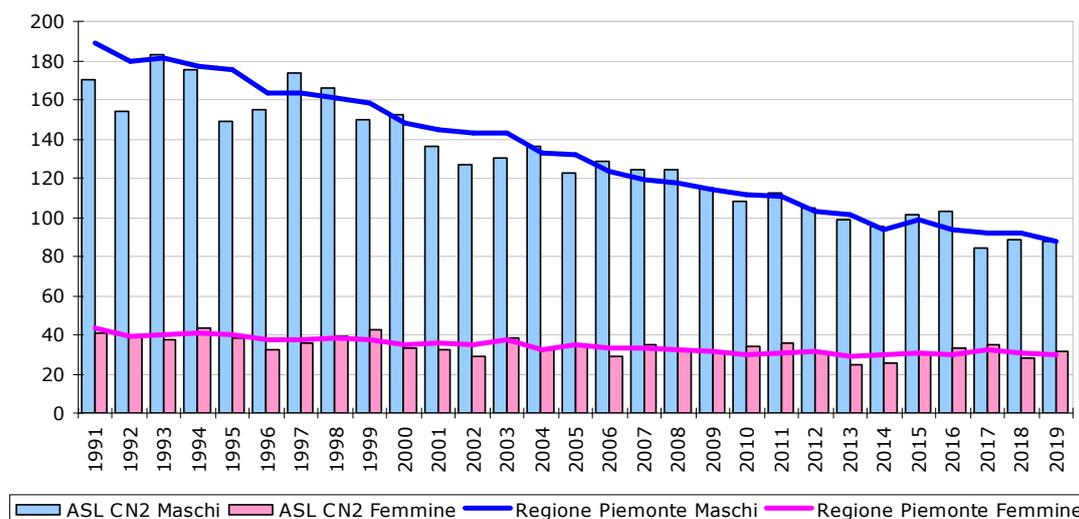


Nel territorio dell'ASL CN2 le malattie fumo correlate sono responsabili nel 2019 di 161 decessi tra gli uomini e 87 tra le femmine. L'andamento è in netta diminuzione nella popolazione maschile durante tutto il periodo 1991 – 2019. Il valori di tasso standardizzato sono tuttavia molto più elevati nella popolazione maschile; le differenze tendono a ridursi progressivamente nel corso del tempo (Graf. 15). In ogni caso, la mortalità per entrambi i sessi, non si discosta dai valori regionali in modo significativo (Tab. 6)

Tab. 6 - Mortalità per Malattie fumo correlate ASL CN2 - Anno 2019

Causa di morte	Sesso	Osservati	Tasso grezzo	TS	SMR	IcI SMR	IcS SMR
Malattie fumo correlate	Maschi	161	193,12	88	103,23	87,88	120,49
	Femmine	87	99,9	31,19	114,6	91,74	141,41

Graf. 15 – Mortalità per malattie fumo correlate – Tassi standardizzati per 100.000 ab.- Anni 1991-2019. Maschi e Femmine



Le malattie alcol correlate sono responsabili nel 2019 di 32 decessi tra gli uomini e 13 tra le femmine; non si osservano differenze rilevanti statisticamente rispetto alla popolazione regionale (Tab. 7).

Tab. 7 - Mortalità per Malattie alcol correlate ASL CN2 - Anno 2019

Causa di morte	Sesso	Osservati	Tasso grezzo	TS	SMR	IcI SMR	IcS SMR
Malattie alcol correlate	Maschi	32	37,85	21,11	89,24	60,81	126,34
	Femmine	13	15,16	5,72	89,82	47,99	153,1

La Sorveglianza PASSI consente anche di indagare su alcune condizioni patologiche croniche quali ad esempio **ipertensione, ipercolesterolemia e diabete**. Nel biennio 2020-2021 Passi rileva che nella popolazione 18-69 ASL CN2, il 16,6% riferisce una diagnosi di ipertensione, il 20,5% di ipercolesterolemia e il 3,4% di diabete (Tab. 8).

Tab. 8 – Rischio cardiovascolare e diabete ASL CN2, Regione Piemonte. Passi 2020-2021

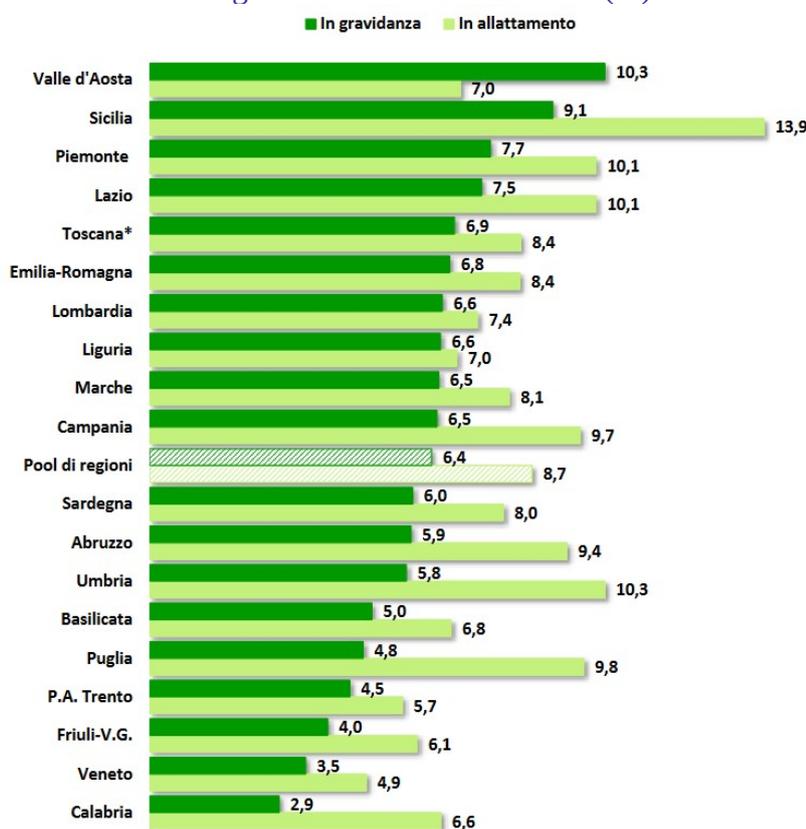
	ASL CN2			Piemonte		
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup
Ipertensione riferita	16,6	13,7	20	19,4	17,7	21,1
Ipercolesterolemia riferita	20,5	17,3	24,1	21,1	19,4	23
Diabete	3,4	2,2	5,2	5,4	4,1	6,2

STILI DI VITA

Il **consumo di tabacco** è uno dei maggiori fattori di rischio nello sviluppo di malattie neoplastiche, cardiovascolari e respiratorie.

Dalla *Sorveglianza 0-2 anni*, un Sistema di Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia la cui finalità è raccogliere informazioni su alcuni determinanti di salute del bambino, da prima del concepimento a 2 anni di vita, tra cui il consumo di tabacco durante la gravidanza e l'allattamento, emerge che in Piemonte, nel 2022, il 7,7% (Graf. 16) delle mamme dichiara di aver fumato in gravidanza mentre il 10,1% durante l'allattamento (valori superiori rispetto ai dati nazionali: 6,4% e 8,7%).

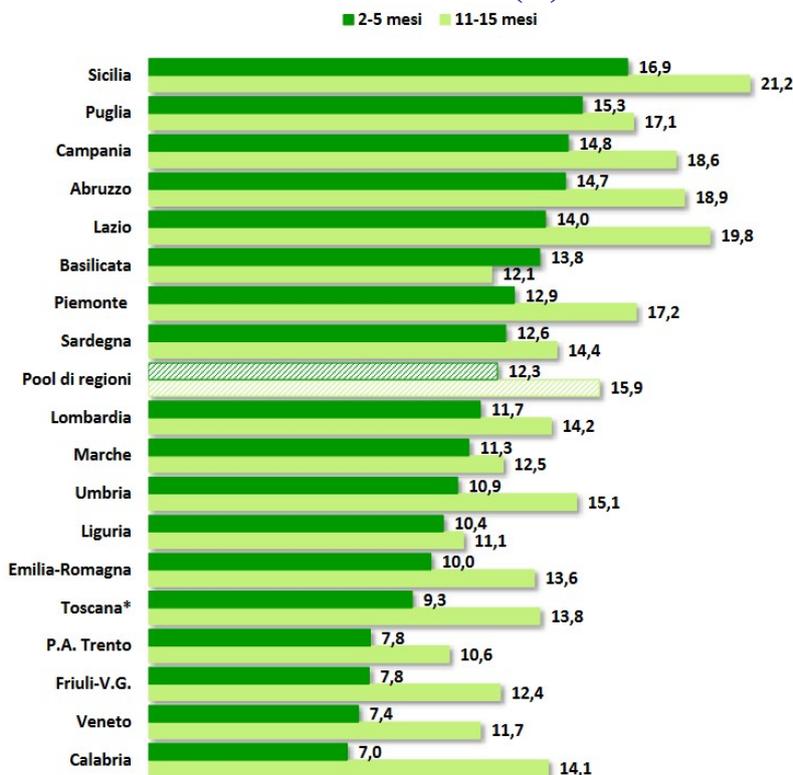
Graf. 16 – Consumo di tabacco in gravidanza e in allattamento (%)



*Dati dell'Indagine sul percorso nascita in Toscana (anno 2022); informazioni rilevate a 3 mesi e a 6 mesi dal parto rispettivamente per il fumo in gravidanza e in allattamento

La quota di fumatrici al momento dell'intervista è stata calcolata tra le mamme di bambini appartenenti alle fasce di età 2-5 mesi e 11-15 mesi che racchiudono le età maggiormente rappresentate all'interno della classe target 0-2 anni, in Piemonte è risultata rispettivamente pari al 12,9% e 17,2% (valori superiori rispetto ai dati nazionali: 12,3% e 15,9%) (Graf. 17).

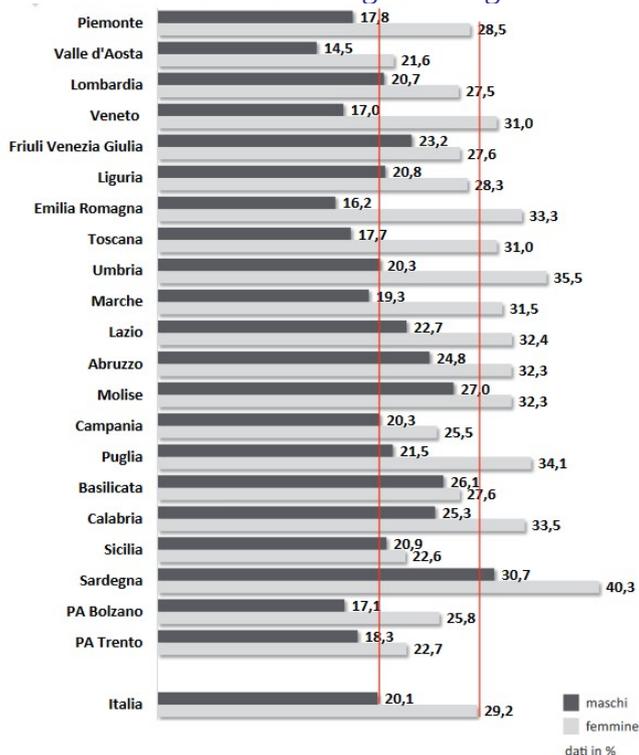
Graf. 17 – Consumo di tabacco al momento dell'intervista (%)



*Dati dell'Indagine sul percorso nascita in Toscana (anno 2022); informazioni rilevate a 3 mesi e a 12 mesi dal parto

Il consumo di tabacco tra i ragazzi 11-15 anni viene rilevato attraverso la *Sorveglianza HBSC – Health Behaviour in School-aged Children*, con una rappresentatività regionale, che indaga alcuni comportamenti legati alla salute negli adolescenti.

Graf. 18 – Quindicenni che hanno fumato almeno un giorno negli ultimi 30, per genere e regione



In Piemonte nel 2022 la quota di ragazze di 15 anni che riferisce di aver fumato almeno un giorno negli ultimi 30 è del 28,5%, mentre quella dei maschi è del 17,8%, valori inferiori a dati nazionali (ripettivamente 29,2% delle femmine vs. 20,1% dei maschi) (Graf. 18).

Nella popolazione adulta (18-69 anni) dell'ASL CN2, secondo la *Sorveglianza PASSI* nel biennio 2020-2021, la prevalenza di fumatori è del 24,4%, quella degli ex fumatori del 17% (Tab. 9).

Tab. 9 – Abitudine tabagica ASL CN2, Regione Piemonte, Pool di ASL. Passi 2020-2021

	ASL CN2			Piemonte			Italia		
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup
Non fumatori	57,6	53,4	61,7	51,2	49	53,4	58,9	58,3	59,6
Fumatori	24,4	20,9	28,4	24,5	22,5	26,5	24,5	23,9	25,1
in astensione	1	0,4	2,3	1,1	0,7	1,8	0,8	0,7	1
occasionali	0,4	0,1	1,6	1,3	0,9	2,1	0,7	0,6	0,8
quotidiani	24,1	20,5	28	23,1	21,2	25,1	22,8	22,2	23,4
Ex-fumatori	17	14,2	20,3	23,3	21,4	25,3	16,6	16,1	17,1
Numero medio di sigarette fumate	11,4	9,9	12,8	10,6	9,9	11,3	11,6	11,4	11,8

Fumatore: persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi),

Ex fumatore: persona che attualmente non fuma e che ha smesso da almeno 6 mesi,

Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma,

Fumatore in astensione: fumatore che ha smesso di fumare da meno di sei mesi,

Fumatore occasionale: fumatore che non fuma tutti i giorni,

Fumatore quotidiano: fumatore che fuma almeno una sigaretta ogni giorno,

La maggior parte della popolazione adulta (18-49 anni) non ha mai fumato nel corso della sua vita e questa proporzione di popolazione è maggiore nelle generazioni più giovani (Graf. 19).

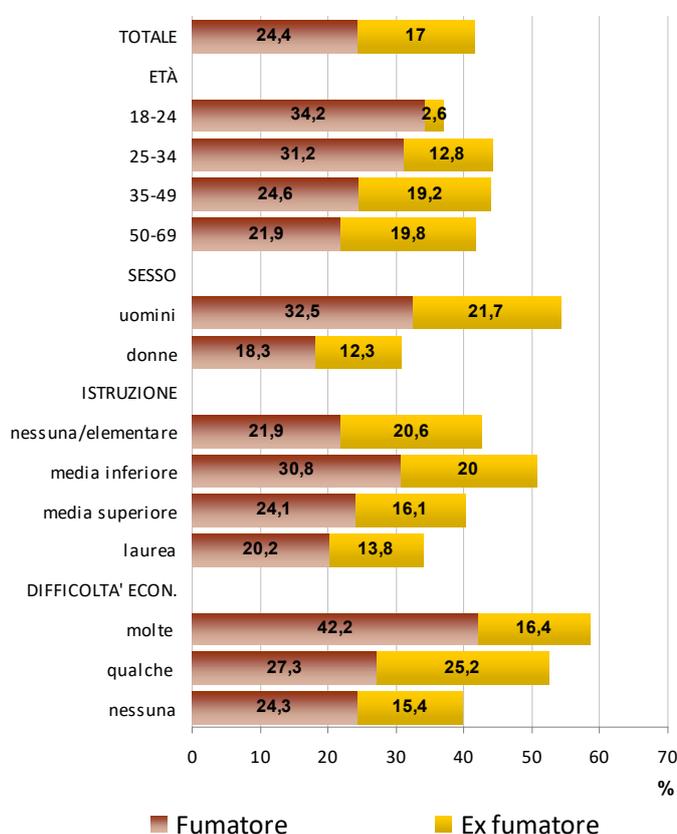
L'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini che nelle donne (rispettivamente 32,5% e 18,3%), nelle fasce di età 18-24 (34,2%) e 25-34 (31,2%), nelle persone con una bassa scolarità e in quelle con molte difficoltà economiche riferite (42,2%). Gli ex fumatori aumentano con l'età, sono più numerosi tra gli uomini.

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 11,4 (Tab. 9).

Nell'ASL CN2, tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 41,6% ha tentato di smettere.

Di questi: l'84,5% ha fallito il tentativo (fumava al momento dell'intervista); l'8,7% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi); il 6,8% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

Graf. 19 – Abitudine tabagica per caratteristiche socio-demografiche, ASL CN2 PASSI 2020-2021



Tra gli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 40,9% è stato chiesto se fuma (fumatori 65,4%; non fumatori 30,2%); tra i fumatori il 50,4% ha ricevuto il consiglio di smettere (50% Piemonte e 46,6% pool ASL Passi). Il consiglio di smettere di fumare è stato dato a scopo preventivo (31,7%), per motivi di salute (5,1%), per entrambe le ragioni (13,6%).

La tutela delle persone dal fumo passivo, attraverso l'applicazione della Legge 3/2003, continua ad essere efficace: tra i lavoratori intervistati il 96,9% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre (95,4% Piemonte; 95,8% pool ASL Passi).

Il 12,4% dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nell' 8,7% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 3,7% ovunque). Il divieto assoluto di fumare in casa è maggiore in presenza di minori di 15 anni: l'astensione dal fumo infatti è più alta nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni compresi (91,9% vs. 87,6%).

Per quanto riguarda le persone over 64enni, la *Sorveglianza Passi D'Argento*, che descrive la qualità della vita e fornisce informazioni sulle condizioni di salute, abitudini e stili di vita e sui bisogni di cura ed assistenza specifici della popolazione anziana a livello regionale, evidenzia che nel quadriennio 2016-2019 in Piemonte il 7,8% risulta fumatore, il 27,8% ex fumatore e il 64,4% non ha mai fumato. I fumatori abituali dichiarano di fumare in media 10 sigarette al giorno. Nel pool di ASL Passi D'Argento la percentuale di fumatori è 9,8%. Il 66,4% dei fumatori ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un sanitario (Pool di ASL 67,3%) (Tab. 10).

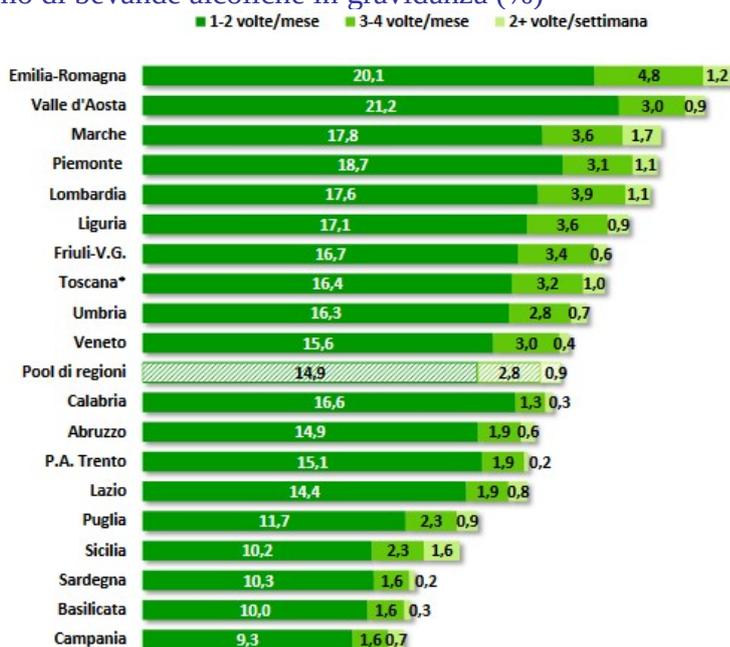
Tab. 10 – Abitudine tabagica Regione Piemonte e Pool di ASL. Passi D'Argento 2016-2019

	Piemonte			Pool di ASL		
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup
Non fumatori	64,4	61,1	67,5	63,3	62,7	64,0
Fumatori	7,8	6,3	9,7	9,8	9,4	10,2
Ex-fumatori	27,8	24,9	31,0	26,9	26,3	27,5
Numero medio di sigarette fumate	10,3	8,8	11,8	11,3	10,9	11,6
Consiglio smettere	66,4	54,5	76,5	67,3	65,2	69,4

Il **consumo di alcol** è un fattore di rischio per la salute, è associato a numerose malattie croniche, può creare dipendenza e rappresenta la terza causa di morte prematura.

La *Sorveglianza 0-2 anni* raccoglie anche informazioni sul consumo di bevande alcoliche durante la gravidanza e l'allattamento.

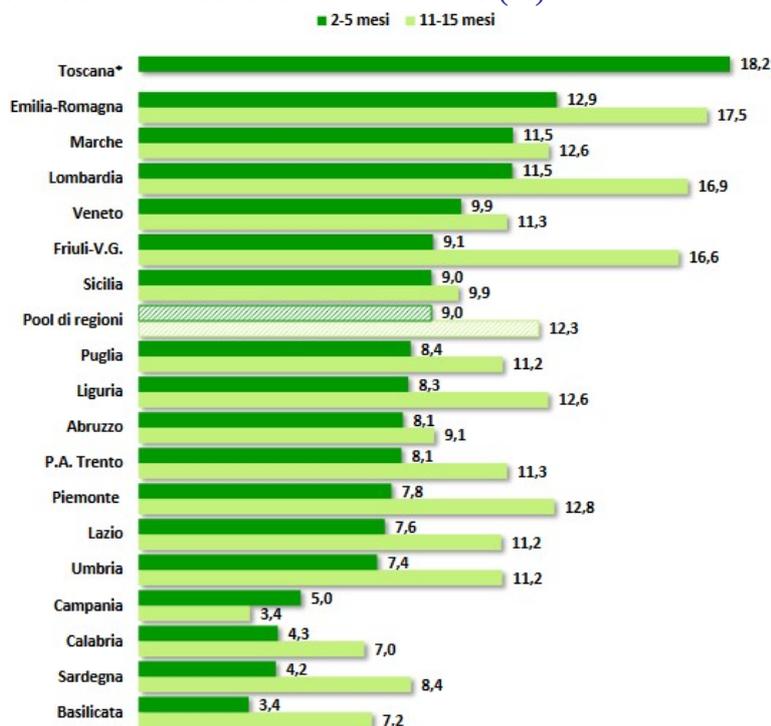
Graf. 20 - Consumo di bevande alcoliche in gravidanza (%)



*Dati dell'Indagine sul percorso nascita in Toscana (anno 2022); informazione rilevata a 1 mese dal parto

In Piemonte nel 2022, la quota di mamme che ha assunto alcol durante la gravidanza è pari al 18,7% con una frequenza di almeno 1-2 volte al mese; mentre la quota di mamme allattanti bambini appartenenti alle fasce di età 2-5 mesi e 11-15 mesi che ha assunto alcol almeno 3-4 volte nei 30 giorni precedenti l'intervista è pari rispettivamente al 7,8% e al 12,8% (Graf. 20 e 21).

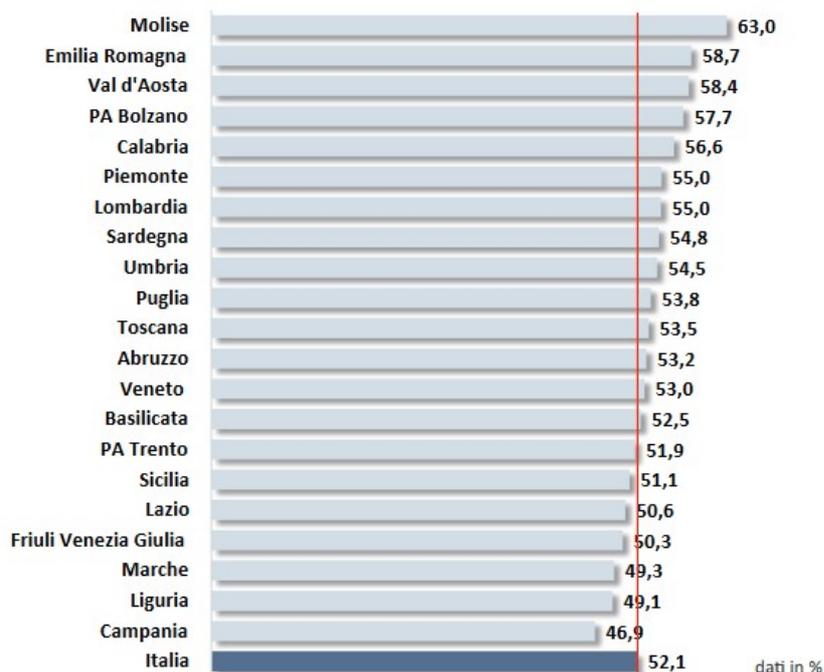
Graf. 21 - Consumo di bevande alcoliche in allattamento (%)



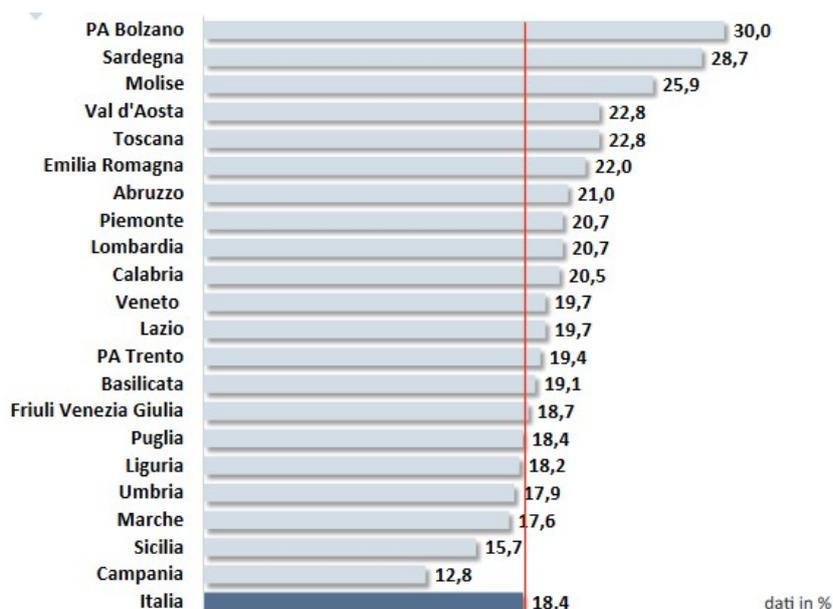
*Dati dell'Indagine sul percorso nascita in Toscana (anno 2022); informazione rilevata a 3 mesi dal parto

La Sorveglianza HBSC indaga tra i comportamenti legati alla salute dei ragazzi tra gli 11 e i 15 anni il consumo di alcol. Secondo la Sorveglianza HBSC nel 2022, circa la metà dei quindicenni piemontesi (55%) dichiara di aver consumato bevande alcoliche almeno 1 giorno negli ultimi 30, mentre circa 1 su 5 (20,7%) si è ubriacato almeno 2 volte nella vita (dati superiori a quelli nazionali: rispettivamente 52,1% e 18,4%).

Graf. 22 - Quindicenni che hanno bevuto alcolici almeno 1g negli ultimi 30, per regione



Graf. 23 - Quidicenni che si sono ubriacati almeno due volte nella vita, per regione



Secondo la *Sorveglianza PASSI* nel periodo 2020-2021, il 62,2% della popolazione 18-69 anni dell'ASL CN2 consuma bevande alcoliche (inteso come una unità di bevanda alcolica equivalente ad una lattina di birra o ad un bicchiere di vino o ad un bicchierino di liquore nell'ultimo mese).

L'ASL CN2 si presenta come un territorio in cui il consumo di alcol è più elevato rispetto alla media regionale e nazionale, ma con una percentuale di consumatori a maggior rischio inferiore esclusivamente rispetto al dato regionale. Il 14,7% ha inoltre abitudini di consumo considerate a maggior rischio⁽¹⁾ (complessivamente il 5,4% beve fuori pasto, il 1,6% ha un consumo abituale elevato⁽²⁾, il 9,9% è bevitore binge⁽³⁾) (Tab. 11).

Tab. 11 – Consumo di alcol ASL CN2, Regione Piemonte, Pool di ASL. Passi 2020-2021.

	ASL CN2			Regione			Italia		
	%	IC95 % inf	IC95 % sup	%	IC95 % inf	IC95 % sup	%	IC95 % inf	IC95 % sup
Consumo alcol	62,2	58,3	66	65,6	63,6	67,7	55,8	55,2	56,4
Consumo fuori pasto	5,4	3,8	7,6	8,6	7,4	10,1	7,5	7,2	7,9
Consumo abituale elevato*	1,6	0,8	3,3	4	3,1	5	2,4	2,2	2,6
Consumo binge ^o	9,9	7,6	12,7	10,5	9,1	12,2	7,9	7,5	8,3
Consumo a maggior rischio [^]	14,7	12,1	17,8	18,9	17,2	20,9	15	14,5	15,5
Bevitori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno dal medico [§]	9,9	4,3	21,2	5,8	3,5	9,6	6	5,1	7

* Più di 2 unità alcoliche medie giornaliere, ovvero più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni, (per gli uomini); più di 1 unità alcolica media giornaliera, ovvero più di 30 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni (per le donne).

^o 5 o più UA (per gli uomini) o 4 o più UA (per le donne) in una singola occasione, almeno una volta negli ultimi 30 giorni.

[^] Consumo fuori pasto e/o consumo binge e/o consumo abituale elevato; poiché una persona può appartenere a più di una categoria, la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti.

[§] Tra coloro che si sono recati dal medico negli ultimi 12 mesi.

La modalità di consumo a maggior rischio risulta più diffusa tra i giovani 18-24 anni e tra gli uomini.

Ancora troppo bassa appare l'attenzione degli operatori sanitari dell'ASL CN2 rispetto alle persone con consumo a maggior rischio di alcol: nel periodo 2020-2021, solo il 9,9% di essi riferiscono di aver ricevuto un consiglio di ridurre il consumo; tale percentuale risulta però superiore alla media regionale (5,8%) e prossima a quella del Pool di ASL (9,6%) (Tab 11).

Per quanto riguarda le persone over 64anni, la Sorveglianza Passi D'Argento fornisce informazioni anche sul consumo di bevande alcoliche da parte di questa fascia di età a livello regionale. Nel quadriennio 2016-2019 in Piemonte, il 56,5% nella popolazione di 65 anni e più ha dichiarato di non consumare abitualmente bevande alcoliche, mentre il 28,5% ne riferisce un consumo moderato e il restante 15% un consumo "a rischio" per la salute (dato inferiore a quello nazionale 18,5%). L'attenzione da parte degli operatori sanitari piemontesi al problema risulta molto bassa: solo il 6,5% dei consumatori di alcol a rischio riferisce di aver ricevuto il consiglio di bere meno da un medico o un altro operatore sanitario (Tab. 12).

Tab. 12 - Consumo di alcol Regione Piemonte e Pool di ASL. Passi D'Argento 2016-2019.

	Piemonte			Pool di ASL		
	%	IC95% inf	IC95% % sup	%	IC95% inf	IC95% sup
Consumo alcol	43,5	40,0	47,1	38,3	37,6	38,9
Consumo moderato	28,5	24,9	32,4	19,8	19,2	20,4
Consumo a rischio	15,0	12,9	17,4	18,5	17,9	19,0
Consumo a rischio 2 UBA giornaliera	11,0	9,1	13,3	10,9	10,5	11,4
Consumo a rischio 3 o più UBA giornaliera	4,0	2,9	5,4	7,5	7,2	7,9
Bevitori a maggior rischio consigliati di bere meno dal medico	6,5	2,7	14,6	10,8	9,9	11,9

È nota da tempo la relazione tra l'**eccesso ponderale** (sovrappeso e obesità) e numerose situazioni di rischio e malattie croniche (es: ipertensione, diabete e malattie cardiovascolari).

Il Sistema di Sorveglianza OKkio alla SALUTE fornisce informazioni sullo stato ponderale, le abitudini alimentari, il livello di attività fisica e lo stile di vita dei bambini con età compresa tra 6 e 10 anni delle scuole primarie, monitorando nel corso degli anni l'evoluzione di questi dati.

Secondo i dati OKkio alla salute ASL CN2 nel 2019, il 24% dei bambini presenta un eccesso ponderale (18,4% sovrappeso, 5,9% obesità) (Piemonte 25,5%, Italia 29,8%); il 56,5% dei bambini consuma la frutta almeno 1 volta al giorno, il 50,8% la verdura. La frequenza di coloro che consumano dolci, caramelle, cioccolato almeno una volta al giorno è del 20,2% contro il 5,1% delle bibite zuccherate.

Il Sistema HBSC Piemonte oltre che al fumo ed all'alcol, nell'ambito dei comportamenti degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni, descrive anche quelli relativi all'alimentazione ed all'attività fisica. Nel 2022 in Piemonte il 17,2% dei ragazzi presenta un eccesso ponderale (in Italia 22,6%).

Per quanto riguarda la popolazione 18-69 anni, il Sistema di Sorveglianza PASSI rileva che il 25,6% del campione intervistato, nel periodo 2020-2021, risulta in sovrappeso, gli obesi sono l'11% (Tab. 13). Gli uomini sono maggiormente in sovrappeso (34,2%) e obesi (12%) rispetto alle donne (16,9%, 10,1%).

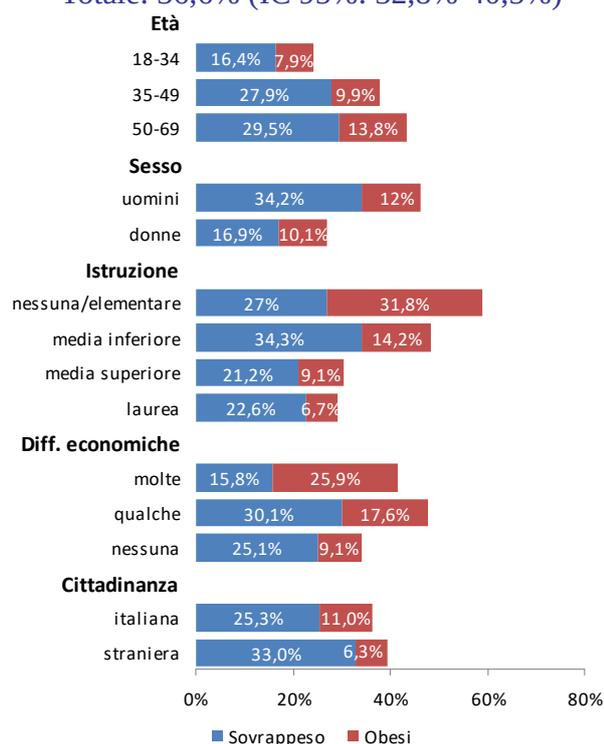
Tab. 13 – Situazione nutrizionale ASL CN2, Regione Piemonte, Pool di ASL. Passi 2020-2021

	ASL CN2			Regione			Italia		
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup
Obesi	11	8,7	13,8	10,3	9	11,9	10,4	10	10,8
Sovrappeso	25,6	22,3	29,2	27,7	25,8	29,8	32,5	31,9	33,2
Normo/sottopeso	63,4	59,5	67,2	61,9	59,7	64,1	57,1	56,5	57,7

L'eccesso ponderale aumenta con l'età ed è più frequente nelle persone con basso livello d'istruzione e con difficoltà economiche (Graf. 24).

Inoltre tra i soggetti in eccesso ponderale, il 43,5% ha ricevuto il consiglio da parte del proprio medico di famiglia o da altro operatore sanitario di perdere peso (52,5% Piemonte e 44,7% Pool ASL PASSI) e il 42,4% di fare attività fisica, mentre il 22,7% dichiara di seguire una dieta.

Graf. 24 – Eccesso ponderale per caratteristiche socio-demografiche. ASL CN2 – PASSI 2020-2021
Totale: 36,6% (IC 95%: 32,8%-40,5%)



Un **regime alimentare ricco di frutta e verdura** è noto rappresenti un fattore di protezione verso la comparsa di alcune malattie tumorali e cardiovascolari. Complessivamente PASSI stima che tra i 18 e i 69 anni, il 13,4% assume le 5 porzioni di frutta e/o verdura consigliate dagli standard internazionali (valore di poco più elevato rispetto al dato regionale 11,7%, decisamente superiore a quello del Pool nazionale 7,6%) (Tab. 14).

Tab. 14 – Consumo di frutta e verdura ASL CN2, Regione Piemonte, Pool di ASL. Passi 2020-2021.

	ASL CN2			Regione			Italia		
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup
0 porzioni	0,7	0,3	1,9	1,7	1,2	2,5	2,4	2,2	2,6
1/2 porzioni	34,9	30,9	39,1	40,6	38,4	42,8	51,6	50,9	52,2
3/4 porzioni	51	46,8	55,2	46	43,8	48,2	38,5	37,9	39,1
5+ porzioni	13,4	10,8	16,5	11,7	10,4	13,2	7,6	7,2	7,9

Per quanto riguarda la popolazione di 65 anni e più, il *Sistema di Sorveglianza PASSI D'Argento* rileva che in Piemonte, nel periodo 2016-2019, il 35,3% del campione intervistato risulta in sovrappeso (Pool di ASL 43,6%), gli obesi sono il 9,8% (Pool di ASL 14,3%) (Tab. 15).

Tab. 15 – Situazione nutrizionale Regione Piemonte e Pool di ASL. Passi D'Argento 2016-2019

	Piemonte			Pool di ASL		
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup
Sottopeso	2,4	1,5	3,6	1,6	1,4	1,8
Normopeso	52,5	48,8	56,1	40,6	39,9	41,3
Sovrappeso	35,3	32,0	38,9	43,6	42,8	44,3
Obeso	9,8	8,0	12,0	14,3	13,8	14,8

PASSI D'Argento stima che tra gli over 64enni, solo il 10,7% assume le 5 porzioni di frutta e/o verdura consigliate dagli standard internazionali (Pool di ASL 11,3%) (Tab. 16).

Tab. 16 – Consumo di frutta e verdura Regione Piemonte e Pool di ASL. Passi D'Argento 2016-2019

	Piemonte			Pool di ASL		
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup
0 porzioni	0,4	0,1	1,1	1,5	1,3	1,7
1/2 porzioni	33,3	30,1	36,7	43,2	42,5	43,9
3/4 porzioni	55,7	52,0	59,3	44,0	43,3	44,7
5+ porzioni	10,7	8,8	12,9	11,3	10,9	11,7

L'**attività fisica regolare** e la **diminuzione della sedentarietà** contribuiscono a migliorare lo stato di salute e il benessere psicologico degli individui.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), i giovani in età compresa tra i 5 e i 17 anni dovrebbero accumulare quotidianamente almeno 60 minuti di attività motoria moderata intensa. Per raggiungere le raccomandazioni sono importanti tutte le attività di movimento: il gioco, lo sport, il trasporto attivo, ricreative e scolastiche.

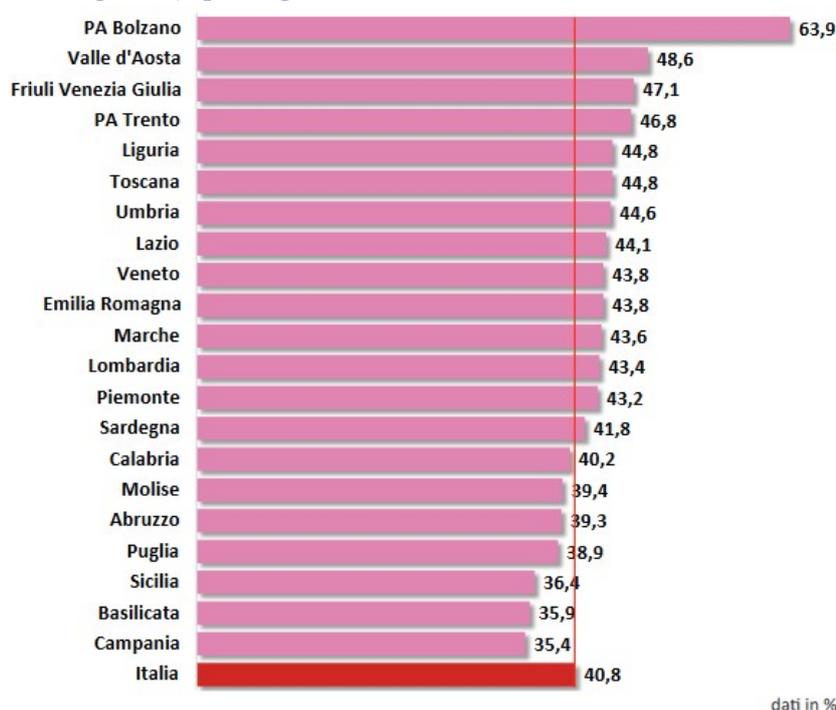
Dal Sistema di Sorveglianza OKkio alla SALUTE 2019 risulta che il 45% dei bambini 6-10 anni ASL CN2 effettua giochi di movimento almeno un'ora al giorno almeno 5 giorni a settimana, mentre l'8,4% è fisicamente inattivo (Piemonte 14%, Italia 20,3%).

Secondo i genitori il 25,2% dei bambini si è recato a scuola a piedi o in bicicletta/monopattino/pattini; invece il 74,8% ha utilizzato un mezzo di trasporto pubblico o privato.

Il 4,1% dei bambini è esposto ad attività sedentarie (davanti TV/videogiochi/tablet/cellulare) per almeno 5 ore al giorno durante la settimana, contro il 40,8% nel fine settimana.

Il Sistema HBSC Piemonte nel 2022 rileva che poco più di un 2 adolescenti su 5 (43,2%) svolge attività fisica moderata-intensa per almeno 4 giorni alla settimana (60 minuti al giorno) (in Italia il 40,8%) (Graf. 25).

Graf. 25 - Adolescenti che svolgono attività fisica moderata-intensa per almeno 4 giorni a settimana (60 minuti al giorno), per regione



Tra la popolazione adulta ASL CN2 la *Sorveglianza PASSI* 2020-2021 rileva che per quanto riguarda l'attività fisica, il 54,2% ha uno stile di vita attivo e pratica attività fisica moderata o intensa raccomandata, il 33% pratica attività fisica in quantità inferiore a quanto raccomandato, mentre il 12,8% è completamente sedentario (19,5% Piemonte e 31,5% Pool ASL) (Tab. 17).

Tab. 17 – Attività fisica ASL CN2, Regione Piemonte, Pool di ASL. Passi 2020-2021

	ASL CN2			Regione			Italia		
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup
Attivo	54,2	49,8	58,5	51,5	49,3	53,8	44,9	44,2	45,5
Parzialmente attivo	33	29,3	37	29	26,9	31,2	23,6	23,1	24,2
Sedentario	12,8	10,3	15,7	19,5	17,8	21,3	31,5	30,9	32,1

ATTIVI: persone che praticano settimanalmente almeno 150 minuti di A.F. moderata o 75 minuti di attività intensa o combinazioni equivalenti delle due modalità, o coloro che svolgono un lavoro regolare con notevole sforzo fisico.

PARZIALMENTE ATTIVI: persone che praticano A.F. moderata o intensa senza raggiungere i livelli settimanali raccomandati, oppure che svolgono un lavoro regolare con moderato sforzo fisico.

SEDENTARI: gli individui che non praticano A.F. nel tempo libero e non lavorano, oppure svolgono un lavoro sedentario.

Tra la popolazione di 65 anni e più piemontese la *Sorveglianza PASSI D'Argento* 2016-2019 rileva che per quanto riguarda l'attività fisica, il 64,6% ha uno stile di vita parzialmente o completamente attivo, mentre il 35,4% è completamente sedentario (39,4% Pool ASL). Il 29,5% dei soggetti ultra 64enni che si sono recati dal medico di famiglia nell'ultimo anno ha ricevuto il consiglio di fare attività fisica (Tab. 18).

Tab. 18 – Attività fisica Regione Piemonte e Pool di ASL. Passi D'Argento 2016-2019

	Piemonte			Pool di ASL		
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup
Sedentario	35,4	31,5	39,5	39,4	38,6	40,2
Parzialmente o completamente attivo	64,6	60,5	68,5	60,6	59,8	61,4
Consigliato dal medico/operatore sanitario di fare più attività fisica	29,5	26,5	32,8	27,7	27,0	28,3

LAVORO E SALUTE

L'ASL CN2 di Alba e Bra si estende su un territorio di circa 1.118 Km² di superficie che comprende 75 comuni ed è caratterizzato da un'economia dinamica con forte vocazione agroalimentare.

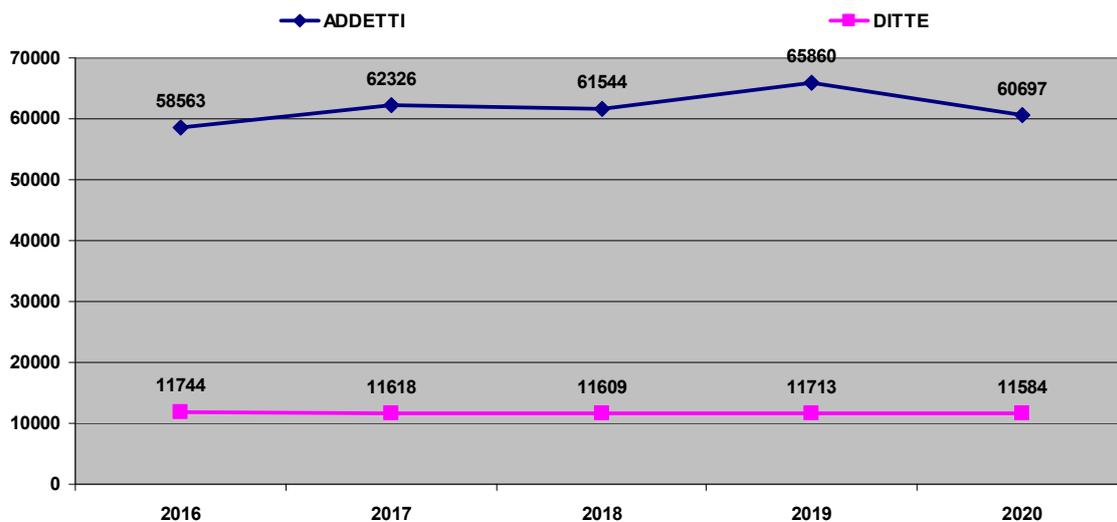
Le eccellenze dei settori enologico e corilicolo (Nocciola – Tonda Gentile delle Langhe IGP), oltre a pregevolezze di nicchia (tartufo Bianco d'Alba), trainano ormai da alcuni decenni l'economia locale in sinergia con realtà industriali che, in alcuni casi, hanno un'importante diffusione internazionale.

Oltre alla produzione primaria, negli ultimi anni, anche a seguito dell'inserimento di Langhe e Roero nel Patrimonio UNESCO, il settore turistico - ricettivo sta diventando un forte viatico economico con ricadute evidentemente positive anche nell'occupazione.

Nel 2020 emergono evidenti i primi esiti della gestione della pandemia ed in particolare del prolungato lockdown che incide fortemente sulla numerosità degli addetti con un calo, rispetto all'anno precedente, vicino al 10% e che riporta indietro di almeno tre anni la situazione occupazionale del territorio.

A livello territoriale, nonostante la crisi pandemica, nel quinquennio 2016 -2020 non si rileva un significativo decremento delle attività produttive, sintomo evidente di una positiva dinamica economica del territorio.

Graf. 26: Andamento del numero delle Aziende e degli Addetti del territorio dell'ASL CN2 nel quinquennio 2016-2020

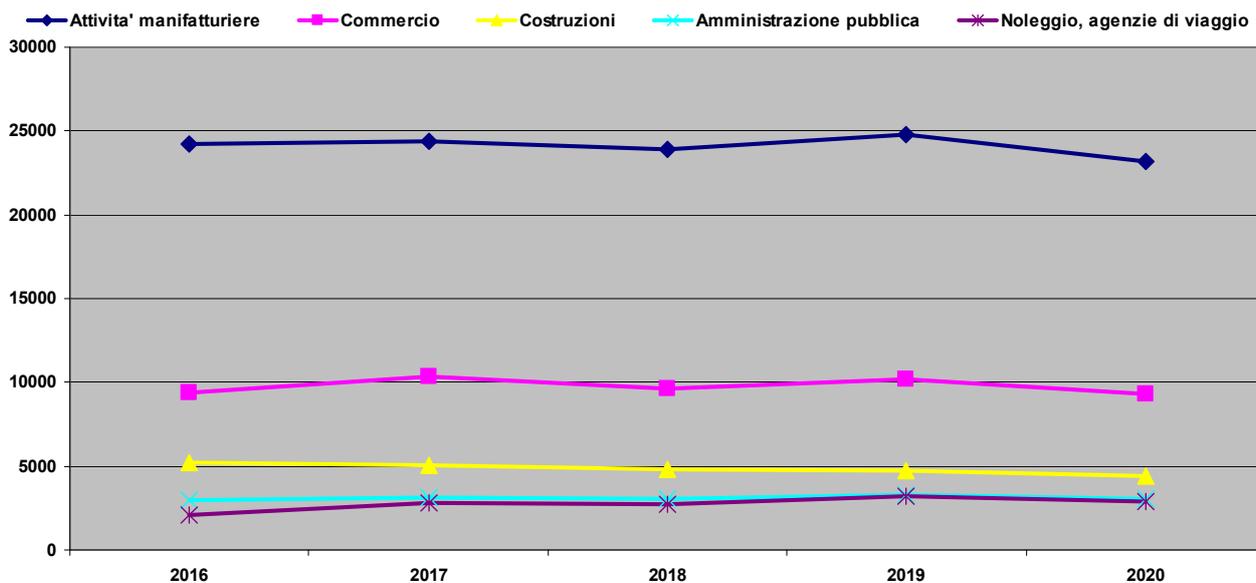


Relativamente alla numerosità degli addetti, l'analisi per comparto non è più disponibile nei dati INAIL ma è stata implementata partendo dal dato ISTAT di Classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

Il settore più rappresentativo è ancora costituito dalle attività manifatturiere (...trasformazione fisica o chimica di materiali, sostanze o componenti in nuovi prodotti... l'alterazione, la rigenerazione o la ricostruzione sostanziale dei prodotti) con oltre il 30% degli addetti a cui seguono commercio, costruzioni, amministrazione pubblica e noleggio (NB: questo settore contiene le agenzie di fornitura lavoro temporaneo).

I primi cinque settori rappresentano complessivamente oltre il 70% del totale addetti del territorio (in esclusione al settore agricolo sostanzialmente non presente nei dati dei flussi) ma soprattutto i primi tre (manifattura, commercio e costruzioni) evidenziano gli esiti negativi della pandemia in termini di riduzione degli addetti.

Graf. 27: Andamento del numero degli Addetti nei 5 comparti più rappresentativi del territorio dell'ASL CN2 nel quinquennio 2016 - 2020



Gli infortuni sul lavoro

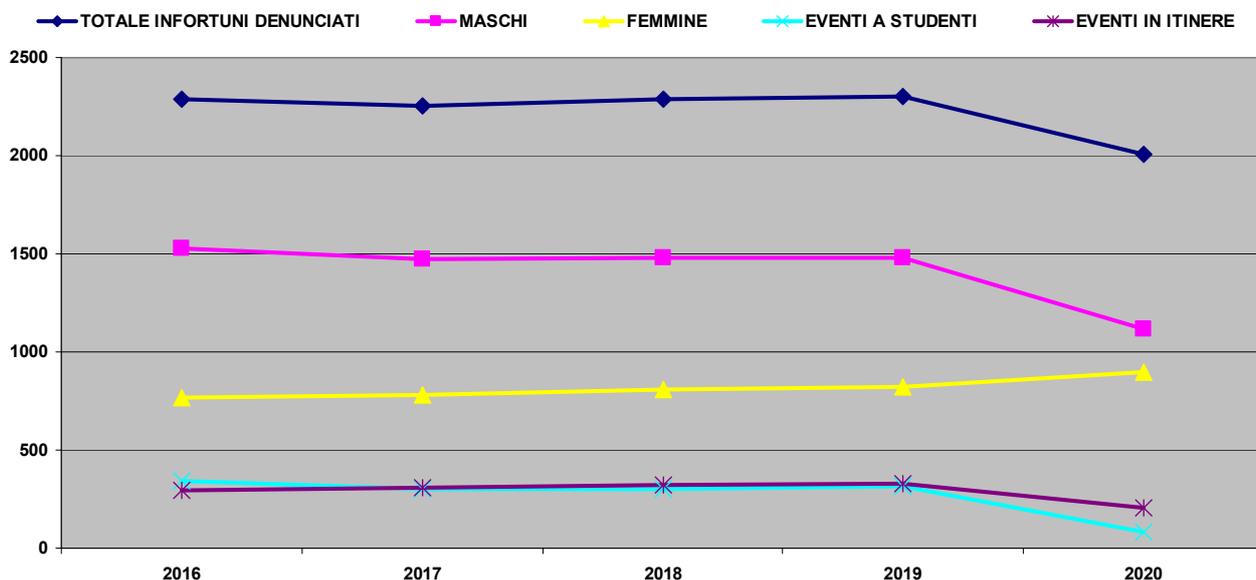
In Italia, dall'anno 2000, data di avvio del Sistema Informativo Nazionale INAIL – Regioni, si è assistito ad un costante calo degli eventi infortunistici sia totali che mortali; negli ultimi anni si è verificata una lenta decrescita degli eventi verificatisi sia a livello nazionale che nel territorio di questa ASL.

Tab. 19 - Dati relativi agli Infortuni sul Lavoro denunciati e accaduti sul territorio dell'ASL CN2, nel quinquennio 2016-2020. Totale degli Eventi, anche divisi per Genere, Eventi a Studenti ed Itinere (infortuni occorsi durante lo spostamento casa-lavoro)

ANNI	2016		2017		2018		2019		2020	
TOTALE INFORTUNI DENUNCIATI	2291		2255		2290		2303		2009	
DIVISI PER GENERE	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
	1525	766	1476	779	1480	810	1481	822	1114	895
EVENTI A STUDENTI	342		301		298		314		80	
EVENTI IN ITINERE	295		308		323		331		203	

Complessivamente gli eventi calano di oltre il 10% e il dato risulta particolarmente significativo se si tiene conto che *“Il contagio da COVID-19, avvenuto sul posto di lavoro e in occasione dello svolgimento di attività lavorativa, è equiparato all’infortunio sul lavoro dall’art. 42 del D.L. n. 18/2020, con la conseguenza che il lavoratore che abbia contratto la malattia in occasione di lavoro può beneficiare della copertura assicurativa INAIL”*.

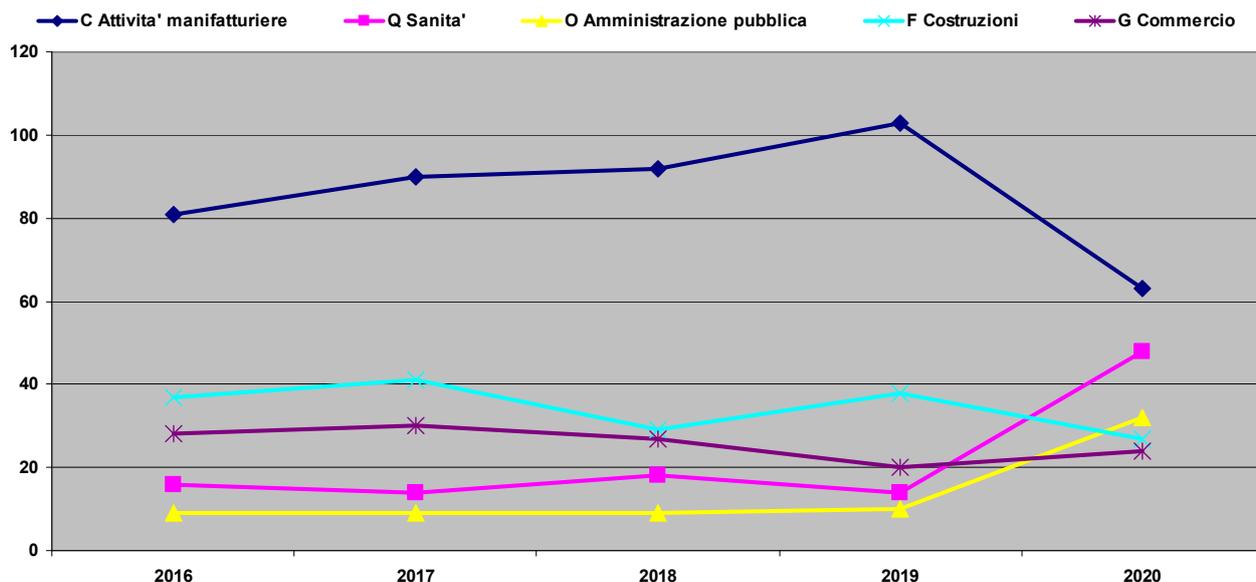
Graf. 28 - Andamento degli Infortuni sul Lavoro denunciati e accaduti sul territorio dell'ASL CN2, nel quinquennio 2016-2020. Totale degli Eventi, anche divisi per Genere, Eventi a Studenti ed Itinere (infortuni occorsi durante lo spostamento casa-lavoro)



Con le scuole e le attività sostanzialmente chiuse o con l'attivazione di modalità lavorativa a distanza, nel corso dell'anno, a causa del lockdown, si è assistito alla riduzione degli infortuni a studenti e degli infortuni in itinere (percorso casa-lavoro).

La valutazione relativa alle differenze di genere riguarda la modalità di trattamento assicurativo dei contagi: al forte calo degli eventi occorsi ai maschi si contrappone la forte crescita degli eventi occorsi alle femmine (presenti in modo predominante nei settori sanitari e di assistenza).

Graf. 29 - Andamento degli Infortuni Gravi, nei 5 comparti con maggiore numerosità degli eventi, denunciati e accaduti sul territorio dell'ASL CN2, nel quinquennio 2016-2020



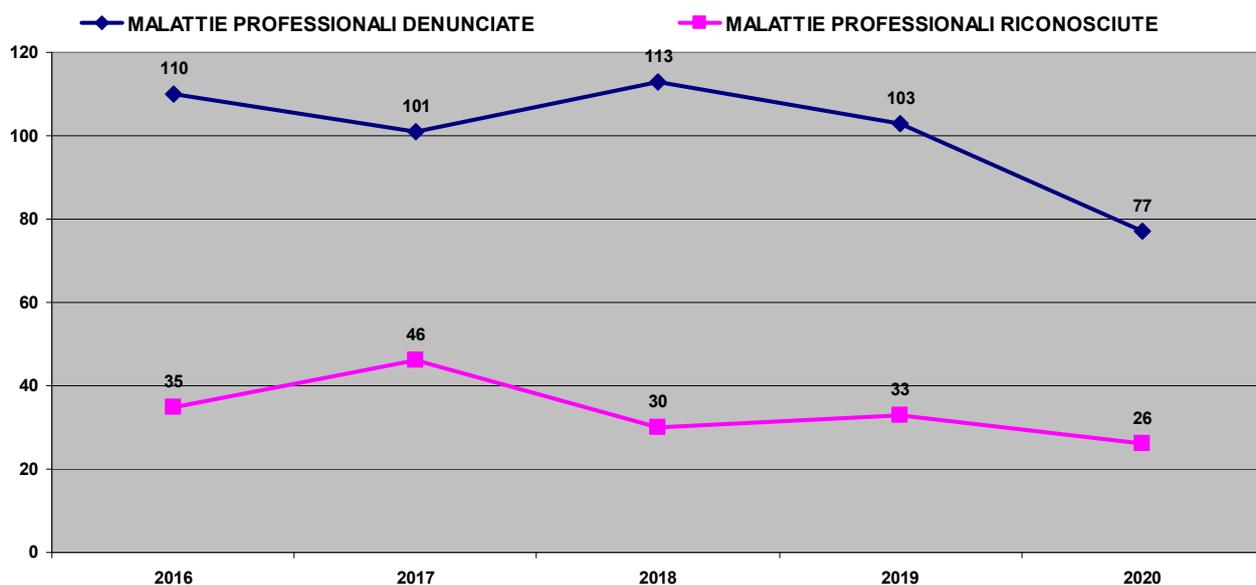
Gli esiti della pandemia si rispecchiano anche nell'analisi degli eventi cosiddetti "gravi" (eventi Mortali, eventi con Inabilità Permanente e eventi con Inabilità Temporanea di durata superiore a 40 gg.).

Si assiste ad una marcata riduzione nei comparti Manifattura e costruzioni, fortemente condizionati dai vari "stop" e vincoli introdotti dalla gestione pandemica mentre i servizi pubblici essenziali in genere, rimasti sempre operativi, presentano indici in forte crescita.

Le malattie professionali

Le denunce di malattie professionali in sostanziale crescita fino all'anno 2016, nel quinquennio successivo hanno subito una riduzione di circa il 45%. Importante segnalare il gap tra i casi denunciati e quelli riconosciuti dall'INAIL che, nel quinquennio in questione (2016-2020), ha visto mediamente il riconoscimento di meno della metà dei casi denunciati.

Graf. 30 - Andamento Numerico delle Malattie Professionali Denunciate e delle Malattie Professionali riconosciute da Inail relative ad Aziende ubicate sul territorio dell'ASL CN2, nel quinquennio 2016-2020.



Tab. 20 – Malattie Professionali Riconosciute da INAIL divise per Patologia Accertata relative ad Aziende ubicate sul territorio dell’ASL CN2, nel quinquennio 2016 – 2020

MALATTIA RICONOSCIUTA PER TIPOLOGIA ACCERTATA	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE (5 ANNI)
Malattie dei tendini ed affezioni delle sinoviali, tendini e borse	9	21	12	11	12	65
Affezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	8	8	7	7	8	38
Altre neuropatie periferiche				1	2	3
Affezione dei dischi intervertebrali	11	8	7	8	2	36
Tumore maligno della pleura	1	1	1		1	4
Artrosi ed affezioni correlate		3			1	4
Tumore maligno delle cavita' nasali, orecchio medio e seni annessi				1		1
Altri tumori maligni della pelle				3		3
Disturbo post traumatico da stress cronico		1				1
Ipoacusia		3	1			4
Asma	1			1		2
Pneumoconiosi da silice e silicati	1		1			2
Placche pleuriche, ispessimenti pleurici	1					1
Dermatosi eritemato-squamose, eczemi infantili	1					1
Dermatite da contatto ed altri eczemi	2		1	1		4
Lesioni articolari del ginocchio		1				1
Malattie totali riconosciute nell'anno	35	46	30	33	26	170

La riduzione delle denunce di malattia professionale, è verosimilmente da ricondurre alla problematica oggi ampiamente riconosciuta della sottonotifica e certamente, alla pandemia Covid di questi ultimi due anni con la conseguente rinuncia, da parte dei cittadini all’effettuazione di molteplici prestazioni ambulatoriali.

Allo stesso tempo, lo stato di emergenza, le limitazioni alla circolazione stradale e gli accessi controllati a strutture sanitarie di vario genere hanno disincentivato e reso più difficoltoso al lavoratore la presentazione di eventuali denunce di malattie professionali.

Bibliografia

1. Intranet RuparPiemonte: PiSTA – Piemonte Statistica e B.D.D.E. <http://www.ruparpiemonte.it/infostat/index.jsp>
2. Istituto Superiore di Sanità, “Sorveglianza Bambini 0-2 anni. Sintesi dei risultati. Edizione 2022”, https://www.epicentro.iss.it/sorveglianza02anni/pdf/Sintesi_CONVEGNO-O_2_Versione%20STAMPA_23_Marzo_2023.pdf
3. Regione Piemonte. Report OKkio alla Salute, “Risultati dell’indagine 2019 ASL CN2” https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-12/cn2_okkio_alla_salute_2019.pdf; <https://www.aslcn2.it/okkio-alla-salute-2019-report-asl-cn2/>
4. Istituto Superiore di Sanità. “HBSC 2022. Principali risultati” https://www.epicentro.iss.it/hbsc/pdf/temi2022/HBSC%20-%20Schede%20Sintesi_2022.pdf
5. Istituto Superiore di Sanità. La Sorveglianza PASSI, <http://www.epicentro.iss.it/passi/>; <https://sorveglianzepassi.iss.it/it/>
6. Istituto Superiore di Sanità. La Sorveglianza Passi D’Argento, <https://www.epicentro.iss.it/passi-argento/>
7. L. Marinaro, et all, “Bollettino epidemiologico anno 2021. Relazione su alcuni aspetti dello stato di salute della popolazione dell’ASL CN2 Alba-Bra”, <https://www.aslcn2.it/bollettino-epidemiologico-2021-relazione-su-alcuni-aspetti-dello-stato-di-salute-della-popolazione-dell-asl-cn2/>



PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott.ssa Picciotto Giulia - Dirigente medico – Repes

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: gpicciotto@aslcn2.it; tel. 0173/594510

Sostituto:

Dott.ssa Alessi Daniela - Dirigente Biologa

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione e S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: dalessi@aslcn2.it; tel. 0173/316650

Componenti del gruppo di lavoro:

Adriano Gianluca

Presidente AVIS Comunale di Alba

Dott.ssa Allocco Elisa - Dietista

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Anolli Luca - Referente del Centro per le famiglie

Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero

Dott.ssa Badagliacca Rosa – Psicologo convenzionato

S.C. Psicologia; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Cane Sandra

Fiduciaria LILT – Delegazione di Alba

Dott.ssa Canova Elena Kyoko - Dietista

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Carlidi Graziano - Dirigente medico

Referente Attività Coordinamento Prelievo d'organo - S.C. Anestesia e Rianimazione

Dott.ssa Cavallaro Eleonora - Ostetrica - Coordinatrice ostetriche Consultorio

S.C. Distretti 1 e 2

Dott.ssa Colombi Elisa - Dirigente medico

S.C. Neuropsichiatria Infantile – Dipartimento Materno-Infantile

Dott. Corino Pietro - Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Dalla Costa Cloè - Dirigente medico

Direttore S.C. Nutrizione Clinica e Disturbi del comportamento alimentare

Dott.ssa Debenedetti Matilde – Tecnico di neuro-fisiopatologia

S.C. Neuropsichiatria Infantile – Dipartimento Materno-Infantile

Dott. Ercole Giovanni - Dirigente Veterinario

S.S.D. Servizio Veterinario Area A, Sanità Animale - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Fida Valentina

Referente Scuola Giovani & Volontariato - Società solidale - CSV

Dott.ssa Fioretto Francesca - Dirigente Veterinario

S.S.D. Servizio Veterinario Area B, Igiene alimenti di origine animale – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Intravaia Giuseppina - Dirigente Psicologo

Direttore f.f. S.C. Psicologia

Merlo Valentino - Educatore professionale

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Dott.ssa Moglia Silvia – Fisioterapista - Coordinatore

S.C. Neuropsichiatria Infantile – Dipartimento Materno-Infantile

Dott.ssa Occhetto Carmela – Dirigente Psicologo

Referente Area Prevenzione - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia

Dott.ssa Orsini Annalisa – Dirigente Veterinario

S.S.D. Servizio Veterinario Area A, Sanità Animale - Dipartimento di Prevenzione

Piu Patrizia

Presidente AVIS Comunale di Bra

Quaranta Pierangela

Fiduciaria LILT – Delegazione di Bra

Dott.ssa Rolle Sara - Dirigente Psicologa

S.C. Psicologia; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Sacchi Giulia

Referente Eventi e Progetti educativi - Fondazione Umberto Veronesi

Dott.ssa Salvano Elisa - Psicologa

LILT – Delegazione di Alba

Dott. Smareglia Fabio

Direttore Servizi Sociali dell’Ambito di Bra - Gestione Associata intercomunale

Zanatta Stefano – Educatore professionale

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Il Gruppo di lavoro collabora con:

- Tavolo di lavoro aziendale sullo studio ed il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare – D.D. ASL CN2 n. 306 del 20.5.2021;
- Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco – D.D. ASL CN2 n. 543 del 9.9.2022;
- Gruppo multi professionale all’interno del DMI per integrazione del Consultorio territoriale D.D. ASL CN2 n. 262 del 15.4.22 e D.D. ASL CN2 n. 274 del 29.4.2022;
- Gruppo Tecnico Provinciale (GTP) – D.D. ASL CN2 n. 155 del 23/02/2023;
- Cabina di Regia e Gruppo di lavoro “Assistenza territoriale” – D.D. ASL CN2 n. 300 del 14.4.2023;
- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	standard raggiunto nel 2022	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Trasversale EQUITÀ	PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP01_OT05_IT06 Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	----	----	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		PP01_OT05_IT06 Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	Il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	
SPECIFICO	PP01_OS01 Diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>	Almeno 10%	Almeno 10%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i>	Almeno 50%	Almeno 50%	

SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Analisi di contesto locale

Nel 2022 è proseguito l'impegno dell'ASL CN2 nella promozione di stili di vita salutari nel setting scolastico attraverso l'offerta del documento "Scuole che promuovono salute. Catalogo dei Progetti a.s. 2022-2023", la cui stesura è coordinata dal Referente del PP1 del PLP e dal relativo Gruppo di progetto, in collaborazione con diversi Servizi sanitari e non del territorio (Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.C. SIAN; S.C. SPreSAL; Servizi Veterinari; S.C. SERD; S.C. Psicologia; S.C. Anestesia e rianimazione - Attività Coordinamento Prelievo d'organo; S.S.D. Neuropsichiatria Infantile; S.C. Nutrizione clinica e disturbi del comportamento alimentare; S.C. Distretti 1 e 2 - Consultorio; S.C. Otorinolaringoiatria; AVIS Alba e Bra; Comitato OpenDayDelSoccorso – ANPAS CRI e MISERICORDIE della Provincia di Cuneo; LILT Alba e Bra; Società Solidale CSV; Fondazione Umberto Veronesi; Ente cooperativa sociale Progetto Emmaus; Comuni etc.), e con il mondo della scuola.

Il Gruppo di lavoro PP1, definito con D.D. ASLCN2 n. 358 del 10.6.2022, sarà aggiornato con la deliberazione di adozione da parte della Direzione Generale della presente Programmazione PLP 2023 (vedere nuova composizione sopra descritta). Tale gruppo manterrà la collaborazione con altri gruppi di programmi del PLP e con alcuni tavoli di lavoro aziendali tra cui ad esempio il Tavolo di lavoro aziendale per lo studio ed il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare, il Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco e il Gruppo multi professionale all'interno del DMI per integrazione del Consultorio territoriale.

In continuum con gli anni precedenti è stato organizzato un incontro con dirigenti e docenti delle scuole del territorio, finalizzato all'individuazione dei bisogni e alla costruzione del Catalogo. Il documento anche per il 2022 ha incluso le *"pratiche raccomandate"* suggerite dalla Regione (ossia progetti e/o interventi fondati sulle migliori prove di efficacia disponibili).

Inoltre si è tenuto un incontro a cura del Direttore S.C. Psicologia alla presenza dei Dirigenti scolastici e di operatori della S.C. SerD, finalizzato a condividere l'esito della mappatura degli sportelli per adolescenti presenti nelle scuole del territorio, effettuata nell'ambito delle attività previste dalla DGR n. 9-3124 del 23.04.2021 *"Potenziamento del Supporto Psicologico a favore delle Istituzioni Scolastiche in relazione alla Emergenza Covid-19..."* e successiva D.D. n. 998.21 del 6.7.2021, e a definire le azioni sostenibili e appropriate da condurre a supporto della popolazione minorile e scolastica per l'a.s. 2022-2023.

Nel 2022 l'ASL CN2, insieme all'ASL CN1 e all'Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo (UST), ha collaborato al consolidamento dell'alleanza "scuola-sanità" per sostenere le scuole che promuovono salute nel territorio Cuneese. Sono stati realizzati n. 3 incontri al fine di condividere i possibili interventi da attuare in entrambi i territori e le modalità di rinnovo dell'Accordo di collaborazione tra UST di Cuneo e ASL CN1 - ASL CN2 previsto nel 2023.

È stata realizzata la formazione congiunta a sostegno della realizzazione di diversi progetti come ad es. *"A come alimentazione A come ambiente"*, *"Ispettore etichetta"*, *"Il Piatto sano"*, *"Un patentino per lo smartphone"*, *"Diario della salute"*, *"Unplugged"*, *"Un patentino per lo smartphone"*, *"Muovinsieme"*, *"Il gioco infinito. Videogiochi e azzardo tra piacere e rischio"*, *"Display"*, *"Autismo, scuola ed inclusione"*, *"Io vivo sano contro il fumo"*, *"A scuola di primo soccorso"*, *"Conoscere per prevenire. Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro"*, etc.

L'ASL CN2, come ormai da anni, ha garantito un utilizzo adeguato della Banca dati ProSa attraverso l'inserimento dei progetti e interventi previsti dal Catalogo e non solo, in modo completo. Nel corso del 2022:

- il 50% dei progetti inseriti nella Banca dati ProSa riguarda il setting scolastico;
- il 56,3% delle scuole primarie e il 42,9% delle scuole secondarie di I grado, le cui Direzioni scolastiche hanno aderito alla Rete SHE, hanno attuato almeno una pratica raccomandata;
- il 20,7% degli istituti hanno aderito alla rete SHE;

- i principali temi di salute indicati nei progetti sono stati: alimentazione (n. 7 progetti); consumi/comportamenti a rischio (n. 5 progetti); salute mentale/benessere psicofisico (n. 5 progetti); lifeskills (n. 4 progetti); politiche per la salute (n. 4 progetti); attività fisica (n. 2 progetti); affettività (n. 1 progetto); etc...

Per quanto riguarda la Rete SHE Piemonte, il Gruppo di lavoro PP1 è impegnato da anni a promuovere l'adesione delle scuole del territorio alla Rete.

L'ASL CN2 collabora con il Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione Piemonte all'estensione su tutto il territorio piemontese del Programma "*Diario della salute - evoluzione digitale*" (finanziato dalla Fondazione CRC).

Nel 2022 l'ASL CN2 è inoltre stato capofila del Progetto nazionale CCM 2018 "*Rete senza fili*", e partner del Progetto nazionale CCM 2019 "*MUOVINSIEME: Scuola ed enti territoriali per la promozione di uno stile di vita sano ed attivo*".

Proseguirà anche nel 2023 l'attenzione alle disuguaglianze sociali, spesso all'origine di disuguaglianze di salute (fisica e psichica) e di insuccesso scolastico, anche in stretta collaborazione con altri programmi quali ad es. il PP2 "Comunità attive" e con il PL13 "Alimenti e salute".

Azioni

1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Al fine di sostenere la promozione della salute nel setting scolastico, è di fondamentale importanza rafforzare la strategia integrata tra le politiche pubbliche dell'istruzione e della sanità. L'ASL CN2 pertanto si impegna a proseguire la collaborazione con l'ASL CN1 e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo, garantendo la partecipazione attiva all'interno del gruppo GTP di Cuneo.

E' difatti previsto per il 2023 l'aggiornamento dell'Accordo di Collaborazione tra l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo (UST), ASL CN1 e ASL CN2 per la costituzione di un Gruppo Tecnico Provinciale (GTP) e la realizzazione di attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole.

L'ASL CN2, ai fini di consolidare l'alleanza scuola/sanità, prevede inoltre l'inserimento nel Catalogo locale della Carta di adesione alla Rete delle scuole che promuovono salute e del documento che descrive le caratteristiche della Rete per le scuole che promuovono salute in Piemonte Position statement, con successiva presentazione alle scuole del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo Tecnico regionale, Assessorati Sanità e Istruzione, Ufficio Scolastico regionale per il coordinamento e la partecipazione a sottogruppi di lavoro.

Livello locale: Referente PP1; Repes; Gruppo PP1; altri componenti del GTP di Cuneo; UST di Cuneo; Scuole;...

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	Accordi di rete firmati
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Partecipazione ai gruppi provinciali GTP per il coordinamento intersettoriale e con altri enti del territorio	Azioni di supporto all'insediamento in ogni Ambito Territoriale di un GTP	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi	Rendicontazione PLP
Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e Position statement	Presenza della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Formalizzazione nel GTR della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Inserimento nel catalogo locale della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Verbale GTR Cataloghi ASL

1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 si impegna a proseguire la valorizzazione di tutte le forme di consultazione allargata e di programmazione integrata già presenti, in particolar modo con il proseguimento del progetto "Muovinsieme: scuola ed enti territoriali per la promozione di uno stile di vita sano e attivo".

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, Hangar.

Livello locale: Repes; Referente PP1; Gruppo PP1; altri componenti del GTP di Cuneo; Comuni; Associazioni di volontariato; Terzo settore; Scuole; etc.

Indicatori di programma

non previsti

1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 realizzerà almeno n. 1 incontro tra i referenti dell'ASL e i rappresentanti della scuola e della comunità al fine di concordare insieme strategie comuni e definire le modalità di lavoro da adottare sul territorio, anche al fine di definire eventi di formazione congiunta, prevedendo anche la condivisione degli obiettivi con il GTP.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, rappresentante USR.

Livello locale: Repes; Referente PP1; Gruppo PP1; altri componenti del GTP di Cuneo; Scuole etc...

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	standard raggiunto nel 2022	Almeno 1 incontro a livello locale	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 si impegna a proseguire la compilazione della banca dati ProSa inserendo i progetti/interventi attuati nel 2023.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, rappresentante USR.

Livello locale: Referente ProSa; Repes; Referente PP1; Gruppo PP1; altri componenti del GTP di Cuneo; Scuole.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	Banca dati Prosa

1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 adotterà e promuoverà, attraverso l'inserimento nel Catalogo e la presentazione dello stesso alle scuole, le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale (es. “Unplugged”, “Diario della salute”, “Patentino per lo smartphone”, “Rete senza fili”, “Muovinsieme”, “Affy fiuta pericolo”).

Verranno inoltre inseriti nel Catalogo la carta e il position statement sul modello e i principi delle scuole che promuovono salute per favorire l'adesione alla rete contestualmente alla richiesta di progetti a catalogo.

Sarà mantenuto e migliorato il format finalizzato alla redazione di un catalogo omogeneo per tutti i territori (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su Prosa, inserimento dei link da Prosa Scuola).

Verranno sviluppate eventuali sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative da inserire in futuro nel documento regionale di pratiche raccomandate.

Saranno inseriti nel catalogo locale, secondo criteri di qualità concordati, progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio.

In particolare, nel 2023 l'ASL CN2 si impegna a garantire la collaborazione finalizzata alla valorizzazione dell'esperienza di Hangar, dispositivo dell'Assessorato alla cultura, turismo, sport della Regione Piemonte nato nel 2014 per supportare lo sviluppo del comparto culturale. In tal senso l'ASL CN2 si impegna a facilitare la comunicazione tra gli operatori Hangar e le scuole coinvolte nella pratica raccomandata di Muovinsieme, riconosciuta come di interesse anche dal comparto culturale per il suo potenziale trasformativo.

Questa azione sarà portata avanti in collaborazione con PP2, PP4, PP5 e PL13.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, referente USR, referenti regionali dei progetti contenuti del documento di pratiche raccomandate.

Livello locale: operatori progetti presenti a catalogo, referenti PP1, insegnanti.

Livello locale: Repes; Referente PP1; Gruppo PP1; Scuole; etc...

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”)	standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	Sito Regione Piemonte

<p>PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100</p>	<p>Almeno 50%</p>	<p>Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)</p>	<p>Banca dati Prosa</p>
<p>PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l’“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 * Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell’anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola</p>	<p>Almeno 10%</p>	<p>Almeno 10%</p>	<p>Banca dati Prosa</p>

1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Al fine di diffondere i risultati raggiunti dalla collaborazione con le scuole e i bisogni di salute identificati dalle sorveglianze specifiche, l'ASL CN2 si impegna ad utilizzare l'istantanea “scuola”, integrata con dati e informazioni specifici, con gli insegnanti e gli stakeholder locali interessati e metterla a disposizione sui propri siti istituzionali. Si prevede inoltre l'inserimento del position statement nel Catalogo.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale gruppo di comunicazione PRP, gruppo di coordinamento PP1, referenti ProSa

Livello locale: Coordinatore PLP; Repes; Referente PP1; Gruppo PP1; Gruppo di Comunicazione PRP/PLP; scuole.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<p>PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti</p>	<p>Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/diffusione dei risultati</p>	<p>Utilizzo istantanea</p>	<p>Sito Regionale</p>

1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 per il 2023 garantisce la partecipazione degli operatori sanitari alle iniziative di formazione finalizzate alla promozione della salute equity-oriented.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTR, referente USR, gruppo coordinamento PP1.

Livello locale: Coordinatore PLP; Repes; Referente PP1; Gruppo PP1; scuole.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Al fine di promuovere stili di vita salutari, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini l'ASL CN2 si impegna ad implementare tale azione con una particolare attenzione alle aree maggiormente deprivate dei rispettivi territori.

Verranno proposte attivamente ai plessi o istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio, presenti nelle aree svantaggiate individuate, progetti di promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione.

Sarà inserito nel catalogo almeno un progetto su alimentazione o attività fisica per l'azione equity oriented (in collaborazione con il PP2 e PL13).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: referenti equità PP1 e PL13, gruppi di coordinamento PP1 e PL13.

Livello locale: Coordinatore PLP; Repes; Referente PP1; Gruppo PP1; Referente PL13; Referente PP2; scuole; Comuni.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	ProSa
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire progetti equity oriented da mettere nei cataloghi per le scuole	Lenti dell'equità	Tutte le ASL inseriscono nel catalogo almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi con almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi locali

Altre attività di iniziativa locale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Corsi di formazione/addestramento ai sensi della D.G.R. N. 50-7641 del 21/05/2014

In ottemperanza alla D.G.R. N. 50-7641 DEL 21/05/2014, verrà completato il calendario degli incontri formativi previsti per l'anno scolastico 2022/2023.

Per quanto riguarda la programmazione relativa all'anno scolastico 2023/2024, le S.C. Distretti 1 e 2 in collaborazione col Dipartimento Materno Infantile dell'ASL CN2 sono disponibili alla programmazione di nuovi percorsi formativi/informativi sulle patologie croniche degli alunni, rivolti al personale degli istituti scolastici del territorio, in conformità al protocollo d'intesa fra l'U.S.R. per il Piemonte del M.I.U.R. e la Regione Piemonte.

Attori coinvolti e ruolo

S.C. Distretti 1 e 2; Dipartimento Materno Infantile; scuole del territorio.



PP2 COMUNITÀ ATTIVE

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott.ssa Alessi Daniela – Dirigente Biologa

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione e S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione
e.mail: dalessi@aslcn2.it; tel. 0173/316650

Sostituto:

Dott. Toselli Gianluca – Dirigente medico - Referente RAP

Responsabile S.S.D. Medicina Sportiva – Dipartimento di Prevenzione
e.mail: gtoselli@aslcn2.it; tel. 0173/316324

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott.ssa Allocco Elisa – Dietista

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Badagliacca Rosa – Psicologo convenzionato

S.C. Psicologia; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Bernocco Stefano – Infermiere di Famiglia e Comunità

S.C. Di.P.Sa

Dott. Bertoluzzo Marco

Direttore Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero

Dott.ssa Canova Elena Kyoko - Dietista

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Cavallaro Eleonora – Ostetrica - Coordinatrice Ostetriche Consultorio

S.C. Distretti 1 e 2

Dott.ssa Chiesa Giuliana – Dirigente Amministrativo

S.S. Progetti, ricerca e innovazione

Dott.ssa Dalla Costa Cloè – Dirigente medico

Direttore S.C. Nutrizione Clinica e Disturbi del comportamento alimentare

Dott. Dellavalle Antonio – Dirigente medico

Direttore S.C. Cardiologia

Dott. Fraticelli Emanuele – Dirigente medico

Responsabile S.S.D. Endocrinologia, Diabetologia e Malattie Metaboliche

Dott. Laudani Elio – Dirigente medico

Direttore S.C. Distretto 2

Dott.ssa Ortega Cinzia – Dirigente medico

Direttore S.C. Oncologia

Dott. Panico Mirko – Dirigente medico

Direttore f.f. S.C. Distretto 1

Dott.ssa Picciotto Giulia – Dirigente medico - RePES

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione – Dipartimento di prevenzione

Dott. Rando Giancarlo – Dirigente medico

Direttore S. C. Recupero e riabilitazione

Dott.ssa Riccardo Raffaella – Dirigente psicologo

S.C. Psicologia

Dott.ssa Rinaldi Franca – Dirigente medico

Direttore Dipartimento di Salute Mentale e S.C. Psichiatria

Dott. Smareglia Fabio

Direttore Servizi Sociali dell’Ambito di Bra – Gestione Associata intercomunale

Presidente delle Conferenza dei Sindaci ASLCN2

Il Gruppo di lavoro collabora con:

- Nucleo per la Cronicità (NC) e la Cabina di regia - Nota ASL CN2 prot. n. 0067385.P del 19.11.2018 e Nota ASL CN2 prot. n. 3852141.ID del 6.12.2018;
- Comitato aziendale della Rete HPH – D.D. ASL CN2 n. 309 del 20.4.2023;
- Cabina di Regia e Gruppo di lavoro “Assistenza territoriale” – D.D. ASL CN2 n. 300 del 14.4.2023;
- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP02_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT02 Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	PP02_OT03 Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT04 Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	PP02_OT05 Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder				

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale EQUITÀ	PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	----	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo	
Specifico	PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA/EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	PP02_OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei Comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale	

Analisi di contesto locale

Il Programma Predefinito 2 - “Comunità Attive” del Piano di Prevenzione 2020-25, nelle sue declinazioni regionale e locale, si pone anche per il 2023 l’obiettivo di consolidare le strategie e gli interventi a favore di uno stile di vita attivo diretti a tutta la popolazione per ogni target di età, incluse le persone con patologie croniche e i soggetti più vulnerabili, come raccomandato dal Ministero della Salute nelle *Linee di indirizzo sull’attività fisica* del 2021.

Nel corso del 2022 l’ASL CN2 ha messo in atto interventi per la promozione dell’attività fisica, nel rispetto dei macro obiettivi di piano: intersectorialità, formazione, comunicazione ed equità.

Grazie alla collaborazione con i Comuni del territorio dell’ASL è stato possibile effettuare una mappatura delle *“Strutture, Organizzazioni e Attività messe in atto per favorire la promozione dell’attività fisica in tutte le fasce di età e la mobilità sostenibile nella comunità”* presenti nei diversi comuni. Grazie a questa ricognizione è emerso che 55 Comuni su 75 mettono in campo azioni per il sostegno dell’attività fisica con diverse modalità, tra le quali la presenza di aree attrezzate per la ginnastica outdoor, la sensibilizzazione alla partecipazione dei gruppi di cammino, il sostegno ai Pedibus per la popolazione scolastica, etc.

Sempre nell’ottica dell’intersectorialità, l’ASL ha promosso l’adesione dei Comuni alla *Carta di Toronto per l’Attività Fisica* alla quale nel 2022 risultano aderenti formalmente 13 Comuni (Alba, Barbaresco, Bergolo, Bra, Canale, Cossano Belbo, Diano d’Alba, Govone, Guarene, La Morra, Monticello d’Alba, Priocca e Sommariva Perno).

Una delle principali attività di contrasto alla sedentarietà portate avanti dall’ASL CN2 riguarda i Gruppi di Cammino: nel 2022 erano 14 i gruppi di attivi con 5 Comuni coinvolti, mentre 2 gruppi erano in fase di progettazione. Con l’obiettivo di implementare e supportare questa attività sono state anche realizzate diverse azioni, tra cui la promozione della *“Giornata mondiale dell’attività fisica 2022”* (6.4.2022); l’attivazione del corso di formazione *“Benessere in cammino. Progettare gruppi di cammino per gli utenti dei propri servizi”*, organizzato dal Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il SUISM dell’Università di Torino e rivolto agli operatori sanitari dell’ASL CN2, alcuni eventi informativi con UNITRE e Arci Bra), l’evento *“Camminata al giardino del cuore”* di Cherasco e la *“Passeggiata Ottobre rosa”* di Santo Stefano Belbo nonché numerose azioni di comunicazione attraverso i media locali.

Nell’ambito del Progetto *“Argento Attivo: un percorso di valore per invecchiare in salute”*, finanziato dalla Fondazione CRC, nel corso del 2022 sono state implementate alcune azioni del filone *“Anziani attivi”*. Nello specifico, riguardo *“La salute vien camminando: un percorso finalizzato all’attivazione e implementazione di Gruppi di Cammino nel territorio ASL CN2”* si sono realizzate azioni di comunicazione tra cui il mantenimento sui vari canali (Youtube, Facebook, blog *“Argento Attivo”*) dei video delle dirette realizzate durante il periodo della pandemia Covid-19 su tematiche quali l’attività fisica e l’alimentazione, la diffusione di articoli dedicati al progetto attraverso i media locali e numerose locandine e post sul blog di Argento Attivo e la realizzazione dell’evento formativo/informativo rivolto alla popolazione *“BENESSERE IN CAMMINO”* (06.04.2022), con il supporto del Comune di Alba e in collaborazione con l’Università di Scienze Motorie di Torino, con prova pratica di corretta camminata.

Nel corso del 2022 si è inoltre portato a compimento il Progetto nazionale CCM 2019 *“Muovinsieme: Scuola ed enti territoriali per la promozione di uno stile di vita sano e attivo”*: la sperimentazione è stata effettuata in 3 Istituti Comprensivi con 53 insegnanti e 49 bambini che complessivamente hanno partecipato alla sperimentazione. Inoltre, grazie alla collaborazione con il SUISM - *Corso di Laurea in Scienze Motorie (Uni.TO)* e la UISP – *Unione Italiana Sport Per tutti* il progetto ha coinvolto ulteriori 7 I.C. con n. 18 plessi scolastici, n. 102 insegnanti formati, n. 95 classi e n. 1.354 alunni.

Il Referente PP2, componente del Gruppo di coordinamento regionale del Programma *“Comunità attive”* e del sottogruppo tematico *“Mappatura e advocacy”*, e il Referente RAP, componente del sottogruppo tematico *“AFA”*, hanno partecipato agli incontri del gruppo regionale.

Azioni

2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso degli anni l'ASL CN2, avvalendosi di strumenti di advocacy e del sostegno regionale alle iniziative locali, ha perseguito l'obiettivo di una creazione di una Rete locale intersettoriale di stakeholder per la promozione di uno stile di vita attivo e sostenibile nella comunità, che potesse dare luogo a collaborazioni e facilitazioni per la realizzazione di azioni a contrasto della sedentarietà.

In quest'ottica, diversi sono gli accordi già attivi con numerosi Enti del territorio tra cui le Amministrazioni comunali, l'Ufficio scolastico territoriale, l'Università, il terzo settore.

Nel corso del 2023, in attuazione dell'accordo siglato con ANCI a livello regionale e avvalendosi del documento "Come dare priorità alle azioni per l'attività fisica" (Ispah, 2022), reso disponibile da DoRS, saranno realizzate nuove azioni di advocacy per sostenere e implementare la Rete di portatori di interesse locali, per la realizzazione di attività di promozione dell'attività fisica.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Assessorato regionale Sanità, Settore Prevenzione, Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza alimentare.

Livello locale: Referente PP2; Referente RAP; Gruppo di lavoro PP2; Direzione Generale; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Medicina sportiva, S.C. SIAN; S.S. Progetti, ricerca e innovazione; Comuni; Scuole; SUISM – Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive - Università degli Studi di Torino; UISP Comitato Territoriale BRA-CUNEO APS; etc...

Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	-----	Azioni di advocacy nei confronti dei decisionari locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI Piemonte

2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 verranno realizzati dal parte dell'ASL CN2 dei momenti informativi per la promozione di uno stile di vita attivo con il coinvolgimento della comunità e di Enti e associazioni. In queste occasioni sarà diffuso, anche tramite i canali di comunicazione aziendali, il materiale comunicativo tradotto e messo a disposizione da DoRS per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica e saranno condivise le informazioni relative ai gruppi di cammino presenti sul territorio, per favorire la partecipazione della popolazione.

Sarà data ampia diffusione presso Enti e Associazioni che collaborano con l'ASL CN2 per i progetti di promozione dell'attività fisica, dell'evento formativo che sarà realizzato a livello regionale, in accordo con ANCI, per sostenere azioni di comunità volte alla promozione dell'attività fisica.

Saranno infine predisposti, anche attraverso l'utilizzo di materiale didattico diffuso a livello regionale, eventi formativi locali intersettoriali sulla promozione attività fisica.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento PP2, DoRS.

Livello locale: Referente PP2; Referente RAP; Gruppo di lavoro PP2; Referente PP3; Gruppo di lavoro PP3; Referente PL12; Gruppo di lavoro PL12; Gruppo di comunicazione PLP/PRP;

Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Medicina sportiva, S.C. SIAN; S.C. Distretti 1 e 2; S.C. Amministrazione del Personale – S.S. Formazione; Comuni; Scuole; UNITRE ArciBra; SUISM – Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive - Università degli Studi di Torino; UISP Comitato Territoriale BRA-CUNEO APS; etc.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali

Indicatori di processo

L'azione contribuisce ai seguenti obiettivi e indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzare lo sviluppo di processi partecipativi intersettoriali a livello locale	Predisposizione di eventi formativi locali intersettoriali	Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo intersettoriale	Regione Rendicontazioni PLP

2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come già realizzato nel 2022, l'ASL CN2 si occuperà di diffondere tra i propri operatori informazioni riguardo il percorso formativo FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" sul counseling motivazionale breve, al fine di favorirne la partecipazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento PP2.

Livello locale: Referente PP2; Referente RAP; Gruppo di lavoro PP2; Gruppo di comunicazione PLP/PRP; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Medicina sportiva, S.C. SIAN; S.C. Pediatria; S.C. Di.P.Sa; S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Distretti 1 e 2; S.C. Psicologia; S.C. Amministrazione del Personale – S.S. Formazione; etc.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counseling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali

2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il referente RAP dell'ASL CN2, che fa parte del sottogruppo tematico "Attività fisica adattata", insieme al Referente Cronicità del PL12 dell'ASL CN2 parteciperà ai lavori del gruppo di coordinamento regionale "Attività fisica e cronicità" e condividerà con il Referente e con il Gruppo di Lavoro del PP2 il documento prodotto dal gruppo regionale, recante definizione, indirizzo e orientamento operativo su "Attività fisica e cronicità".

A livello locale verrà definito un gruppo di lavoro che si occuperà dell'attivazione dei programmi per l'Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, con l'eventuale coinvolgimento anche di Associazioni sportive che abbiano interesse e rispondano ai requisiti riportati sul documento di indirizzo.

I programmi saranno rivolti anche a persone con patologia cronica, per la promozione dei quali verranno coinvolti anche gli specialisti di branca delle specifiche patologie.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di lavoro "Attività fisica e cronicità".

Livello locale: Referente PP2; Referente RAP; Gruppo di lavoro PP2; Referente PL12; Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Medicina sportiva; S.C. Recupero e riabilitazione; S.C. Psicologia; S.S. Progetti, ricerca e innovazione; SUISM – Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive - Università degli Studi di Torino; Comuni; etc.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Disponibilità di indicazioni per l'attività motoria in persone con patologia	Predisposizione del documento "Attività fisica e Cronicità"	Documento presente e sua presentazione ai referenti PP2 e PL12	Partecipazione alla presentazione del documento	Regione

2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In continuità con quanto svolto negli anni precedenti, l'ASL CN2 anche per il 2023 proseguirà l'attività di supporto ai gruppi di cammino esistenti, che verranno promossi in tutte iniziative dirette alla popolazione, come ad esempio le giornate di sensibilizzazione in cui la ASL organizza attività per i cittadini anche in contesti extra sanitari.

In questi contesti sarà anche valutato l'interesse dei cittadini ad attivare nuovi gruppi di cammino, soprattutto nei Comuni che ne sono ancora privi, e sarà data disponibilità da parte dell'ASL a

organizzare dei corsi per i facilitatori dei gruppi di cammino, anche utilizzando il materiale messo a disposizione dalla Regione.

Particolare attenzione sarà posta alla realizzazione di gruppi di cammino per soggetti vulnerabili o che presentano fattori di rischio, nel rispetto del documento proposto dal gruppo “Attività fisica e cronicità” (vedi azione 2.4).

Tutti i gruppi di cammino saranno rendicontati utilizzando l’apposita scheda predisposta “Comunità attive: i gruppi di cammino” sulla Banca Dati Pro.Sa., con particolare attenzione al numero di iscritti al Gruppo di Cammino.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo regionale di programma PP2.

Livello locale: Referente PP2; Referente RAP; Gruppo di lavoro PP2; Referente PL12; Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Medicina sportiva; S.C. Distretti 1 e 2; Dipartimento materno infantile; Dipartimento salute mentale; SUISM – Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive - Università degli Studi di Torino; UISP Comitato Territoriale BRA-CUNEO APS; etc...

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell’attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata

2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell’attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

L’ASL CN2, al fine di supportare e facilitare la collaborazione istituzionale, nell’ottica dell’intersectorialità promossa dal Piano di Prevenzione, utilizzerà lo strumento predisposto per la mappatura, per raccogliere puntualmente dai Comuni informazioni riguardanti l’offerta di opportunità per l’attività motoria e sportiva presenti nei territori e rivolti alla popolazione di ogni fascia di età o di interventi finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo. Particolare attenzione sarà posta all’offerta per l’attività fisica adattata/esercizio fisico strutturato per soggetti con patologia cronica, secondo le linee di indirizzo proposte nel documento “Attività fisica e cronicità” (vedi azione 2.4).

L’attività di mappatura contribuirà ad arricchire le informazioni presenti a livello regionale che potranno essere rese disponibili sul territorio al fine di promuovere la creazione e la valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento regionale.

Livello locale: Referente PP2; Referente RAP; Gruppo di lavoro PP2; Gruppo di comunicazione PLP/PRP; Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Medicina sportiva, S.C. SIAN; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistemi Informativi; etc...

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Accompagnamento dei Referenti del PP2 all'uso dello strumento per la mappatura	Incontri per l'applicazione dello strumento	Almeno 1 incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Rilevazione dei dati regionali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori	Strumento di aggregazione a livello regionale dei dati locali	Presenza e utilizzo dello strumento di rilevazione	Alimentazione con i dati locali dello strumento di rilevazione regionale	Regione

2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Utilizzando lo strumento messo a disposizione dalla regione (HAZ, Health Action Zone) e sfruttando le opportunità di raccolta locale di informazioni, come ad esempio la mappatura prevista dall'azione 2.6, è stata individuata presso l'ASL CN2 l'area dell'ex Distretto di Cortemilia, come area "svantaggiata", presso la quale potenziare l'offerta di opportunità per la pratica dell'attività motoria, anche in base alle rilevazioni fatte con la mappatura. Nel territorio individuato saranno promosse le attività per il contrasto a uno stile di vita sedentario. In particolare verrà implementato un Gruppo di cammino, in quanto attività facilmente accessibile da tutte le fasce di popolazione, che sarà rendicontato sulla banca dati Pro.Sa. per mezzo dell'apposita scheda "Comunità attive: i gruppi di cammino".

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento regionale PP2.

Livello locale: Direzione aziendale; Referente PP2; Referente RAP; Gruppo di lavoro PP2; Referente PL12; Gruppo di lavoro PL12; Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Medicina sportiva, S.C. SIAN; S.S. Progetti, ricerca e innovazione; S.C. Distretti 1 e 2; S.C. DiPSa; etc...

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo



PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott.ssa Familiari Anna – Dirigente medico - Referente aziendale WHP e HPH

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione
e.mail: afamiliari@aslcn2.it; tel. 0173/316607

Sostituto:

Dott.ssa Giachelli Vilma Gretha – Professionista Esperto Coordinatore - Assistente Sanitaria

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione
e.mail: vgiachelli@aslcn2.it; tel. 0173/316645

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott.ssa Alessi Daniela – Dirigente Biologa

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Allocco Elisa – Dietista

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Amandola Silvia – Dirigente medico

Responsabile S.S. Medico Competente

Dott.ssa Borgna Lorenza Giuditta – Dirigente medico

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Canova Elena Kyoko – Dietista

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Chiesa Giuliana – Dirigente amministrativo

Responsabile S.S. Progetti, ricerca e innovazione

Dott.ssa Dalla Costa Cloè – Dirigente medico

Direttore S.C. Nutrizione Clinica e Disturbi del comportamento alimentare

Dott.ssa Gianti Annamaria – Dirigente medico – Referente Cronicità e Medicina di genere

S.C. Distretto 2

Dott.ssa Intravaia Giuseppina – Dirigente Psicologo

Direttore f.f. S.C. Psicologia

Dott. Laudani Elio – Dirigente medico

Direttore S.C. Distretto 2

Lora Elena - Infermiera

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Menga Angelamaria – Dirigente psicologo

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche - Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Dott.ssa Moretto Erica – Collaboratore P.le Amministrativo - Referente Gruppo Comunicazione PLP/PRP - S.S. Affari Generali e Segreteria Organismi Collegiali

Dott. Nava Stefano – Dirigente Architetto

Responsabile S.S. Servizio di Prevenzione e protezione

Dott. Panico Mirko – Dirigente medico

Direttore f.f. S.C. Distretto 1

Dott.ssa Picciotto Giulia – Dirigente medico - RePES

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Tarditi Marianna - Assistente Sanitaria

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott. Toselli Gianluca – Dirigente Medico

Responsabile S.S.D. Medicina sportiva – Dipartimento di Prevenzione

Il Gruppo di lavoro collabora con:

- Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco – D.D. ASL CN2 n. 543 del 9.9.2022;
- Comitato aziendale della Rete HPH – D.D. ASL CN2 n. 309 del 20.4.2023;
- Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – D.D. ASL CN2 n. 183 del 10.3.2023;
- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP03_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavori nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	PP03_OT02 Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	standard raggiunto nel 2022	-----	3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	PP03_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	PP03_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo Asl Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento	3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)

Specifico	PP03_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)	PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)	standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo “Strumenti informatici” e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo Asl WHP)	
Specifico	PP03_OS01 Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l’adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	

Analisi di contesto locale

È stato aggiornato il Gruppo di Lavoro WHP e fatto coincidere con il Gruppo di progetto PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute” e individuato il Referente e il suo sostituto con D.D. n. 358 del 10/06/22 “Adozione programmazione anno 2022 relativo al Piano Locale della Prevenzione (PLP) e al Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare (PAISA) e aggiornamento gruppi di progetto PLP (D.D. n. 570 del 24/09/2021)”. Il Gruppo di progetto PP3 sarà aggiornato con la deliberazione di adozione da parte della Direzione Generale della presente Programmazione PLP 2023 (vedere nuova composizione sopra descritta).

È proseguito nel 2022 il percorso intrapreso con Enti, Associazioni di Categoria e OOSS al fine di programmare gli obiettivi e le azioni dei programmi del Piano Locale della Prevenzione che interessano il setting ambienti di lavoro, con particolare riferimento ai Piani Mirati della Prevenzione, all’attivazione della RETE WHP PIEMONTE, una rete di luoghi di lavoro che promuovono salute, coordinata a livello Regionale e Locale dai referenti del PP3 e con il supporto di Enti, Associazioni di Categoria dei Datori di Lavoro, OOSS, ecc... per favorire l’adesione e l’attivazione degli interventi da parte delle aziende pubbliche e private piemontesi.

Il Referente e il Gruppo di progetto PP3 hanno confermato il loro ruolo di facilitatori nell’ambito delle progettazioni degli interventi di promozione ed educazione alla salute individuate dalle imprese.

Nel 2022 è proseguito il progetto multicomponente e multifunzione “Alla Salute!”, rivolto ai dipendenti dell’ASL CN2, che prevede più interventi su diverse tematiche tra cui quelli di contrasto allo stress lavoro correlato (Progetto formativo “Mediazione e gestione dell’aggressività dell’utenza nei confronti degli operatori” e “Laboratorio di teatro”, offerto ai dipendenti dell’ASL CN2 per creare momenti di socializzazione e svago e condividere una bella esperienza in gruppo, sperimentando le proprie potenzialità espressive), sul benessere organizzativo e di promozione di stili di vita salutari.

L’ASL CN2 ha inoltre promosso al proprio interno e sul territorio il percorso formativo sul counselling motivazionale breve per facilitare l’adesione dei soggetti interessati. Lo scopo del corso è la sensibilizzazione dei medici competenti a lavorare anche per l’incremento e l’incentivazione di azioni volte al benessere dei lavoratori.

Nell’ambito di equità di genere, pari opportunità ed inclusione in ambito lavorativo, nel 2022 si è affrontato il tema dell’“eliminazione della violenza contro le donne” con lo scopo di valorizzare le differenze di genere e, in senso più ampio, di migliorare il benessere organizzativo. Le attività intraprese mirano alla strutturazione di un gruppo di lavoro esercitante le proprie competenze al fine di assicurare, nell’ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, la tutela dei lavoratori contro le discriminazioni ed il mobbing nonché l’assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica.

Nel 2022 è stato avviato un progetto formativo che vede al centro i lavoratori del Dipartimento di Prevenzione per il miglioramento dell’ambiente di lavoro in termini di sicurezza con conseguente incremento del benessere organizzativo all’interno delle strutture. La sperimentazione di tale modello, considerati gli importanti obiettivi raggiunti, potrebbe essere eventualmente trasferita dall’SPP ad altre realtà lavorative ospedaliere della nostra Azienda Sanitaria.

È stato avviato il Progetto *“Talenti Latenti: una Governance per la salute della comunità”* (2022 – 2023) (D.D. n. 693 del 10.11.2022) che costituisce una prosecuzione di “Talenti Latenti”, progetto realizzato tra il 2016 e il 2019 grazie a un finanziamento della Fondazione CRC e a una rete di partner coordinata dalla ASL CN2. Il progetto vede un partenariato che coinvolge il Consorzio Socio-assistenziale Alba, Langhe e Roero, la Convenzione per la gestione associata dei servizi socioassistenziali ambito di Bra e il Laboratorio Percorsi di secondo welfare ed nuovamente sostenuto dalla Fondazione CRC. Obiettivo generale della progettualità è la creazione di una rete

formale che coinvolga tutti gli attori del territorio che a vario titolo interagiscono con la popolazione in ottica di stimolare lo sviluppo del concetto di “salute collaborativa”. Tra gli obiettivi specifici del progetto è chiaramente presente lo sviluppo del tema della WHP nelle aziende che aderiranno alla rete, unitamente a quello di sensibilizzare lo sviluppo di piani di welfare aziendale. L’ASLCN2 ha attivato un gruppo di lavoro che vede coinvolte trasversalmente numerose strutture interne dell’azienda: il Dipartimento di Prevenzione, la S.C. Psicologia, il Servizio di Prevenzione e Protezione, il Servizio Medico Competente, la S.S. Progetti Innovativi e Supporto al Controllo di Gestione e il Gruppo di Comunicazione PLP/PRP. La stessa ASL CN2 è coinvolta anche come azienda partecipante e gli eventi di promozione della salute e del benessere saranno destinati anche ai suoi dipendenti, così come altre iniziative di welfare.

Il referente del PP3 ed il suo sostituto hanno partecipato regolarmente ai lavori della comunità di pratica.

Azioni

3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 si impegna ad attuare le seguenti attività:

- aderire a uno, o più, sottogruppi di lavoro definiti nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP (referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti);
- gestire a livello locale, secondo quanto definito dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025”, la Rete WHP Piemonte sia favorendo l'adesione alla Rete da parte delle aziende/imprese e supportandole nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholder del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati,...) sia attuando, e rendicontando, le pratiche raccomandate e i relativi interventi realizzati per i propri dipendenti (gruppo ASL WHP). L'ASL CN2 proseguirà le azioni del Progetto “*Talenti Latenti: una Governance per la salute della comunità*” previste nell'ambito dell'ASL CN2 e delle altre aziende aderenti.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale:

- approvazione e formalizzazione definitiva del “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025”: Gruppo regionale Rete WHP.
- attività sottogruppi di lavoro: Comunità di pratica regionale WHP.

Livello locale: Referente PP3; Gruppo di lavoro PP3 e WHP; Referente e Gruppo di lavoro PL12; Stakeholder del territorio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL, per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Progettazione/adattamento del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo “Strumenti informatici” e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo ASL WHP)

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Formalizzare l'approvazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025"	Documento approvato dai rappresentanti del CRC e formalizzato dalla Regione Piemonte	1 atto regionale e invio del documento approvato ai Direttori Generali delle ASL	Recepimento del Modello e dell'atto e applicazione del Modello	Regione e ASL
Mettere a punto i materiali e il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Costituzione sottogruppi di lavoro	Sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 collaborerà alla definizione dei corsi FAD per le aziende aderenti alla Rete partecipando al sottogruppo di lavoro specifico e revisionando quanto prodotto in quanto membri della Comunità di pratica.

Verrà promosso, sul proprio territorio, il corso FAD sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: aggiornamento contenuti corsi FAD WHP (base e avanzati su temi specifici) e selezione e messa a disposizione di materiali di comunicazione: sottogruppo "Formazione: corso FAD WHP" e Comunità di pratica regionale WHP.

Livello locale: Referente PP3; Gruppo di lavoro PP3 e WHP; Referente e Gruppo di lavoro PL12; Stakeholder del territorio.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP base e specifici	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP	Corso FAD WHP base aggiornato e disponibile per le aziende/imprese aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/aggiornamento dei corsi FAD	Regione e ASL

3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le attività di seguito descritte rientrano nel ciclo HEA.

Il Gruppo WHP dell'ASL CN2 si impegna, sulla base di quanto definito nel "Documento regionale di pratiche raccomandate", a co-progettare con gli stakeholder del comparto individuato come quello più a rischio di esposizione o di vulnerabilità l'intervento/progetto WHP da realizzare.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: approvazione definitiva "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" (cfr. Azione 3.1) ed eventuale supporto alle ASL nella progettazione dell'intervento: Gruppo regionale Rete WHP.

Livello locale: Referente PP3; Gruppo di lavoro PP3 e WHP; Stakeholder del territorio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo ASL Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento

3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 collaborerà alla definizione dell'immagine coordinata e all'elaborazione dell'"istantanea" sulla Rete partecipando al sottogruppo di lavoro specifico o revisionando quanto prodotto in quanto membri della Comunità di pratica.

Sarà realizzato un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione verosimilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43^a settimana dell'anno).

Attori coinvolti e ruolo

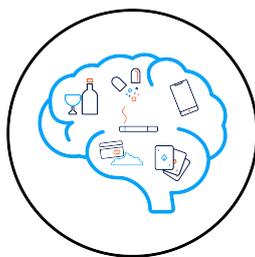
Livello regionale: definizione dell'immagine coordinata ed elaborazione dell'"istantanea" sulla Rete: sottogruppo "Comunicazione" e Comunità di pratica regionale WHP

Livello locale: Referente e Gruppo di lavoro PP3; Gruppo Comunicazione PLP/PRP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale	Un intervento di marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza



PP4 DIPENDENZE

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott.ssa Occhetto Carmela – Dirigente Psicologo

Referente Area Prevenzione - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia

e.mail: sert.alba@aslcn2.it; tel. 0173/316.210

Sostituto:

Merlo Valentino - Educatore professionale - Referente Rete Safe Night

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

e.mail: vmerlo@aslcn2.it; tel. 0173/316210

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott.ssa Alessi Daniela – Dirigente Biologa

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione e S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Allione Lorena - Infermiera di Famiglia e Comunità

S.C. Di.P.Sa

Dott.ssa Bertolusso Sara – Educatore professionale – Borsista

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Ippolito Silvana - Infermiera

Coordinatore infermieristico - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Dott. Maimone Pietro – Dirigente medico

Direttore Dipartimento di prevenzione e S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Dott.ssa Menga Angelamaria – Dirigente Psicologo

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche – Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Dott.ssa Picciotto Giulia – Dirigente medico - RePES

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Rolle Sara - Dirigente Psicologo

S.C. Psicologia; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Zanatta Stefano – Educatore professionale

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Il Gruppo di lavoro collabora con:

- Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco – D.D. ASL CN2 n. 543 del 9.9.2022;
- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP04_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT02 Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT03 Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT04 Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT05 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

Trasversale COMUNICAZIONE	PP04_OT06 Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	PP04_OT07 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	----	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico”
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	----	----	
Specifico	PP04_OS01 Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all'aggiornamento o dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS02 Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze				

	psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				
Specifico	PP04_OS04 Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS05 Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	PP04_OS06 Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Analisi di contesto locale

Nel 2022 la Direzione Aziendale ha provveduto ad aggiornare il Gruppo di progetto PP4, coinvolgendo operatori del Dipartimento Patologia delle Dipendenze (delle aree prevenzione e trattamento) e del Dipartimento di Prevenzione, per rafforzare quelle azioni interdisciplinari già in atto da diversi anni; tale gruppo sarà aggiornato con la deliberazione di adozione da parte della Direzione Aziendale della presente Programmazione PLP 2023 (vedere nuova composizione sopra descritta).

È stato inoltre aggiornato il Gruppo di Lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco con D.D. ASLCN2 n. 543 del 9.9.2022.

Al fine di approfondire aspetti culturali ed esperienziali dei progetti di prevenzione e promozione della salute per l'area delle dipendenze, alcuni operatori del Dipartimento Patologia delle Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN2 hanno partecipato all'incontro informativo "*Intersection: condividere percorsi*".

Con l'obiettivo di acquisire competenze specifiche per l'utilizzo del rinforzo motivazionale e supporto emotivo agli utenti ed ai loro familiari operatori dell'ASL CN2 hanno partecipato all'evento formativo "*Intervento breve nel contrasto alle dipendenze da alcool e tabacco*" rivolto agli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze, Prevenzione e Psichiatria, ai MMG e PLS, agli Iscritti dell'Ordine degli Infermieri Professionali.

Al fine di acquisire strumenti validati sulla base dei materiali licenziati dal progetto ASAP, operatori dei Dipartimenti Dipendenze e Prevenzione hanno partecipato all'evento formativo "EUPC-Curriculum Europeo di Prevenzione".

Nell'ambito del Progetto Centro Regionale della Prevenzione ("Hub"), operatori del Servizio Dipendenze ASL CN2 hanno collaborato alla definizione dei contenuti e delle modalità operative del nascente spazio regionale per le scuole secondarie di secondo grado.

È stata effettuata la mappatura degli interventi svolti in ambito preventivo per adolescenti e giovani adulti dal Dipartimento Patologia delle Dipendenze e Dipartimento di Prevenzione; è stata condotta la mappatura degli interventi svolti in ambito Limitazione dei rischi/Riduzione del danno dal Dipartimento Patologia delle Dipendenze in collaborazione con il Privato Sociale e le Associazioni presenti sul territorio. E' stata inoltre effettuata dal Dipartimento Patologie delle Dipendenze una mappatura dei centri antifumo e servizi di alcologia dell'ASL CN2.

Il Dipartimento Patologia delle Dipendenze ha partecipato al Gruppo di Coordinamento Regionale "GAP" che ha predisposto il materiale e gli strumenti per la realizzazione della Campagna Informativa Regionale sul Gioco d'Azzardo il cui avvio è previsto nell'anno 2023. E' stata attivata la richiesta di adesione ai diversi Comuni della Regione per la partecipazione al GAP Tour e si sono concordate le date del GAP Tour e della serata di sensibilizzazione con i Comuni di Alba e Bra.

In occasione dell'adesione dell'ASL CN2 alla Giornata mondiale contro la dipendenza dal fumo, sono stati predisposti materiali informativi pubblicati sul sito aziendale.

Azioni

4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 parteciperà al percorso formativo ed agli incontri dei referenti.

Proseguirà l'attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari istituiti presso la nostra ASL da operatori rappresentanti del Dipartimento Patologia delle Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.

Livello locale: Gruppo PLP - Referente PP4, Gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti prevenzione/PP4 dei DPD (cronoprogramma)	Incontri periodici del gruppo di lavoro regionale	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri	Regione / Rendicontazione PLP

4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2, in relazione agli obiettivi del PP4, individuerà n. 2 operatori (1 per la sede di Alba e uno per la sede di Bra) che parteciperanno alla formazione relativa al counseling motivazionale breve al fine di migliorare le competenze degli operatori che, in ambito sanitario, interagiscano professionalmente con utenza a rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.

Livello locale: Gruppo PLP - Referente PP4, Gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione; Gruppo Fumo Aziendale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL

4.3 Formazione EUPC

Per l'anno 2023 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC, già realizzata nell'anno 2022. L'azione è conclusa.

4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

È prevista la partecipazione dell'ASL CN2 alle attività del Centro e la promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del proprio territorio all'interno del documento "Scuole che promuovono salute. Catalogo dei Progetti".

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4; Fondazione Educatorio della Provvidenza; rappresentanti privato sociale.

Livello locale: Gruppo PLP - Referente PP4, Gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione; Referente e Gruppo di progetto PP1; Istituti scolastici e formativi; Privato Sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Promuovere la partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno una attività del Centro	Regione

4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLCN2 parteciperà agli incontri regionali e realizzerà le attività di prevenzione e gli interventi previsti dai Piani Locali delle Dipendenze secondo le indicazioni del livello regionale, in collaborazione con il Comune di Bra e la Cooperativa "Lunetica".

Parteciperà inoltre all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi al 2022.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.

Livello locale: Gruppo PLP - Referente PP4, Gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione; Comune di Bra; Cooperativa "Lunetica".

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all'aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata , anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer da parte di almeno l'80% delle ASL	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Regione /PLP

4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 parteciperà alla realizzazione delle attività previste e al gruppo di lavoro. Proseguiranno i progetti e gli interventi in atto (Safe & Drive e Progetto "Outreach" dell'ASL CN2 in raccordo con il PP5 Azione 5.4).

Proseguirà inoltre l'offerta dello screening HCV agli utenti SerD.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari; Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Gruppo di coordinamento del PP4.

Livello locale: Gruppo PLP - Referente PP4, Gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione; Referente e Gruppo di progetto PP5 – area incidenti stradali; Referente e gruppo di lavoro PL14.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50% delle ASL	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 promuoverà iniziative di sensibilizzazione e informazione nell'ambito della campagna GAP attraverso le conferenze presso i Comuni aderenti e il Gap Tour.

Verranno attuate iniziative in occasione delle giornate tematiche (es. Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari; Gruppo di coordinamento del PP4, Gruppo di coordinamento GAP.

Livello locale: Gruppo PLP - Referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione; Gruppo di Comunicazione PRP/PLP; Comuni.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/PLP

4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

L'ASL CN2 invierà i dati socio economici anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d’azzardo patologico secondo lo schema Regionale che verrà indicato.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4, IRES, OED.

Livello locale: Gruppo PLP - Referente PP4; Gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD	Costruzione di un sistema di indicatori e strumenti per rilevare le differenze socio-economiche	Sistema di indicatori presente	Raccolta e messa a disposizione dei dati	Regione Piemonte



PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Programmazione 2023

Area Incidenti Domestici

Referente del programma:

Dott.ssa Alessi Daniela – Dirigente Biologo

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione e S.C. Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione
e.mail: dalessi@aslcn2.it; tel. 0173/31665

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott. Ruata Alfredo – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione
e.mail: aruata@aslcn2.it; tel. 0173/316614

Dott.ssa Picciotto Giulia – Dirigente medico - RePES

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione Dipartimento di Prevenzione

Area Incidenti Stradali

Referente del programma:

Dott.ssa Occhetto Carmela – Dirigente Psicologo

Referente Area Prevenzione - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia
e.mail: sert.alba@aslcn2.it; tel. tel. 0173/316.210

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott.ssa Bertolusso Sara – Educatore professionale – Borsista

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Geom. Bussolino Francesco – Assistente tecnico geometra - Mobility manager

S.C. Servizi Tecnici

Dott.ssa Menga Angelamaria – Dirigente Psicologo

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche – Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Merlo Valentino – Educatore professionale - Referente Rete Safe Night

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Zanatta Stefano – Educatore professionale

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Il Gruppo di lavoro collabora con:

- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023;
- Gruppo “Rete Safe Night Piemonte” – D.D. Regione Piemonte n. 968/A1409C del 5/05/2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP05_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	standard raggiunto nel 2022	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	PP05_OT02 Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Trasversale COMUNICAZIONE	PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03_IT04 Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici. Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	PP05_OS01 Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01_IS03 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (PP2)	20% comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS02 Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02_IS02 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") (PP1)	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS03 Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

Specifico	PP05_OS04 Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	PP05_OS01_IS04 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (PP2)	50% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30% di PUMS	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") (PP3)	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

Analisi di contesto locale

Il Programma Predefinito PP5 “Sicurezza negli ambienti di vita” del PNP 2020-2025 si concentra sulla promozione della sicurezza domestica e stradale all’interno delle comunità, che va promossa con un’azione integrata e trasversale tra tutti gli attori coinvolti (Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale, ecc...). Ciascuna delle due aree previste all’interno del Gruppo di lavoro PP5 ASL CN2 (*Incidenti domestici e Incidenti stradali*), è coordinata da un proprio referente e ha un gruppo di lavoro dedicato. Il mandato principale di questo programma è l’aumento della consapevolezza in tutte le fasce di popolazione del rischio di incidenti domestici e stradali: questo rappresenta il primo passaggio per innescare un processo di cambiamento di mentalità e di abitudini. In particolare in casa, il luogo sicuro per eccellenza, quindi lontano nell’immaginario collettivo dall’essere fonte di rischio, la maggior parte degli incidenti può essere evitata attraverso semplici accorgimenti o piccole modifiche nell’organizzazione, oppure, relativamente agli anziani con programmi di intervento personalizzati tesi a migliorare la forza, la deambulazione e l’equilibrio.

Nell’ambito della sicurezza domestica, due sono stati gli strumenti messi a punto dalla Regione, diffusi dall’ASL CN2 presso punti vaccinali, studi dei MMG e PLS, consultori pediatrici e familiari e attraverso il sito aziendale: i poster relativi alla campagna “Maneggiare con cura”, in cui vengono riportati consigli per la sicurezza dei bambini, suddivisi per fasce di età, e il report regionale “La Sicurezza Domestica in Piemonte. Dati della sorveglianza PASSI Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia 2020-2021 e dati sugli accessi in Pronto Soccorso 2020”. L’ASL CN2 ha realizzato vari incontri sul tema degli incidenti domestici, sia formativi nell’ambito del Percorso per i caregiver (familiari, volontari e badanti di anziani fragili), sia informativi nell’ambito del Progetto “Teleassistenza Integrata”. Questi ultimi hanno riguardato “La sicurezza in casa”, “La gestione, conservazione e somministrazione dei farmaci” e “Anziani: l’importanza del muoversi in modo corretto”. Altri eventi informativi sono stati realizzati in collaborazione con UNITRE ArciBra nell’ambito dei Progetti “Cambio di stile” e “Cultura e sostenibilità per una comunità più inclusiva”: “Corretti stili di vita” e “Muoviamoci”.

È stato individuato l’ex Distretto di Cortemilia come area “svantaggiata”, conseguentemente alla sua posizione geografica, che lo pone distante dai tre centri principali (Alba-Bra-Verduno) in cui si concentrano la maggior parte dei Servizi. Per rispondere pertanto alla difficoltà di erogazione di servizi sanitari e socio-sanitari in questo territorio rurale caratterizzato da un elevato numero di anziani, l’ASL CN2 ha realizzato presso la Casa della Salute di Cortemilia la sperimentazione del progetto PITEM “*Prosol Senior nella Casa della Salute di Cortemilia*”, con interventi in grado di sopperire alla discontinuità logistica e organizzativa nei percorsi di cura e di prevenzione/promozione della salute, in particolare per la popolazione anziana. È stata inoltre avviata la mappatura dei servizi/attori coinvolgibili nell’attività di prevenzione (enti pubblici e terzo settore) previa interlocuzione con il personale del Consorzio Socio Assistenziale di Alba, Langhe e Roero. Il censimento continuerà nell’anno 2023, estendendolo al territorio braidese.

Infine, nell’ambito della prevenzione dell’incidentalità stradale, il Referente ASL CN2 Rete Safe Night e un suo collaboratore hanno partecipato a tutti gli incontri del tavolo regionale della Rete per la programmazione e la definizione delle attività condivise e integrate. È stato pubblicato sul sito aziendale il Report di Safe Night (documento riassuntivo di tutti gli interventi di outreach presenti in Regione Piemonte). A livello locale nel mese di novembre si è dato inizio al progetto “Safe & Drive” definendo azioni e soggetti coinvolti.

Inoltre nel mese di luglio è stato organizzato a livello locale un incontro alla presenza del Direttore del SerD e del Direttore della S.C. Medicina Legale al fine di analizzare i bisogni e le strategie volte ad attivare percorsi di sensibilizzazione per i soggetti sanzionati in base agli articoli 186-187. In questo ambito a livello regionale sono stati realizzati diversi incontri con la Prefettura di Torino per definire degli interventi efficaci, che una volta validati saranno illustrati in un documento indirizzato alle ASL.

Azioni

5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 proseguirà l'attività iniziata nel corso del 2022 utilizzando lo strumento predisposto per completare e aggiornare la mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio.

L'ASL CN2, ove richiesto dalle Amministrazioni Comunali, parteciperà alla formulazione di un parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2023 per l'adozione dei PUMS nel territorio di competenza; sarà avviata la collaborazione con il mobility manager dell'ASL per valorizzare o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Direzioni regionali competenti in materia di Trasporti, Ambiente, Competitività, Rete Mobility Manager.

Livello locale: Referenti PP5 – Area incidenti stradali e Area incidenti domestici; Gruppo di lavoro PP5; Referente e Gruppo di lavoro PP2; Referente e Gruppo di lavoro PP9; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SIAN, S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica; Dipartimento Patologia delle Dipendenze; Mobility manager aziendale; Direzione Generale; S.S. Progetti, Ricerca e Innovazione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30%	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza* *v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Attuazione della mappatura secondo indicazioni regionali	Rendicontazioni PLP

5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 pubblicherà sul sito aziendale il report annuale sugli incidenti domestici, elaborato a livello regionale, che conterrà approfondimenti derivanti dai dati su decessi (durante o pre-ricovero) e ricoveri (reparto, giorni di degenza, esito alla dimissione) al fine di acquisire un quadro più completo sulla dimensione del problema. Il report sarà diffuso anche ai MMG e PLS e attraverso gli organi di stampa e potrà essere utilizzato per gli incontri di formazione/informazione nell'ambito degli incidenti domestici proposti dall'ASL.

I referenti dei programmi del PLP dell'ASL CN2 interessati parteciperanno alla formazione congiunta proposta a livello regionale per diversi programmi del PRP (PP2, PP5, PP9, PL11) avente come filo conduttore le competenze genitoriali su alcuni determinanti sulla salute dei bambini e in particolare sulla fascia dei primi 1000 giorni, che include la prevenzione degli incidenti domestici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, SEPI, Coordinamento regionale Passi, gruppi di coordinamento PP2, PP9, PL11.

Livello locale: Referenti PP5 – Area incidenti stradali e Area incidenti domestici; Gruppo di lavoro PP5; Referente e Gruppo di lavoro PP2; Referente e Gruppo di lavoro PP9; Referente e Gruppo di lavoro PL11; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SIAN, S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica; Dipartimento materno infantile; S.C. Distretti 1 e 2; Gruppo aziendale “Comunicazione PRP/PLP”; MMG; PLS; etc.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici

5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Utilizzando lo strumento HAZ, l'ASL CN2 ha individuato l'ex Distretto di Cortemilia come area “svantaggiata”, conseguentemente alla sua posizione geografica, che lo pone distante dai tre centri principali (Alba-Bra-Verduno) in cui si concentrano la maggior parte dei Servizi. Nel corso del 2023, l'ASL completerà la mappatura Enti Locali, Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali, Terzo settore che, nel territorio svantaggiato individuato, si occupano di anziani e invecchiamento attivo coinvolgibili nell'attività di prevenzione, iniziata nel 2022 su questo territorio.

Proseguirà l'attività del Tavolo intersettoriale con il coinvolgimento degli attori impegnati (Comune di Cortemilia, Consorzio Socio Assistenziale Albe, Langhe e Roero, UNITO-SUISM, ASL CN2: S.S. Progetti, Ricerca e Innovazione, S.C. Distretti 1 e 2, S.C. D.I.P.Sa, Dipartimento di Prevenzione, S.C. Nutrizione Clinica e Disturbi del Comportamento Alimentare, etc...) nella realizzazione degli step relativi al progetto “*Prosol Senior nella Casa della Salute di Cortemilia*”, tra i cui obiettivi è prevista la promozione dell'attività fisica e la prevenzione dei rischi di incidenti per le persone anziane (ultra settantacinquenni), attraverso strategie di *engagement* di comunità, che prevedono l'intervento e la collaborazione con la comunità individuata.

Il tavolo predisporrà una relazione finale che illustri i temi individuati e le strategie di integrazione tra i vari interlocutori individuati.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Direzioni regionali competenti in materia di Welfare e Pari Opportunità, ANCI e associazioni che si occupano di invecchiamento attivo.

Livello locale: Referenti PP5 – Area incidenti domestici; Gruppo di lavoro PP5; Referente e Gruppo di lavoro PP2; Referenti aziendali di prevenzione e cronicità PL12; Gruppo di lavoro PL12; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SIAN; S.C. Distretti 1 e 2; S.S. Progetti, Ricerca e Innovazione; S.C. DI.P.Sa; S.C. Nutrizione Clinica e Disturbi del Comportamento Alimentare; Gruppo aziendale “Comunicazione PRP/PLP; Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità; Enti Locali; Enti Gestori Socio-assistenziali; Terzo settore; UNITO-SUISM.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale
PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD regionale

5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASL CN2 sono previste le seguenti attività, come da accordo di partnership nell'ambito del progetto “Safe & Drive”, con capofila Comune di Cuneo, finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga:

- promozione di percorsi formativi per operatori del mondo della notte;
- costituzione di tavoli con gli Enti locali, i gestori dei locali e le forze dell'ordine per la conciliazione tra mondo del divertimento e cittadini/e;
- utilizzo di una comune scheda di rilevazione delle uscite serali degli operatori sul territorio (“scheda uscita”) e del medesimo “questionario etilometro” da parte di tutte le ASL, per la confrontabilità dei dati;
- utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato “Rete Safe Night Piemonte” della banca dati ProSa;
- almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Referenti della rete delle ASL piemontesi, Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture e Agenzia per la Mobilità Piemontese

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione; Dipartimento Patologia delle Dipendenze; Enti locali; Terzo settore che si occupa del loisir notturno; Forze dell'ordine.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASL CN2 sono previste le seguenti attività:

- disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione degli operatori sanitari alla formazione sui determinanti della salute dei bambini in cui sono compresi anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale PP2, PP5, PP9, PL11).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Direzione competente in materia di trasporti, SEPI, Prefetture.

Livello locale: Referenti PP5 – Area incidenti stradali e Area incidenti domestici; Gruppo di lavoro PP5; Referente e Gruppo di lavoro PP2; Referente e Gruppo di lavoro PP9; Referente e Gruppo di lavoro PL11; Dipartimento di Prevenzione; Dipartimento Patologia delle Dipendenze.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali



PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott. Corino Pietro – Professionista Esperto Coordinatore Personale di Vigilanza
Referente Sistema Infor.MO.

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione
e.mail: pcorino@aslcn2.it; tel. 0173/316601

Sostituto:

Dott. Calabretta Giuseppe – Dirigente Medico

Direttore S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di
Prevenzione

e.mail: gcalabretta@aslcn2.it; tel. 0173/316643

Componenti del gruppo di lavoro:

Alessandria Caterina – Assistente Amministrativo

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Barbarossa Manuela – Assistente Amministrativo

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Conti Irene – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Demartini Luca – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Familiari Anna – Dirigente Medico - Referente aziendale WHP e HPH

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott. Farulla Rodolfo – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Ghisa Anna – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Giachelli Vilma Gretha – Professionista Esperto Coordinatore - Assistente Sanitaria

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Leone Alessandro – Collaboratore Tecnico Prof.le - Chimico

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Lora Elena - Infermiera

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Quaranta Gabriele – *Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott. Rivetti Alessandro – *Assistente Amministrativo*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Saltetti Marisa – *Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro – Referente Piano Agricoltura*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Tarditi Marianna - *Assistente Sanitaria*

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Il Gruppo di lavoro collabora con:

Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno.

A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP06_OT01 Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP06_OT02 Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	PP06_OT03 Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	PP06_OT04 Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP06_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05_IT04 Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	----	---	
Specifico	PP06_OS01 Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	----	----	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

Analisi di contesto locale

I vari sistemi informativi locali, Nazionali (Portale INAIL) e Regionali (SpresalWeb), nati tendenzialmente alla fine del secolo precedente, se da un lato consentono ancora ai servizi una programmazione locale sostanzialmente in linea con i “bisogni di salute” del territorio dell’ASL CN2, dall’altro cominciano a mostrare alcuni limiti legati principalmente ad un’insufficiente integrazione dei dati provenienti dai vari sistemi ed ai tempi di messa a disposizione dei dati stessi.

I nuovi approcci di attività dei Piani Mirati di Prevenzione, percorsi di prevenzione strutturati che prevedono una modalità partecipativa nell’attuazione dei controlli in azienda, hanno ulteriormente evidenziato quanto in premessa soprattutto quando è stato necessario avere a disposizione archivi aggiornati delle aziende del territorio.

I dati a disposizione sono risultati ampiamente insufficienti ed infatti si è fatto ricorso a banche dati esterne (Camere di Commercio, Ass. Agricoltura, ecc..) che hanno comunque necessitato di attività locali di integrazione.

Per quanto attiene invece ai Piani Mirati è stato dato l’avvio ai vari progetti sia a livello regionale che locale; l’ASL CN2 è capofila del Piano Mirato in Agricoltura mentre partecipa al Piano Mirato in Edilizia ed al Piano Mirato rischio cancerogeni.

Per tutti e tre i Piani la programmazione 2023 prevede l’avvio del progetto, la definizione del materiale informativo per le aziende, il seminario di presentazione, la fase di estrazione delle aziende invitate a partecipare, la formazione del personale delle aziende selezionate per concludere, con la raccolta a fine anno, delle anagrafiche aziendali integrate dai questionari di autovalutazione di efficacia del progetto.

Si è dato altresì l’avvio, con i Piani Mirati, ad una nuova fase di comunicazione indispensabile al fine di dare visibilità ed evidenza all’attività dei Servizi di Prevenzione sul territorio.

Azioni

6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 garantirà la partecipazione degli operatori agli organismi ed ai gruppi individuati a livello regionale

È previsto il coinvolgimento di due operatori (Direttore del Servizio e Coordinatore pers. Vigilanza) all'interno delle riunioni OPV Provinciali mentre a livello dei gruppi tecnici regionali alcuni operatori sono già presenti nei vari gruppi di lavoro ed altri si aggiungeranno alla preparazione dei PMP tematici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei Gruppi di Lavoro Tematici (GdLT); componenti dei gruppi di lavoro tematici (GdLT) e dei Gruppi di Lavoro Tecnici regionali per la progettazione e realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP.

Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici.

Indicatori di programma

Non previsti da PRP per livello locale.

6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Lo SPreSAL per l'anno 2023, in attesa della prevista riorganizzazione dei sistemi informativi regionali (SpresalWeb), continuerà ad utilizzare e ad implementare i vari sistemi informativi in uso e a disposizione del Servizio:

SPRESALWeb: il Sistema Informativo SPreSAL Web, integrato con i dati provenienti dal MUDE (Notifiche Preliminari) e NPLA (Pratiche Amianto) verrà utilizzato a pieno regime anche con lo scopo di rendicontare le attività svolte dal Servizio.

Flussi-INAIL-Regioni: Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro; i dati provenienti dal sistema consentiranno di redigere il report locale descrittivo dei rischi e danni secondo lo standard concordato a livello regionale, sulla base dei dati aggiornati forniti da INAIL (Flussi Informativi e comunicazioni medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08).

Infor.MO: Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali.

Gli SPreSAL dovranno inviare allo SPreSAL di Alessandria tutti gli infortuni mortali, nonché quelli gravi, indagati e ricostruiti con il modello Infor.MO. Per quanto riguarda la ricostruzione degli infortuni gravi, l'obiettivo tendenziale attribuito a ciascun Servizio è riportato nella tabella seguente (NB: la tabella è la medesima dell'anno 2022).

N. infortuni gravi da ricostruire	Città di Torino	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
	10	3	2	2	2	2	4	2	5	2	2	5	41

I casi gravi da ricostruire dovranno fare riferimento alle attività della logistica, ovvero ad attività del settore trasporti relativamente alle operazioni di carico e scarico nonché alle attività svolte in imprese di altri settori e comparti ma inerenti comunque alla gestione dei magazzini o, in assenza, riconducibili ai comparti più a rischio (edilizia e agricoltura).

MALPROF

Gli SPreSAL continueranno ad utilizzare la sezione dedicata alle malattie professionali dell'applicativo SPreSALweb caricando tutte le segnalazioni pervenute.

Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08

Gli SPreSAL utilizzeranno i dati inseriti nello specifico applicativo INAIL dai medici competenti per la definizione della mappa dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio, la programmazione dell'attività, la valutazione della sorveglianza sanitaria effettuata e la predisposizione del report locale.

Registri cancerogeni

I Servizi accederanno alla piattaforma INAIL dedicata alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni, al fine di definire la mappa del rischio da agenti cancerogeni nel territorio di competenza e programmare gli interventi di prevenzione.

Piani Mirati di Prevenzione

Verranno descritte e rendicontate, all'interno del PLP, le attività effettuate e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi dell'anno corrente (2023).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Livello locale: Operatori SPreSAL dell'ASL CN2.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Tutte le attività di sostegno ai soggetti della prevenzione proseguono nell'anno corrente:

- Sportello Informativo sulla Salute e la Sicurezza sul Lavoro gestito dallo SPreSAL;
- Verrà data la massima disponibilità ad incontri su specifiche problematiche, oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, dalle imprese e dagli altri soggetti della prevenzione con particolare attenzione al mondo della scuola;
- Continuerà il coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare;
- Sarà garantita la partecipazione di operatori SPreSAL al gruppo Info.Sicuri.

Per quanto riguarda i Piani Mirati di prevenzione sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- acquisizione delle imprese del comparto relativo al Piano Mirato (database tramite es. CCIAA, Ass. Agricoltura, AAEP, ecc....);
- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro \leq 9) ed invio dell'invito alla partecipazione al progetto;
- raccolta delle schede anagrafiche aziendale delle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;

- raccolta delle schede di autovalutazione delle aziende che aderiscono al PMP;
- partecipazione all’iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppi di lavoro Tematici di ciascun PMP; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sottogruppi tematici del CRC;

Livello locale: ASL capofila dei PMP; Operatori SpreSAL dell’ASL CN2; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale

6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Lo SPreSAL continuerà a svolgere l’attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro secondo le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C).

Riguardo alle aziende da controllare, salvo diverse ulteriori indicazioni di livello nazionale, permane quale LEA il 5% delle aziende controllate rispetto alle aziende presenti sul territorio.

INAIL ha fornito i dati aggiornati delle aziende (PAT) presenti sul territorio nazionale, suddivisi per regioni: per il Piemonte il totale delle PAT è 206.608. Questo dato (*) comprende le PAT attive al 31/12/2020, con almeno un dipendente (o addetto speciale) e le imprese artigiane con artigiani > 1.

Sulla base del LEA e delle PAT presenti sui territori di competenza, il numero delle aziende da controllare per questa ASL, comprendente anche le aziende dei settori edilizia e agricoltura, come di seguito riportato ed evidenziato: **(Dati Flussi LEA 2022)**

ASL	Totale PAT*	Obiettivi LEA
CN2	8.290	414.5

NB: le attività relative ai PMP verranno conteggiate secondo le indicazioni emerse dal confronto a livello nazionale.

Relativamente agli infortuni ed alle malattie professionali, proseguirà l’attività di accertamento secondo i contenuti e le modalità del protocollo concordato con la competente Procura della Repubblica di Asti.

Si proseguirà l’attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SPreSAL, nell’ambito dei quali dovranno essere definite le percentuali dei controlli congiunti sui settori dell’edilizia e dell’agricoltura o su altri settori ritenuti prioritari a livello locale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Livello locale: Operatori SPreSAL dell'ASL CN2.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione/ Rendicontazioni PLP

6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati nell'ASL CN2 (PMP Agricoltura, Edilizia ed Agenti Cancerogeni - Saldatura) sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- acquisizione delle imprese del comparto relativo al Piano Mirato (database tramite es. CCIAA, Ass. Agricoltura, AAEP, ecc....);
- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro \leq 9) ed invio dell'invito alla partecipazione al progetto;
- raccolta delle schede anagrafiche aziendali delle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- raccolta delle schede di autovalutazione delle aziende che aderiscono al PMP;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppi di Lavoro Tematici regionali, Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Livello locale: Operatori SPreSAL dell'ASL CN2; Stakeholder.

Indicatore di processo

L'azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ ASL

6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di un’iniziativa di comunicazione in occasione della Settimana europea della sicurezza;
- messa a disposizione sul sito aziendale del materiale a supporto dei tre PMP Agricoltura, Edilizia ed Agenti Cancerogeni (Saldatura) a cui il Servizio Spresal partecipa.
- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all’interno del PLP.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo Unico di Coordinamento Regionale e Gruppi di lavoro tematici dei PMP.

Livello locale: Operatori SPreSAL dell’ASL CN2; Gruppo Comunicazione PLP/PRP.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all’approccio “sistemico” del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell’approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP07)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un’azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell’approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP08)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un’azione di comunicazione



PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott. Corino Pietro – Professionista Esperto Coordinatore Personale di Vigilanza
Referente Piano edilizia

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione
e.mail: pcorino@aslcn2.it; tel. 0173/316601

Sostituto:

Dott. Calabretta Giuseppe – Dirigente Medico

Direttore S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di
Prevenzione
e.mail: gcalabretta@aslcn2.it; tel. 0173/316643

Componenti del gruppo di lavoro:

Alessandria Caterina – Assistente Amministrativo

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Barbarossa Manuela – Assistente Amministrativo

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Beccafico Antonella – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Conti Irene – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Demartini Luca – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Familiari Anna – Dirigente Medico - Referente aziendale WHP e HPH

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott. Farulla Rodolfo – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Ghisa Anna – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Giachelli Vilma Gretha – *Professionista Esperto Coordinatore - Assistente Sanitaria*
S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Leone Alessandro – *Collaboratore Tecnico Prof.le - Chimico*
S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Lora Elena - *Infermiera*
S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Quaranta Gabriele – *Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro*
S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott. Rivetti Alessandro – *Assistente Amministrativo*
S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott. Ruata Alfredo – *Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro*
S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Saltetti Marisa – *Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro – Referente Piano Agricoltura*
S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Tarditi Marianna - *Assistente Sanitaria*
S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione

Il Gruppo di lavoro collabora con:

- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP07_OT01 Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (Mds, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	---	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP07_OT02 Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL	PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
Trasversale COMUNICAZIONE	PP07_OT04 Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	PP6_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno	Almeno un'azione di comunicazione (6.6) Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione (PP6) 6.2 Sistema informativo

	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	PP07_OT08 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP07_OT08_IT04 Lenti di equità	standard raggiunto nel 2022	--	7.5 PMP Agricoltura
		<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione operatori SPreSAL ● % microimprese all'interno del campione selezionato 	---	--	7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS01 Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programma annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	PP07_OS02 Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Assistenza alle imprese selezionate per il PMP	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS03 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Analisi di contesto locale

Edilizia e Agricoltura rivestono ancora un ruolo rilevante nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in quanto sono ancora i comparti con gli indici infortunistici più alti sia in tema di tassi sia di gravità degli eventi.

Quanto sopra, accompagnato da una sostanziale stagnazione degli eventi infortunistici, ha determinato un cambio di passo del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP) attraverso l'introduzione di "nuovi strumenti" di contrasto agli infortuni ed alle tecnopatie costituiti dai Piani Mirati di Prevenzione.

La voluta attenzione ai due comparti si concretizza nell'adozione obbligata dei due Piani in tutte le ASL Piemontesi, mentre per gli altri PMP (Stress lavoro-correlato, Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e Agenti Cancerogeni) la scelta è facoltativa.

Degna di attenzione risulta inoltre la scelta introdotta dal PNP di relazionare gli interventi di assistenza all'equità intesa come capacità di adeguare le modalità di azione dei servizi di vigilanza ai peculiari contesti strutturali ed organizzativi delle aziende controllate, al fine di ottenere il miglior risultato possibile in termini di condivisione degli obiettivi di prevenzione, incrementando così l'efficacia delle attività di controllo.

L'avvio di un percorso di Assistenza alle imprese pone una serie di nuove sfide anche in termini di un nuovo paradigma "controllore/controlato" orientato a nuove logiche, in cui assume priorità l'esito prevenzionistico, prima ancora che la mera ottemperanza alla normativa di settore.

Azioni

7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 garantirà la partecipazione degli operatori agli organismi ed ai gruppi individuati a livello regionale.

È previsto il coinvolgimento di due operatori (Direttore del Servizio e Coordinatore pers. Vigilanza) all'interno delle riunioni OPV Provinciali mentre a livello dei gruppi tecnici regionali alcuni operatori sono già presenti nei vari gruppi di lavoro ed altri si aggiungeranno alla preparazione dei PMP tematici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei sottogruppi tematici; componenti dei gruppi tematici regionali e sottogruppi tematici del CRC per la realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP.

Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC, componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza, operatori dell'ASL CN2 facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

Non previsti da PRP per livello locale.

7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 prevede le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- acquisizione delle imprese del comparto relativo al Piano Mirato (database tramite es. CCIAA, Ass. Agricoltura, AAEP, ecc....);
- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro \leq 9) ed invio dell'invito alla partecipazione al progetto;
- raccolta delle schede anagrafiche aziendale delle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- raccolta delle schede di autovalutazione delle aziende che aderiscono al PMP;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Gruppi di lavoro tematici "PMP Agricoltura" e "PMP Edilizia"; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC.

Livello locale: ASL capofila dei "PMP Agricoltura"; Operatori SPreSAL dell'ASL CN2; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia

7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

I programmi di vigilanza, controllo e assistenza in edilizia e in agricoltura tengono conto dei contenuti del documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C).

Edilizia

Lo SPreSAL per il 2023, nell'ottica del recupero delle prestazioni pre-covid, dovrà ispezionare le attività in edilizia secondo i dati della tabella seguente:

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Cantieri da ispezionare anno 2023 - valore tendenziale	410	287	263	138	83	101	194	98	297	107	136	286	2.400
Cantieri da ispezionare anno 2023\ - 80% del valore tendenziale	328	230	210	110	66	81	155	78	237	86	109	229	1.920

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ex art. 99 DLgs 81/08; tenendo conto del parametro di scelta per valore dell'opera (>100.000 €);
- avvistamento;
- cantieri di rimozione e bonifica amianto;
- Grandi Opere e cantieri del settore spettacoli e fiere;
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- a seguito di infortuni.

L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza" e, relativamente ai rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli, sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Per la prevenzione dei rischi prioritari saranno utilizzate le schede regionali che riguardano gli "Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento..." di ciascun rischio.

Riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV il numero di interventi di vigilanza congiunta dovrà essere pari almeno al 5% del numero dei cantieri da controllare assegnati dalla programmazione regionale alle ASL.

Inoltre lo Scrivente Servizio ha in corso, sul proprio territorio, la realizzazione della tratta di completamento dell'Autostrada Asti – Cuneo, il cui relativo cantiere sarà oggetto di vigilanza, assistenza ed informazione tenendo conto delle linee guida tecniche e di indirizzo nazionali indicate nel citato allegato C.

Agricoltura

Il numero di aziende da ispezionare, a livello di singola ASL, è riportato nella tabella seguente:

	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Aziende da controllare 2023	7	42	56	34	24	15	21	8	154	79	70	89	600
Di cui commercio delle macchine nuove e usate (5%)	0	2	3	2	1	1	1	0	8	4	3	5	30
Di cui allevamenti bovini e suini (10%)	1	4	6	3	2	2	2	1	15	8	7	9	60

La programmazione dovrà tener conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
- verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, definiti nel documento regionale di indirizzo trasmesso a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, tenendo conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato;
- verifica dell'utilizzo dei fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA e secondo criteri di effettuazione coordinati e congiunti con gli altri servizi del Dipartimento competenti in materia.

Dovrà essere favorita l'attività congiunta, in almeno il 50% dei controlli programmati per il SIAN, nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza. Si precisa che i controlli effettuati congiuntamente con i SIAN sono ricompresi nel numero tendenziale di aziende da ispezionare a livello di singola ASL.

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
N. sopralluoghi SIAN programmati anno 2023	1	5	5	4	5	2	5	2	14	11	12	14	80

Riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV il numero di interventi di vigilanza congiunta dovrà essere pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare assegnati dalla programmazione regionale alle ASL.

Tutte le attività dovranno essere oggetto di specifica rendicontazione e i dati sulle attività svolte dovranno essere trasmessi ai competenti servizi.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte.

Livello locale: Operatori SpreSAL dell'ASL CN2 e Operatori dei Servizi del Dipartimento competenti nella materia oggetto di vigilanza.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

*(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il servizio continuerà come in passato a verificare, in sede di vigilanza e di interventi in azienda, l'ottemperanza agli obblighi in materia (nomine MC, visite preventive e periodiche, idoneità al lavoro, ecc).

È stato ricostituito il gruppo di lavoro regionale di Medicina del Lavoro, a cui partecipa il Direttore dello scrivente Servizio, che sarà attivo anche sulla revisione dei documenti di indirizzo sulla sorveglianza sanitaria in edilizia ed in agricoltura.

Sarà inoltre garantita :

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- la trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Associazioni scientifiche nell'ambito della medicina del lavoro di livello regionale; Servizio di Epidemiologia (SEPI) ASL TO3.

Livello locale: Operatori SPreSAL dell'ASL CN2; medici competenti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 prevede le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- acquisizione delle imprese del comparto relativo al Piano Mirato (database tramite es. CCIAA, Ass. Agricoltura, AAEP, ecc....);
- anche se non esplicitamente previsto dal piano anche per l'agricoltura sarà effettuata la selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro \leq 9) ed invio dell'invito alla partecipazione al progetto;
- raccolta delle schede anagrafiche aziendale delle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- raccolta delle schede di autovalutazione delle aziende che aderiscono al PMP;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico "PMP Agricoltura"; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sottogruppi tematici del CRC.

Livello locale: ASL capofila del "PMP Agricoltura"; Operatori SPreSAL dell'ASL CN2; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

7.6 PMP Edilizia (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASL CN2 sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- acquisizione delle imprese del comparto relativo al Piano Mirato (database tramite es. CCIAA, Ass. Agricoltura, AAEP, ecc....);
- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro \leq 9) ed invio dell'invito alla partecipazione al progetto;
- raccolta delle schede anagrafiche aziendale delle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- raccolta delle schede di autovalutazione delle aziende che aderiscono al PMP;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico "PMP Edilizia"; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC.

Livello locale: Operatori SPreSAL dell'ASL CN2; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

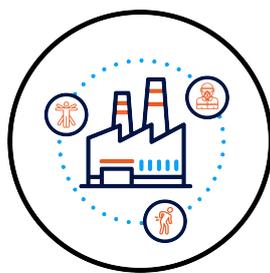
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

Indicatore di processo

L'azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ ASL



PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott.ssa Familiari Anna – Dirigente Medico - Referente aziendale WHP e HPH

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione
e.mail: afamiliari@aslcn2.it; tel. 0173/316607

Sostituto:

Dott. Calabretta Giuseppe – Dirigente Medico

Direttore S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dip. di Prevenzione
e.mail: gcalabretta@aslcn2.it; tel. 0173/316643

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott.ssa Agnelli Ileana – Dirigente Psicologo

S.C. Psicologia

Alessandria Caterina – Assistente Amministrativo

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Alessi Daniela – Dirigente Biologa

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Borgna Lorenza Giuditta – Dirigente Medico

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Conti Irene – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott. Corino Pietro – Professionista Esperto Coordinatore Personale di Vigilanza - Referente Sistema Infor.MO. e Piano edilizia

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Giachelli Vilma Gretha – Professionista Esperto Coordinatore - Assistente Sanitaria

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Ghisa Anna – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott. Leone Alessandro – Collaboratore Tecnico Prof.le - Chimico

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Lora Elena - Infermiera

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Moretto Erica – Collaboratore Prof.le Amministrativo - Referente Gruppo Comunicazione PRP/PLP - S.S. Affari Generali e Segreteria Organismi Collegiali

Dott.ssa Ortega Cinzia – Dirigente Medico

Direttore S.C. Oncologia

Dott.ssa Picciotto Giulia – Dirigente Medico - RePES

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dip. di Prev.

Dott. Quaranta Gabriele – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Rinaldi Franca – Dirigente Medico

Direttore Dipartimento di Salute Mentale – S.C. Psichiatria

Dott. Rivetti Alessandro – Assistente Amministrativo

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Saltetti Marisa – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro – Referente Piano Agricoltura

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Tarditi Marianna – Assistente Sanitaria

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott. Toselli Gianluca – Dirigente Medico

Responsabile S.S.D. Medicina Sportiva – Dipartimento di Prevenzione

Il Gruppo di lavoro collabora con:

- Gruppo di lavoro aziendale “Stress Lavoro correlato, Benessere e salute organizzativa” – D.D. ASL CN2 n. 652 del 27.10.2022;
- Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – D.D. ASL CN2 n. 183 del 10.3.2023;
- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP08_OT01 Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	PP08_OT02_IT01 Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	PP08_OT03 Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	P08_OT04 Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

Trasversale EQUITÀ	PP08_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	–	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	--	
Specifico	PP08_OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
Specifico	PP08_OS02 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Analisi di contesto locale

Gli operatori dello SPreSAL ASL CN2 nel 2022 hanno garantito la partecipazione ai gruppi individuati a livello regionale a sostegno del PRP contribuendo a redigere, ciascuno per il proprio ambito di competenza, i documenti specifici riferiti ai comparti scelti per uniformare le attività nell'ambito della sorveglianza sanitaria. Nello specifico hanno partecipato: il collaboratore tecnico professionale – chimico dello SPreSAL al gruppo regionale “Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro”; il referente PP8, Dirigente medico SPreSAL, al gruppo di lavoro regionale “Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico”; un Dirigente medico SPreSAL, in sostituzione del Direttore del Servizio SPreSAL, al gruppo regionale “Rischio stress lavoro correlato”.

Il personale dello SPreSAL dell'ASL CN2 ha partecipato al corso di formazione “La progettazione e l'attuazione di Piani Mirati di Prevenzione per l'assistenza alle imprese” organizzato dall'INAIL e alle iniziative formative relative agli ambiti di rischio professionale scelti.

Rischio cancerogeno professionale

L'ASL CN2 ha partecipato alle tre giornate di Formazione del Personale SPreSAL nell'ambito dei Piani Mirati di Prevenzione, organizzato dall'ASL del VCO capofila del PMP “Rischio da agenti cancerogeni professionale”.

Durante l'anno l'operatore dell'ASL CN2 designato, ha lavorato attivamente alle attività del gruppo individuato a livello regionale sul rischio cancerogeno professionale, presenziando a tutte le riunioni indette, sia in presenza che a distanza, preparando i documenti richiesti (in particolare le check-list da distribuire alle aziende e la bibliografia per il documento di buone prassi), contribuendo alle giornate di formazione.

Il Servizio ha scelto di applicare sul territorio questo Piano Mirato di Prevenzione.

Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Il Referente del PP8, Dirigente Medico SPreSAL, nell'ambito del Piano Mirato di Prevenzione “Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico”, ha partecipato attivamente agli incontri del gruppo di lavoro regionale. Acquisita e analizzata la documentazione predisposta è stato scelto il comparto della “logistica” da coinvolgere nel Piano Mirato. Si è proceduto alla stesura dei seguenti documenti: “Sovraccarico biomeccanico del rachide (sette settore logistica)”, “La buona prassi-linee guida per le imprese”, “Linee guida per le A.S.L.”, “Scheda anagrafica e di autovalutazione”. Nell'ambito delle iniziative promosse per la settimana europea per la sicurezza sul lavoro, il PMP è stato presentato alle associazioni di categoria.

Rischio stress correlato al lavoro

Lo SPreSAL ha svolto attività di vigilanza ed alcune inchieste di malattie professionali inerenti lo Stress lavoro correlato. Il Direttore del Servizio SPreSAL ha partecipato attivamente a n. 3 incontri predisposti dal gruppo regionale Rischio Stress Lavoro Correlato in cui è stata definita la programmazione per l'anno in corso.

Nell'ambito delle iniziative promosse per la settimana europea per la sicurezza sul lavoro il PMP è stato presentato alle associazioni di categoria.

È stato aggiornato il Gruppo di lavoro aziendale “Stress Lavoro correlato, Benessere e salute organizzativa” con D.D. ASL CN2 n. 652 del 27.10.2022.

Azioni

8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLCN2 garantisce la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei sottogruppi tematici; componenti dei gruppi tematici regionali e sottogruppi tematici del CRC per la realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP.

Livello locale: Operatori dell'ASL CN2 facenti parte dei gruppi tematici, componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza.

Indicatori di programma

Non previsti da PRP per livello locale.

8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 si impegna ad attuare le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL nell'ambito di rischio professionale scelto, da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppi di lavoro tematici definiti per i singoli ambiti di rischio, INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.

Livello locale: Operatori SPreSAL dell'ASL CN2; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto

8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “*Rischio cancerogeno professionale*”;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l’anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP “*Rischio cancerogeno professionale*” e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione alle iniziative formative, sia sul PMP che sulla sorveglianza sanitaria, rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell’iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico “rischio da agenti cancerogeni professionale”; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.

Livello locale: operatori SPreSAL dell’ASL CN2 che hanno aderito al PMP “*Rischio cancerogeno professionale*”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell’iniziativa formativa ai medici competenti

8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., le imprese e trasmissione della documentazione relativa al PMP “*Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico*”;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “*Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico*”, e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione alle iniziative formative, sia sul PMP che sulla sorveglianza sanitaria, rivolte agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico “patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico” di supporto al PMP; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.

Livello locale: operatori degli SPreSAL dell'ASL CN2 che hanno aderito al PMP “*Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico*”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “*Rischio stress correlato al lavoro*”;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP “*Rischio stress correlato al lavoro*”, e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;

- partecipazione alle iniziative formative, sia sul PMP che sulla sorveglianza sanitaria, rivolte agli operatori SPreSAL dell'ASL CN2 da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

Proseguono, nell'ASL CN2, le attività del Gruppo di lavoro aziendale "Stress Lavoro correlato, Benessere e salute organizzativa" – D.D. ASL CN2 n. 652 del 27.10.2022.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; gruppo di Coordinamento dei PMP; gruppo di lavoro tematico "Rischio stress correlato al lavoro"; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.

Livello locale: Operatori degli SPreSAL dell'ASL CN2 che hanno aderito al PMP "Rischio stress correlato al lavoro"; Gruppo di lavoro aziendale "Stress Lavoro correlato, Benessere e salute organizzativa"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

8.6 PMP azione equity-oriented

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito del PMP scelto dall'ASL CN2, sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro \leq 9);
- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppi di lavoro Tematici di ciascun PMP.

Livello locale: Operatori SPreSAL dell'ASL CN2; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatore di processo

L'azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ ASL



PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott. Ruata Alfredo - Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro – Referente Aziendale Ambiente e Salute nell’ambito Gruppo di lavoro Regionale e Referente supplente REACH-CLP

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione
e.mail: aruata@aslcn2.it; tel. 0173/316614

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott.ssa Elampe Elisa - Collaboratore Tecnico Prof.le - Fisico - Referente tecnico aziendale nel Gruppo Regionale Ambiente e Salute; Referente Aziendale nel Comitato Tecnico Regionale per le Aziende a Rischio Rilevante

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Dott. Iorfida Gabriele - Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Dott. Leone Alessandro - Collaboratore Tecnico Prof.le - Chimico - Referente aziendale REACH-CLP - S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di prevenzione

Dott.ssa Musso Claudia - Dirigente Medico

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Geom. Scaglione Franco - Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro - Referente tecnico aziendale Gruppo Regionale Ambiente e Salute

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Il Gruppo di lavoro collabora con:

- Il Gruppo partecipa al Tavolo di lavoro dipartimentale integrato Ambiente e salute – D.D. ASL CN2 n. 716 del 28.11.2022;
- Gruppo “Attenti allo Spreco” – D.D. ASL CN2 n. 501 del 12.8.2022;
- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
	PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze			Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL (9.4)	

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale COMUNICAZIONE	PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione e	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.9, 9.13)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Disponibilità di un documento di indirizzo. 1 documento	Documento disponibile	---	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS01 Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01_IS01 Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Formalizzazione della rete entro il 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Formalizzazione	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Specifico	PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	PP09_OS03 Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati -Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Adozione del documento regionale	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Analisi di contesto locale

Il territorio dell’A.S.L. CN2 è caratterizzato da alcuni insediamenti urbani di media dimensione (le due città di Alba e Bra, entrambe aventi una popolazione di circa 30.000 abitanti), alcuni centri di minor entità (Comuni di Canale, Cherasco, Sommariva Bosco, Montà, Santo Stefano Belbo, Cortemilia) con popolazione compresa all’incirca tra 4.000 e 9.000 abitanti ed i restanti e numerosi piccoli borghi rurali disseminati su un territorio variegato che va dalla pianura cuneese al Roero, alle Langhe, all’Alta Langa. In tale contesto, risultano differenti le attività economiche diffuse sul territorio: dalla filiera vitivinicola della Langa di Barolo, Monforte, La Morra, Serralunga ecc. alle colture tipiche dell’Alta Langa (es. nocciolo). La pianura braidese è caratterizzata da agricoltura estensiva (mais, grano) ed allevamenti bovini e suinicoli. I territori circostanti ad Alba e Bra sono fortemente industrializzati con tipologie che vanno dall’alimentare al tessile, alla produzione di laminati e di manufatti in gomma. Ne consegue che l’impatto ambientale delle diverse attività risulta estremamente diversificato in termini “output” e di matrici interessate (aria, acqua, suolo ecc.).

La distanza tra i vari centri urbani, luoghi di attività industriali, amministrative, artigianali, commerciali ecc. implica l’utilizzo spesso individuale di mezzi privati, con aggravio delle problematiche legate alla qualità dell’aria.

A livello locale, nel corso dell’anno 2022, i servizi dipartimentali hanno garantito l’espletamento delle attività riferite allo specifico Programma (PP9), pur in un contesto di parziale situazione emergenziale legata alla coda della Pandemia da Covid 19.

Sono stati mantenuti i rapporti con la rete regionale Ambiente e Salute, nell’ottica di pervenire alla condivisione dei programmi ed obiettivi di attività; si è perfezionata la formazione nelle specifiche tematiche individuate dalla Regione (in particolare i rischi da radiazioni ionizzanti, il Regolamento Reach sul controllo della produzione e commercio delle sostanze chimiche, le varie problematiche ambientali e la valutazione degli impatti derivanti dalle attività); sono state effettuate numerose verifiche su manufatti in amianto, su richiesta di cittadini e Comuni; si è data risposta alle istanze degli Enti (Regione, Provincia, Comuni) in ordine alle procedure di autorizzazione ambientale; sono stati effettuati controlli sulla commercializzazione di materiali contenenti sostanze chimiche (dagli articoli in gomma, ai giocattoli per bimbi, alle colle “attacca tutto”, agli articoli potenzialmente contenenti amianto, ai pigmenti per tatuaggi); sono stati effettuati svariati sopralluoghi negli ambienti di vita collettiva (scuole, impianti sportivi, attività sanitarie e socio-assistenziali, presso attività di servizio nonché civili abitazioni) per la verifica delle relative condizioni igieniche e di sicurezza dei luoghi. È stata svolta anche un’attività informativa, in linea con i mandati previsti dagli altri Programmi del PLP, finalizzata a divulgare corretti comportamenti ambientali (es. raccolta, riciclo e riduzione dei rifiuti) e/o conoscenza di specifiche problematiche (es. stato di inquinamento dell’aria).

In ultimo, è stata data collaborazione alla Prefettura di Cuneo per la redazione del nuovo Piano relativo alle emergenze NRBC (nucleari, radiologiche, batteriologiche e chimiche) con indicazione delle specifiche competenze del Dipartimento della Prevenzione.

Nel corso del 2022, l’assetto organizzativo e le risorse di personale relative al PP9 hanno subito modifiche e riduzioni consistenti (trasferimento del Dirigente Medico – Referente PP9 - a metà anno, turn-over e solo parziale reintegro del personale tecnico).

Per l’anno 2023, il gruppo di lavoro si è rinforzato con l’inserimento di collaboratore tecnico professionale – fisico avente specifica competenza sulla valutazione delle pratiche ambientali. È prevista altresì l’acquisizione di ulteriori tecnici della prevenzione. È da ritenersi utile e necessaria, in tale contesto, l’integrazione delle professionalità in carico al Dipartimento di Prevenzione e la collaborazione, già in essere ma ulteriormente sviluppabile, con gli enti operanti nell’ambito del Piano quali A.R.P.A., Regione, Province, Comuni.

Azioni

9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale.

Sulla base delle indicazioni regionali, di cui al “Documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di competenza SISP – All. B”, si provvederà alla realizzazione delle attività ispettive di iniziativa, tenendo conto, in particolare, delle priorità elencate: essendo preminente la promozione della salubrità e sicurezza degli ambienti di vita frequentati da una moltitudine di persone contemporaneamente, il “focus” dei controlli sarà orientato su edifici scolastici, impianti natatori, casa di reclusione, attività ricettive. Va sottolineato, altresì, che personale del S.I.S.P. manterrà il supporto tecnico ed ispettivo alle Commissioni Locali per la verifica dei presidi socio-assistenziali e sanitari, trattandosi questi di ambiti critici della vita collettiva per la fragilità delle persone ospitate o frequentanti. In tali contesti, potranno eventualmente essere disposti accertamenti analitici volti al controllo della contaminazione degli impianti idrici da legionella. Si provvederà, infine, alla regolare rendicontazione finale delle attività come da modulistica proposta dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello Regionale: Gruppo regionale dei referenti aziendali e tecnici PP9.

Livello Locale: Servizi del Dipartimento di Prevenzione; Commissione Locale per la verifica delle strutture socio-assistenziali e sanitarie; Comuni (Uffici Tecnici, Polizie Locali); ARPA (Dipartimenti vari in base alle tematiche trattate).

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza in strutture scolastiche attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza presso strutture ricettive e/o natatorie attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi “Ambiente, clima e salute”	Trasmissione alle ASL del “Documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di competenza SISP”	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali	Regione / Rendicontazioni PLP

9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione di almeno 1 operatore ASL CN2 per evento (Referente aziendale e tecnici in seno al Gruppo Regionale Ambiente, Clima e Salute, Referente/i Reach aziendali) alle iniziative formative programmate relative alle tematiche:

- REACH-CLP (con riferimento all'azione 9.4);
- presentazione del *Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico* (rif. all'azione 9.6);
- Health Equity Audit.

Sarà altresì garantita la partecipazione del referente locale e/o tecnico Ambiente, Clima e Salute alla formazione relativa ai fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica, qualora organizzata sul territorio di competenza.

Il personale del gruppo di lavoro manterrà, altresì, costante attenzione ad eventuali altre iniziative formative che si dovessero tenere in ambito nazionale (es. formazione Istituto Superiore di Sanità) o regionale sulla specifica tematica.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di programma, NTR REACH CLP, ASL TO5, tavolo interdisciplinare di redazione del Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico, referenti dei PP2, PP5, PL11.

Livello locale: operatori del Dipartimento di Prevenzione, educatori, operatori sanitari e socio sanitari, personale comunale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso relativo al "Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico"	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso blended rivolto agli educatori e agli operatori sanitari e socio sanitari	Almeno 1 edizione	Partecipazione del referente locale Ambiente e Salute, qualora l'edizione sia organizzata sul territorio di competenza	Regione

Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso sull'Health Equity Audit	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
---------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------	-------------------	----------------------------------------------	---------

9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La specifica attività di revisione ed implementazione del documento guida sulla valutazione dell'impatto sanitario (VIS) è svolta dai competenti uffici regionali. L'A.S.L. CN2 attuerà le indicazioni che perverranno in tal senso dalla Regione e fornirà l'eventuale collaborazione richiesta per la divulgazione e conoscenza dell'atto da parte degli operatori interessati.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma regionale, referenti del PP9 in sede locale

Indicatori di programma

Non previsti da PRP per livello locale.

9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno garantite, secondo le indicazioni regionali:

- la partecipazione dei Referenti Reach aziendali alle attività del Nucleo Tecnico Regionale previste sul territorio di competenza (si rileva, inoltre, che un'unità di personale – laureato in chimica – è componente effettivo dell'NTR e presta la propria opera anche al di fuori del territorio di competenza dell'A.S.L. CN2);
- l'effettuazione dei campionamenti in materia REACH e cosmetici previsti dalla programmazione regionale e locale;
- la partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica (vedasi "Training Regionale per ispettori del Dipartimento di Prevenzione Referenti Reach e CLP per il controllo delle schede di sicurezza" il 17/5/23 presso ASL TO5);
- l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici mediante consultazione notifiche pervenute all'A.S.L. e verifica ulteriori banche dati (Cosmetics Product Notification Portal, Elenchi Camera di Commercio, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: NTR REACH CLP, gruppo di programma.

Livello locale: referenti REACH-CLP delle ASL, tecnici della prevenzione SISP, Referenti tecnici PP9.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per l'ASLCN2

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Pur non essendo previsto specifico mandato a livello locale, il personale preposto del Dipartimento di Prevenzione proseguirà le consuete attività relative alla tematica: dalla verifica dei Piani di Lavoro, a seguito di realizzazione cantieri per la rimozione amianto (S.PRE.S.A.L.), alle verifiche dei manufatti in fibrocemento su richiesta dei Comuni e segnalazione dei privati, al ricevimento e controllo delle comunicazioni di rimozione, da parte dei privati cittadini, di ridotte quantità di materiali contenenti amianto, alla tenuta delle schede del censimento obbligatorio per i proprietari di manufatti in amianto.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Ambiente -Settore Servizi ambientali, gruppo di programma.

Livello locale: Personale tecnico e amministrativo del Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di programma

Non previsti da PRP per livello locale.

9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Recentemente, l'apposito gruppo di lavoro ha approvato il “Documento regionale di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico”, revisionato alla luce delle più recenti norme tecniche nazionali ed europee.

Il documento è stato trasmesso, per opportuna conoscenza, ai Dipartimenti di Prevenzione e ne è prevista la presentazione nell'ambito di uno specifico corso di formazione regionale rivolto agli operatori dei Servizi coinvolti (vedi azione 9.2).

In tale occasione, sarà garantita la partecipazione del personale ASL CN2 interessato alla tematica.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di programma, Ordini Professionali, IISBE Italia, ARPA partecipanti al gruppo di lavoro dedicato.

Livello locale: Personale dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLCN2, ove richiesto dalle Amministrazioni Comunali, fornirà il proprio contributo alla redazione dei PUMS (Piani Urbani di Mobilità Sostenibile). Ad oggi, risulta che il Comune di Alba abbia già adottato tale atto di pianificazione (novembre '22); il Comune di Bra ne ha avviato la redazione e l'applicazione dei principali aspetti (Zone 30, Trasporto Pubblico Locale ecc.) pur non essendo ancora pervenuto a formale approvazione del documento. I Comuni di Sanfrè, Pocataglia e Cherasco risultano ricompresi nella conurbazione braidese in ordine al trasporto pubblico locale. Tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di programma, Direzione Ambiente, Direzione Trasporti, Direzione Agricoltura.

Livello locale: Personale del Dipartimento di Prevenzione coinvolto nella tematica; Referente e Gruppo di lavoro PP5; uffici comunali preposti alla materia.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	-----	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Gli uffici del Dipartimento di Prevenzione continueranno nella propria opera di valutazione dei piani urbanistici locali (P.R.G.C., Varianti, Interventi di riqualificazione urbana nell'ambito dei procedimenti di Verifica della Valutazione Ambientale Strategica), su richiesta dei Comuni, applicando le indicazioni che verranno eventualmente fornite dal gruppo di programma regionale, con particolare attenzione ai determinanti che impattano sulla salute e sulle disuguaglianze di salute in ambito urbano.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di programma, stakeholders, componenti del gruppo di lavoro interdisciplinare.

Livello locale: Personale medico e tecnico dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione, Uffici Tecnici Comunali

Indicatori di programma e di processo

Non previsti da PRP per livello locale.

9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

E' prevista, a livello regionale, la predisposizione di materiali informativi sul corretto uso dei combustibili a biomassa, fertilizzanti e gestione dei residui vegetali da parte della popolazione. Inoltre, è prevista la conclusione del progetto regionale BIGEPI finalizzato alla valutazione degli effetti dell'inquinamento atmosferico (a breve e lungo termine). In entrambe i casi, si intendono divulgare materiali informativi di cui l'ASL scrivente garantirà la diffusione nel territorio di competenza secondo le modalità che saranno definite a livello regionale. L'ASL CN2 garantirà altresì la puntuale verifica delle pratiche di autorizzazione ambientale (AUA, AIA, Verifica di VIA) proposte dagli Enti competenti (Regione, Provincia, Comuni) ai fini della valutazione dei possibili effetti sulla salute derivanti dalle emissioni in atmosfera delle attività produttive.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di programma, SEPI ASL TO3

Livello locale: referenti locali e tecnici ambiente e salute; Gruppo Comunicazione PLP/PRP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT04_IT04 Iniziativa/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2022 è stata approvata, a firma congiunta Sanità-Ambiente, la DGR n. 61-6054 del 25/11/2022 con la quale sono state individuate le aree prioritarie a rischio radon come definite dal DLgs 101/2020. In data 30/1/23, personale di questa ASL ha partecipato ad un primo incontro informativo nel corso del quale l'A.R.P.A. Piemonte ha illustrato i rischi del radon per la salute ed il documento "La mappa del radon in Piemonte: un aggiornamento alla luce dell'emanazione del D.Lgs. 101/2020". Nell'ambito della riunione, la Regione Piemonte ha indicato gli interventi che, ai sensi del D.Lgs. 101/2020, devono essere messi in atto nelle aree prioritarie.

Un secondo incontro informativo si terrà il 26 maggio 2023 a cura dell'A.R.P.A. Piemonte.

Sarà cura del personale del Dipartimento partecipare alle ulteriori sedute di informazione ed aggiornamento sulla materia.

La Regione intende organizzare un corso di formazione rivolto agli educatori e agli operatori sanitari e socio sanitari, coinvolti nel percorso nascita e nell'assistenza alla popolazione di età pediatrica nel quale saranno approfonditi i rischi derivanti dalle esposizioni ai campi elettromagnetici legati dall'uso di device digitali in età pediatrica.

Proseguiranno inoltre le iniziative già avviate sul corretto uso dei telefoni cellulari (Progetto "Un patentino per lo smartphone") rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Sarà garantita la partecipazione di personale ASL alle suddette iniziative, secondo le modalità che verranno definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di programma, ARPA, referenti dei PP2, PP5, PL11, Settore Emissioni e rischi ambientali.

Livello locale: personale tecnico del Dipartimento di Prevenzione; referenti locali Ambiente, Clima e Salute nel caso in cui nel territorio di competenza sia organizzata la formazione dedicata all'esposizione a fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica; Referente e Gruppo PP1; Scuole.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p>PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p>	<p>Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione</p>	<p>Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni</p>

9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La Regione Piemonte ha avviato, sin dal 2021, 2 gruppi di lavoro composti da operatori ASL e ARPA, aventi come obiettivo l'aggiornamento del sistema informativo esistente per la rilevazione dei dati di attività. Ciò dovrà consentire la messa in relazione delle informazioni derivanti dalle attività di controllo sulle acque potabili (svolte dalle ASL) con quelle risultanti dalle analisi di laboratorio (in capo all'ARPA).

Nel corso del 2023 il gruppo di lavoro proseguirà le attività al fine di implementare il sistema informativo e permetterne così l'utilizzo da parte di tutte le ASL piemontesi entro la fine dell'anno corrente.

L'ASL CN2, pur non facendo parte dei gruppi di lavoro specifici a livello regionale, garantirà la propria disponibilità ad implementare il nuovo sistema informativo qualora venga avviato.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppi di lavoro regionali.

Livello locale: Direttore SIAN, referente acque potabili in relazione all'attività che sarà eventualmente richiesta.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Messa in relazione delle informazioni derivanti dalle attività di controllo svolte dalle ASL con quelle risultanti dalle analisi di laboratorio in capo all'ARPA	Aggiornamento del sistema informativo regionale	Implementazione del sistema informativo aggiornato	Utilizzo del sistema informativo da parte di tutte le ASL piemontesi	Regione

9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'attività specifica è svolta da altre AA.SS.LL. della Regione Piemonte (ASL TO3 e ASL AL) in relazione a tematiche prioritarie inerenti all'area di Spinetta Marengo (AL) attorno al polo chimico ed all'area della Valle Susa sulla quale insisterà la linea ferroviaria TAV Torino-Lione.

Non è previsto uno specifico ruolo ed attività di competenza dell'ASL CN2.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: partecipanti al tavolo di cui alla DD n. 1924 del 29/11/2021, partecipanti ai tavoli di lavoro per la tematica di Spinetta Marengo, tavolo di pilotaggio per la tematica della linea ferroviaria Torino-Lione.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	Almeno un incontro del tavolo Ambiente, Clima e Salute Partecipazione agli incontri del Tavolo di Pilotaggio, ove previsti	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli, ove richiesto dal livello regionale	Regione

9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La Regione Piemonte è impegnata nella sensibilizzazione della popolazione in merito alla corrette modalità di gestione dei rifiuti, attività comunicativa avviata nel 2022 mediante specifiche campagne informative rivolte ai lavoratori in collaborazione con il PP3; essendo prevista la predisposizione di appositi materiali divulgativi, l'ASL CN2 provvederà a diffonderne la conoscenza secondo le modalità che saranno definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di programma, Settore regionale Servizi ambientali, ARPA,

Livello locale: Referenti del PP3 e PP9, Gruppo di Comunicazione PLP/PRP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La Regione Piemonte, nel corso dell'anno, proseguirà la propria specifica attività volta all'approfondimento degli impatti, dei rischi e delle azioni di mitigazione del riscaldamento globale all'interno della Strategia operativa sul Cambiamento Climatico e per la successiva divulgazione dei contenuti.

La Regione valuterà anche la fattibilità di un coinvolgimento della scuola in azioni di sensibilizzazione per la promozione degli stili di vita ecosostenibili (mobilità, consumi, alimentazione, sostanze chimiche ecc.).

L'ASL CN2 garantisce la disponibilità a collaborare, ove richiesto, per l'implementazione delle azioni previste dalla Regione, e prosegue l'implementazione del Progetto "Attenti allo spreco!" per la prevenzione degli sprechi alimentari e la promozione di stili di vita sostenibili.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di programma, Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali.

Livello locale: Servizi del Dipartimento di prevenzione ove coinvolti per l'attività specifica; Gruppo aziendale "Attenti allo spreco".

Indicatori di programma

Non previsti da PRP per livello locale.

9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale, pur non essendo prevista una specifica attività (a livello regionale è in corso la costruzione di un sistema informativo capace di integrare le informazioni sui rischi legati a fitosanitari, spandimento e stoccaggio dei reflui zootecnici, uso di antibiotici negli allevamenti, contaminazione delle matrici alimentari e ambientali, al fine di facilitare le valutazioni di rischio sanitario da parte degli operatori dei Dipartimenti) è garantita la disponibilità alla collaborazione, qualora richiesta, per il raggiungimento dell'obiettivo. Sarà altresì mantenuta la costante attenzione alle pratiche di autorizzazione ambientale, con particolare riferimento a quelle inerenti alla filiera agricola e zootecnica, e l'espressione dei pareri di competenza nell'ambito delle Conferenze dei Servizi provinciali/regionali.

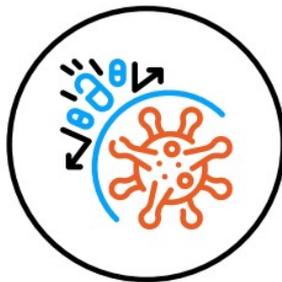
Attori coinvolti e ruolo

Livello Regionale: Gruppo di programma, Direzione Agricoltura, ARPA, IZS, CSI.

Livello Locale: personale dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione ove coinvolti per l'attività specifica.

Indicatori di programma

Non previsti da PRP per livello locale.



PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott.ssa Venturino Valentina – Dirigente Medico
Responsabile S.S.UPRI - S.C. Direzione Medica di Presidio
e.mail: vventurino@aslcn2.it; tel. 0172/1408081

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott.ssa Boffa Sara – Dirigente farmacista
Direttore f.f. S.C. Farmacia ospedaliera

Cabutti Simonetta – Infermiera specializzata nel rischio infettivo
S.S. UPRI - S.C. Direzione Medica di Presidio

Dott. Campo Andrea – Dirigente medico
S.C. Nefrologia e Dialisi

Dott.ssa Comessatti Alessandra – Dirigente biologo
Settore Microbiologia - S.C. Laboratorio Analisi

Dott. Della Selva Andrea – Dirigente medico
Responsabile S.S. Rianimazione – S.C. Anestesia e Rianimazione

Dott.ssa Dogliani Paola – Dirigente veterinario - Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR

Responsabile S.S.D. Servizio Veterinario Area C, Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Laudani Elio – Dirigente medico- Coordinatore Territoriale Aziendale
Direttore S.C. Distretto 2 Bra

Dott. Panico Mirko – Dirigente medico
Direttore S.C. Distretto 1 Alba

Dott.ssa Pantaru Carmen Diana – Infermiera
S.S. UPRI - S.C. Direzione Medica di Presidioesidio

Rabino Manuela – Infermiera specializzata nel rischio infettivo
S.S. UPRI - S.C. Direzione Medica di Presidio

Dott.ssa Ruffato Romina – *Dirigente medico*
S.C. Pediatria - Dipartimento Materno Infantile

Dott. Valente Carlo – *Dirigente medico - Specialista in Malattie Infettive*
S.C. Medicina generale

Il Gruppo di lavoro collabora con:

- Comitato Infezioni Ospedaliere (C.I.O.) - D.D. ASL CN2 n. 345 del 28.05.2021 in corso di aggiornamento;
- Gruppo di lavoro aziendale sulla Antimicrobial Stewardship – prot. nr. 60666919 del 14/04/22;
- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
INTERSETTORIALITÀ	PP10_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	---	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	PP10_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 da recuperare</i>)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione (10.8)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	PP10_OT03 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (<i>standard 2022 da recuperare</i>)	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Raccolta e diffusione delle procedure **	---	

**(*valore modificato rispetto al PRP 2020-2025*)

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	--	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano (10.6, 10.7)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d) laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d) procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	--	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

<p>PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR</p>	<p>Produzione report annuale</p>	<p>--</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
<p>PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti</p>	<p>Incremento rispetto all'anno precedente</p>	<p>Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
<p>PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero</p>	<p>Incremento rispetto all'anno precedente</p>	<p>Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
<p>PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)</p>	<p>Incremento rispetto all'anno precedente</p>	<p>Prosecuzione della sorveglianza e invio del report annuale</p>	<p>10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)</p>
<p>PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale</p>	<p>3</p>	<p>Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
<p>PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100</p>	<p>100%</p>	<p>Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA</p>	<p>10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
<p>PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
<p>PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>

	PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	---	---	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	---	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani : (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	---	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD , per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	---	---	10.8 Interventi formativi regionali

Analisi di contesto locale

La situazione locale delle attività di prevenzione e controllo del rischio infettivo e di contrasto della AMR risponde a quanto previsto dai programmi integrati che interessano sia l'area ospedaliera sia l'area del territorio, in coerenza con le indicazioni regionali del GLICA passate e future e con il PNCAR 2022-2025.

Il referente del programma PP10 coincide con la funzione specifica della UPRI che ha risorse dedicate (2ISRI e 1infermiera in formazione), svolge il programma con il supporto del CIO, collabora con il Rischio Clinico e con il Gruppo Aziendale sulla Antimicrobial Stewardship.

Da ottobre dell'anno 2022 si è individuata una ISRI da dedicare al supporto alle attività territoriali della ASL, all'affiancamento alle figure delle strutture private accreditate e delle RSA che si occupano del controllo delle ICA.

Si è chiesta la possibilità di partecipazione, essendo il nostro ospedale centro SPOKE alla rete dei laboratori di microbiologia, come già accade per l'HUB di Cuneo, allo sviluppo del sistema informatizzato per la sorveglianza degli isolamenti dai laboratori e conseguente avvio della sorveglianza informatizzata piemontese e allargamento/consolidamento della sorveglianza AR-ISS nazionale. Si precisa che non si era aderito alla sorveglianza proposta dall'ISS perché in attesa di sviluppo di un sistema informatizzato regionale di sorveglianza microbiologica.

Si sono avuti nel corso dell'anno 2022 incontri con i Direttori Sanitari delle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato. Le azioni successive saranno di sostegno tecnico per la reale adesione alla sorveglianza CRE e alla sorveglianza degli alert organism attraverso incontri con i referenti medici delle ICA presenti nelle suddette strutture.

L'implementazione dell'attività di antibioticostewardship è avvenuta nell'anno scorso grazie alla assunzione di uno specialista in Malattie Infettive, individuato come responsabile medico della terapia antimicrobica, del Gruppo Aziendale sulla Antimicrobial Stewardship.

Sono stati redatte e diffuse, per tramite dei direttori di Distretto di Alba e Bra ai PLS e ai MMG raccomandazioni per la gestione delle Faringiti in pediatria e delle IVU dell'adulto.

Il programma di controllo della AMR previsto sarà orientato alla adozione del "Manuale di Terapia Antibiotica Empirica" per acuti (versione aprile 23) trasmesso dalla Regione con l'obiettivo di uniformare le diverse linee guida locali, attraverso il coinvolgimento dei Medici referenti ICA dei reparti ospedalieri; al monitoraggio delle resistenze antimicrobiche e del consumo di antibiotici (in DDD) con restituzione dei dati ai clinici; all'attività di formazione sul tema dell'antibioticoresistenza e sulle misure di prevenzione, protezione, isolamento. Un evento che avrà 6 edizioni, è rivolto ai coordinatori infermieristici/tecnici e i loro collaboratori, ai dipendenti delle strutture private accreditate e un incontro rivolto ai medici sul Controllo delle Antibiotico Resistenze e delle ICA nella realtà di cura sul territorio, in programmazione per il secondo semestre.

Si sono attuati nell'anno 2022 2 Corsi FAD uno sull'Igiene mani e uno sulle Misure di isolamento che saranno ripetuti nel 2023 insieme a un Corso FAD su C.difficile. Le 4 edizioni del corso rivolto ai medici su "Ecologia Batterica e Antimicrobial Stewardship: linee guida e vita reale" hanno permesso di formare 60 referenti medici delle ICA e nelle 3 edizioni del corso rivolto a Coordinatori Infermieri e Tecnici e Referenti ICA si sono formate 50 persone nel 2022.

Secondo le indicazioni regionali e nazionali si proseguirà con l'adesione alle 3 sorveglianze pilastro della prevenzione delle ICA:

- SNICH: Sistema Nazionale di sorveglianza delle Infezioni del sito chirurgico;
- Sorveglianza delle infezioni in terapia intensiva (batteriemia e VAP) con il Progetto GiVITI;
- Sorveglianza Nazionale proposta dal gruppo GLICA.

Nel 2022 l'Ospedale ha aderito, scelto come ospedale pilota, alla "Sorveglianza europea mediante prevalenza puntuale delle infezioni correlate all'assistenza e sull'uso degli antibiotici negli ospedali per acuti (PPS 3)".

Si attueranno, come negli anni passati, interventi di miglioramento dell'igiene delle mani e si parteciperà alla sorveglianza dei consumi di gel idroalcolico nazionale e alla applicazione del frame work WHO per il lavaggio delle mani.

Azioni

10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'attività di sorveglianza e controllo delle ICA viene svolta dal responsabile della S.S. UPRI, figura che coincide con il referente locale del PP10 al fine di integrare le attività di prevenzione e controllo delle ICA e AMR definite a livello nazionale con quelle messe in atto a livello aziendale, a seguito della valutazione dei rischi e dell'andamento delle situazioni specifiche, monitorate negli anni.

Sono previste le seguenti attività:

- relazione delle attività 2022 previste dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione;
- conduzione delle attività 2023 secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: "Gruppo di Lavoro regionale per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza" (GLICA), "Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'AMR a livello regionale", Gruppo regionale di coordinamento del PP10, SeREMI, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.

Livello locale: Responsabile S.S. UPRI, Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, Responsabile Settore Microbiologia del Laboratorio Analisi, Responsabile medico del Gruppo Aziendale sulla Antimicrobial Stewardship, Direttore ff S.C. Farmacia Ospedaliera, Responsabile Servizio Farmaceutico Territoriale, Responsabile S.S. Formazione.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Atti Regionali e aziendali

10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le diverse strutture coinvolte a livello dell'ASLCN2 si sono attivate al fine di aderire a tutte le sorveglianze dell'AMR in ambito umano e veterinario proposte a livello regionale.

La S.S. UPRI e il Settore Microbiologia del Laboratorio Analisi hanno richiesto al riferimento regionale la possibilità di aderire alla sorveglianza AR_ISS poiché il centro HUB del Laboratorio Analisi dell'ASO CN (a cui il nostro laboratorio è collegato) ne fa già parte. Si è in attesa di risposta.

Il coinvolgimento delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate è in corso di attuazione con le difficoltà derivanti dalla funzione di responsabilità organizzativa e igienico-sanitaria che è in capo al Direttore Sanitario delle suddette strutture. Si fornirà, quando possibile, un sostegno tecnico per l'adesione alle sorveglianze previste attraverso incontri con i referenti medici di laboratorio e delle ICA.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: “Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell’AMR a livello regionale”, SeREMI, CSI.

Livello locale: Responsabile S.S. UPRI, Referente dell’area veterinaria per il contrasto alle AMR, Responsabile Settore Microbiologia del Laboratorio Analisi, Direttore S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Conclusione della prima fase di sviluppo del sistema informatizzato	Attivazione della prima fase di sviluppo e test della prima fase	Avvio dell’attivazione del sistema informatico regionale	Adesione alle indicazioni regionali da parte dei laboratori	Regione

10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Il coinvolgimento delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate è in corso di attuazione con le difficoltà derivanti dalla funzione di responsabilità organizzativa e igienico-sanitaria che è in capo al Direttore Sanitario delle suddette strutture. Si fornirà, quando possibile, un sostegno tecnico per l’adesione alle sorveglianza CRE attraverso incontri con i referenti medici di laboratorio e delle ICA, eventualmente tramite invito formale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: SeREMI, “Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell’AMR a livello regionale”, GLICA.

Livello locale: Responsabile S.S. UPRI, Responsabile Settore Microbiologia del Laboratorio Analisi.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, incremento della copertura	Incremento rispetto all’anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza e invio del report annuale

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all’anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	Incremento dell’adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato Invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti di riabilitazione locali non ancora aderenti	Seremi Documentazione aziendale

10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito della S.S. UPRI si è individuata una ISRI che è stata già indirizzata nell'anno 2022 alle attività territoriali della ASL, all'affiancamento alle figure dedicate al controllo delle ICA delle strutture private accreditate e delle RSA.

Si prevede la diffusione alle RSA delle procedure di controllo delle ICA fornite dal livello regionale. Non risulta ancora diffuso dal Gruppo GLICA o da altre strutture regionali la bozza di un manuale di terapia empirica dedicato alle RSA. Si sottolinea la difficoltà di attuare interventi incisivi, derivante dalla funzione di responsabilità organizzativa e igienico-sanitaria che è in capo al Direttore Sanitario delle suddette strutture.

In collaborazione con i direttori del Distretto 1 e del Distretto 2 si attuerà un incontro formativo rivolto a MMG e PLS al fine di sensibilizzare sul corretto uso degli antibiotici e sul problema della AMR.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: “Gruppo di Lavoro regionale per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all’Assistenza” (GLICA), Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell’Università degli Studi di Torino, SeREMI.

Livello locale: Responsabile S.S. UPRI, Responsabile medico del Gruppo Aziendale sulla Antimicrobial Stewardship, Responsabile Servizio Farmaceutico Territoriale, Responsabile S.S. Formazione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (standard 2022 da recuperare)	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Stesura del manuale di terapia empirica	Bozza di manuale	Manuale in bozza disponibile	Condivisione e applicazione del documento da parte dei referenti aziendali per l'“Antimicrobial Stewardship”	Regione (GLICA)

10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si attueranno le attività di prevenzione e controllo delle ICA e AMR previste dagli indicatori regionali insieme a quelle definite a livello aziendale, a seguito della valutazione dei rischi e dell'andamento delle situazioni specifiche, monitorate negli anni.

Proseguiranno il consolidamento delle sorveglianze ICA attive e cioè delle infezioni del sito chirurgico, delle indagini periodiche di prevalenza nazionali e regionali per strutture di ricovero per

acuti e per lungodegenze a seconda di quale richiesta, la sorveglianza batteriemie e VAP in Terapia Intensiva, secondo il progetto GiVITI.

Sarà mantenuta la sorveglianza del consumo di prodotti idroalcolici e l'applicazione del framework WHO. Si implementerà l'adesione all'igiene delle mani nei reparti con l'utilizzo di HandingScan.

Sarà aggiornata, in collaborazione con il gruppo comunicazione PLP/PRP, la documentazione presente sul sito aziendale, che informa l'utente/paziente sulle attività in tema di sorveglianza e controllo delle ICSA e AMR.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GLICA, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino, “Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'AMR a livello regionale”, SeREMI.

Livello locale: Responsabile S.S. UPRI, Responsabile medico del Gruppo Aziendale sulla Antimicrobial Stewardship.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	3	Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA

10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Vengono monitorati al fine della antimicrobial stewardship le resistenze antimicrobiche e il consumo di antibiotici (in DDD) con restituzione dei dati ai clinici in corso di incontri ad hoc con tutte le strutture e attraverso la trasmissione di documenti via DOCS-PA.

Sono resi disponibili come richiesto dal PNCAR 2022-2025:

- DDD /100 gg. degenza ANTIBIOTICI;
- DDD/100 gg. degenza CHINOLONI (DDD/100 gg. paziente per territorio);
- Lt/1000 gg. paziente di gel idroalcolico;
- % MRSA su isolati invasivi;
- % CRE su isolati invasivi.

Vengono monitorati al fine della antimicrobial stewardship le resistenze antimicrobiche e il consumo di antibiotici in ambito veterinario, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.

Il coinvolgimento delle strutture di ricovero private accreditate è in corso di attuazione con le difficoltà derivanti dalla funzione di responsabilità organizzativa e igienico-sanitaria che è in capo al Direttore Sanitario delle suddette strutture. Si fornirà, quando possibile, un sostegno per l'adesione alle sorveglianze attraverso incontri con i referenti medici di laboratorio e delle ICA.

Si è svolta nell'anno 2022 e si attuerà la formazione sul tema rivolta a operatori sanitari, OSS e medici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: “Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'AMR a livello regionale”, Settore Farmaceutico, SeREMI.

Livello locale: Responsabile S.S. UPRI, Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, Responsabile Settore Microbiologia del Laboratorio Analisi, Direttore S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo, Direttore f.f. S.C. Farmacia Ospedaliera, Responsabile Servizio Farmaceutico Territoriale, Responsabile S.S. Formazione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: $(N. \text{ strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR}) / (N. \text{ totale delle strutture di ricovero per acuti}) \times 100$	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano

10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si prevede di aderire alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale al fine di migliorare nella trasmissione delle informazioni che sottolineano la necessità di prevenire le ICA e la diffusione delle AMR.

Si implementa l'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR da parte delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: "Gruppo di Lavoro regionale per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza" (GLICA), "Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'AMR a livello regionale".

Livello locale: Responsabile S.S. UPRI, Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, Responsabile Settore Microbiologia del Laboratorio Analisi, Responsabile medico del Gruppo Aziendale sulla Antimicrobial Stewardship, Responsabile S.S. Formazione, Direttore f.f. S.C. Farmacia Ospedaliera.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: $(N. \text{ strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR}) / (N. \text{ totale delle strutture di ricovero per acuti}) \times 100$	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano

PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all’assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all’assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all’assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all’assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_OT02_IT02 Formazione sull’uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 da recuperare</i>)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull’uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Realizzazione e adozione di un Protocollo di Terapia Empirica Regionale dedicato alle strutture di ricovero per acuti	Presenza di Protocollo di Terapia Empirica Regionale	Adozione regionale del documento	Condivisione del Manuale di terapia empirica regionale	Atti regionali Direzione Aziendale (UPRI)

10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Verranno informate tutte le figure che fanno parte delle UPRI e del nucleo operativo del CIO della necessità di aderire a tutti gli eventi e al corso FAD regionale proposti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: “Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell’AMR a livello regionale”, “Gruppo di Lavoro regionale per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all’Assistenza” (GLICA), SeREMI, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell’Università degli Studi di Torino, Ufficio Formazione del Settore “Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR”.

Livello locale: Responsabile S.S. UPRI, Referente dell’area veterinaria per il contrasto alle AMR, Responsabile Settore Microbiologia del Laboratorio Analisi, Responsabile S.S. Formazione, Direttore f.f. S.C. Farmacia Ospedaliera, Responsabile Servizio Farmaceutico Territoriale.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OT02_IT02 Formazione sull’uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 da recuperare</i>)	Promozione dell’adesione al corso formativo FAD “Antibioticoresistenza ed il buon uso dell’antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica” erogato dalla Regione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Progettazione attività formativa regionale prevista dal PNNR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Documentazione progettazione del corso	Progettazione Corso di formazione	Promozione per l'adesione al corso di formazione	Regione

10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si mantengono le attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: "Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'AMR a livello regionale", referenti a diversi livelli per la raccolta delle informazioni derivanti dalle azioni e dai piani nazionali relativi all'utilizzo del farmaco veterinario.

Livello locale: Responsabile S.S. UPRI, Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici



PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott.ssa Picciotto Giulia - Dirigente medico – Repes – Referente ProSa

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: gpicciotto@aslcn2.it; tel. 0173/594510

Sostituto:

Dott.ssa Bar Enrica - Dirigente Medico

S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica - Referente Consultori

e.mail: ebar@aslcn2.it; tel. 0172/1408261

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott.ssa Alessi Daniela – Dirigente Biologa

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Anolli Luca - Referente del Centro per le famiglie

Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero

Dott.ssa Casetta Patrizia – Ostetrica

Coordinatrice S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica – Dipartimento Materno Infantile

Dott.ssa Cavallaro Eleonora – Ostetrica - Coordinatrice Ostetriche Consultorio

S.C. Distretti 1 e 2

Dott.ssa Contini Sabrina - Infermiera Pediatrica

Direttore f.f. S.C. Di.P.Sa

Dott.ssa Franchino Elena - Referente del Centro per le famiglie

Servizi Sociali dell’Ambito di Bra – Gestione Associata intercomunale

Dott.ssa Intravaia Giuseppina - Dirigente Psicologo

Direttore f.f. S.C. Psicologia

Dott.ssa Menga Angelamaria – Dirigente Psicologo

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche – Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Dott.ssa Miscali Antonella - Infermiera

Coordinatrice infermieristica S.C. Pediatria – Dipartimento Materno Infantile

Dott.ssa Occhetto Carmela - *Dirigente Psicologo*

S.C. Psicologia; Area Prevenzione - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

Dott.ssa Porta Laura – Dirigente medico

S.C. Anestesia e Rianimazione

Dott.ssa Rolle Sara – *Dirigente Psicologo*

S.C. Psicologia; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Ruffato Romina – Dirigente medico

S.C. Pediatria - Dipartimento Materno Infantile

Dott.ssa Scatà Manuela – *Dirigente medico – Referente Ostetricia*

S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica – Dipartimento Materno Infantile

Dott. Vigo Alessandro – *Dirigente medico*

Direttore Dipartimento Materno Infantile e S.C. Pediatria

Il Gruppo di lavoro collabora con:

- Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco – D.D. ASL CN2 n. 543 del 9.9.2022;
- Gruppo multi professionale all'interno del DMI per integrazione del Consultorio territoriale D.D. ASL CN2 n. 262 del 15.4.22 e D.D. ASL CN2 n. 274 del 29.4.2022;
- Cabina di Regia e Gruppo di lavoro “Assistenza territoriale” – D.D. ASL CN2 n. 300 del 14.4.2023;
- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	PL11_OT06 Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	PL11_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione e del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	-----	---	
SPECIFICO	PL11_OS01 Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	PL11_OS02 Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Predisposizione del materiale divulgativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	PL11_OS05 Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Analisi dati	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Analisi di contesto locale

La conoscenza dei principali fattori protettivi e di quelli di rischio per la salute nei primi mille giorni di vita – che vanno all'incirca dal concepimento al secondo anno di età del bambino – può cambiare radicalmente le prospettive di salute dei propri figli, da piccoli e da adulti.

Valorizzare le risorse genitoriali rappresenta un elemento protettivo fondamentale; gli interventi preventivi condotti in questa primissima fase della vita portano a risultati di salute positivi a breve, medio e lungo termine per la società intera.

L'ASL CN2 anche nel 2022, in continuum con gli anni precedenti, ha declinato a livello locale le azioni individuate nel PRP all'interno del PL11. Al fine di portare avanti le strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità, è stato aggiornato il Tavolo di lavoro intersettoriale ASL CN2 relativo al PL11 “*Primi 1000 giorni*”, tra i cui componenti sono inseriti i Referenti dei Centri per le Famiglie dei Distretti di Alba e di Bra, con D.D. ASL CN2 n. 358 del 10.06.2022. Per poter condurre al meglio le attività previste, il Tavolo si è avvalso della collaborazione con altri Gruppi tra cui il Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco e il Gruppo multi professionale previsto all'interno del DMI per integrazione del Consultorio territoriale.

È stata avviata insieme ai Referenti dei Centri per le Famiglie dei Distretti di Alba e di Bra la mappatura dei servizi del territorio che si occupano del target di riferimento. A tal fine sono state raccolte e condivise con entrambi i Centri per le famiglie, le schede analitiche compilate dai Servizi ASL CN2 e quelle relative ad altri Servizi territoriali quali Asili Nido, Baby Parking, Micro Nidi, Nido in Famiglia, Sezione Primavera.

Nell'ottica di promuovere l'allattamento materno l'ASL CN2 ha aderito alla *Settimana mondiale per l'Allattamento Materno* (1-7 ottobre 2022) attuando numerose azioni tra cui la realizzazione di eventi informativi e la costruzione di strumenti informativi. La Referente per l'allattamento ASL CN2 ha inoltre compilato ed inviato al Coordinamento regionale PL11 la tabella di “*Ricognizione allattamento*”.

Con la finalità di prestare attenzione ai determinanti di salute del bambino, l'ASL CN2 ha promosso la partecipazione da parte degli operatori sanitari (DMI, Dipartimento di Prevenzione, SC Distretti 1 e 2, MMG e PLS) e dei Centri per le Famiglie ai Corsi FAD sulla Promozione della salute, dell'allattamento e della genitorialità responsiva nei primi 1000 giorni, con un approccio transculturale, e ha collaborato alla somministrazione del Questionario sui determinanti di salute ai servizi che a vario titolo vengono in contatto con donne in gravidanza e neogenitori.

Inoltre il Referente del Gruppo di Comunicazione aziendale PRP/PLP, in collaborazione con il Referente del PP5 – Area Incidenti domestici, ha curato la diffusione del materiale della campagna informativa “*Maneggiare con cura*”.

Nell'ambito dell'importante azione rivolta alla tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie, l'ASL CN2 ha garantito la partecipazione al Corso FAD “*CLIMATIONS*”.

Al fine di promuovere la salute riproduttiva e l'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare sono state condotte numerose azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale e di promozione della genitorialità consapevole. Tra queste l'organizzazione del *Corso di Accompagnamento alla Nascita* presso le sedi delle Case di Comunità di Alba e di Bra, l'inserimento nel Catalogo per le scuole a.s. 2022-2023 di un progetto di educazione all'affettività e finalizzato a far conoscere i servizi offerti dal Consultorio e la strutturazione nei consultori di Alba e Bra di uno Spazio giovani per counseling contraccezione e di uno Spazio ostetrico dedicato alla accoglienza in consultorio della donna/coppia per informazioni relative alla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale.

Sono state infine realizzate altre iniziative a livello locale: è proseguito il Progetto “*Nati per Leggere*” (NpL) col supporto delle Biblioteche comunali e il coinvolgimento di diversi servizi sanitari ospedalieri e territoriali; sono continuate le attività di promozione del benessere mediante il sostegno alla genitorialità nei primi anni di vita a cura della S.C. Psicologia, D.M.I e S.C. DIPSA.

Azioni

11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Tavolo di lavoro intersettoriale ASL CN2 relativo al PL11, istituito con D.D. ASL CN2 n. 570 del 24 settembre 2021 e aggiornato con D.D. ASL CN2 n. 358 del 10 giugno 2022, sarà rivisto ed implementato con l'inserimento di nuovi componenti appartenenti a quei servizi sanitari impegnati a vario titolo nelle attività di sostegno e accompagnamento alla genitorialità e/o ad altre agenzie del territorio coinvolte su tali tematiche, al fine di costruire una rete che metta in condivisione percorsi e procedure.

Il Tavolo collaborerà con gli altri Gruppi già attivi sulle tematiche che riguardano la promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita.

Il Gruppo di lavoro avrà tra gli obiettivi quello di orientare gli interventi a criteri di equità al fine di ridurre le disuguaglianze.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale. Direzioni regionali Agricoltura, Ambiente, Istruzione, Cultura.

Livello locale: Referente PL11; Gruppo di lavoro PL11; Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SISP, S.C. SIAN, S.S.D. Medicina Sportiva; Dipartimento Materno Infantile: S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica, Consultori, S.C. Pediatria; S.C. Distretti 1 e 2; S.C. Psicologia; S.C. Anestesia e Rianimazione; S.C. Dipsa; S.C. SerD; S.C. Nutrizione Clinica e Disturbi del Comportamento Alimentare; MMG, PLS; Centri Famiglie Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero e Servizi Sociali dell'Ambito di Bra – Gestione Associata intercomunale; Enti locali; Terzo settore; Servizi territoriali per l'infanzia.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	-----	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale

11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 parteciperà, in continuum con gli anni precedenti, alla Settimana mondiale dell'allattamento al seno con iniziative a livello locale. Al fine di portare avanti l'impegno nello sviluppo di percorsi di promozione, protezione e sostegno all'allattamento l'ASL CN2 ha aderito al progetto Policy aziendale allattamento (PAA).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari.

Livello locale: Referente PL11; Gruppo di lavoro PL11; Gruppo di Comunicazione PLP/PRP; Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SISP; Dipartimento Materno Infantile: S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia

Oncologica, Consultori; S.C. Pediatria; S.C. Distretti 1 e 2; Gruppo multi professionale del DMI ad integrazione del consultorio territoriale; S.C. Dipsa; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo; S.S. Progetti, Ricerca e Innovazione; MMG; PLS; Centri Famiglie Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero e Servizi Sociali dell’Ambito di Bra – Gestione Associata intercomunale; Enti locali; Terzo settore; Servizi territoriali per l’infanzia; MAMI – Movimento Allattamento Materno Italiano ODV.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell’allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell’allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

1.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

L’ASL CN2, attraverso il tavolo intersettoriale, collaborerà alla somministrazione del questionario sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute, definito a livello regionale, agli operatori sanitari e socio-sanitari e agli operatori partner dei tavoli, secondo le indicazioni del gruppo regionale.

Verrà inoltre condotta a livello locale una raccolta e ricognizione dei materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione con i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Tavolo intersettoriale Primi 1000 giorni.

Livello locale: Referente PL11; Gruppo di lavoro PL11; Gruppo di Comunicazione PLP/PRP; Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SISP; Dipartimento Materno Infantile: S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica, Consultori, S.C. Pediatria; S.C. Distretti 1 e 2; S.C. Dipsa; Gruppo multi professionale del DMI ad integrazione del consultorio territoriale; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo; MMG; PLS; Centri Famiglie Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero e Servizi Sociali dell’Ambito di Bra – Gestione Associata intercomunale; Enti locali; Terzo settore; Servizi territoriali per l’infanzia; ...

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro

<p>PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)</p>	<p>Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale</p>	<p>Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

11.4 La tutela dell’ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

L’ASL CN2 parteciperà ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale in sinergia con i Programmi PP5, PP9 e PL11 riferiti al target del PL11 sul tema “Ambiente e primi 1000 giorni”.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Tavolo intersettoriale Primi 1000 giorni, sottogruppo “Ambiente” in collaborazione con gruppo PP9.

Livello locale: Referente PL11; Gruppo di lavoro PL11; Referente PP9; Dipartimento di Prevenzione: S.C. SISP, S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Dipartimento Materno Infantile: S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica, Consultori, S.C. Pediatria; S.C. DiPSA.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p>PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)</p>	<p>Realizzazione di almeno un percorso formativo</p>	<p>Partecipazione ai percorsi formativi proposti</p>

11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell’accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

L’ASL CN2 proseguirà le azioni di:

- 1) sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- 2) promozione della genitorialità consapevole nei Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità e Welfare - Coordinamento regionale dei Consultori.

Livello locale: Referente PL11; Gruppo di lavoro PL11; Referenti PP1, PP2 e PL12; Dipartimento Materno Infantile: S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica, Consultori; S.C. Distretto 1 e 2; Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.C. SerD; SUISM – Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive - Università degli Studi di Torino; UISP Comitato Territoriale BRACUNEO APS; Terzo settore;...

Altre attività di iniziativa locale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- **Promozione del benessere mediante il sostegno alla genitorialità nei primi anni di vita:** prosecuzione interventi in continuum con gli anni precedenti nel territorio ASL CN2 a cura della S.C. Psicologia e del D.M.I.
- **Progetto “Nati per Leggere” (NpL):** anche per il 2023 è stata prevista una programmazione di interventi da parte del Sistema Bibliotecario delle Langhe (Capofila Comune di Alba) e del Sistema Bibliotecario Braidese (Capofila Comune di Bra).
- **Progetto “Preso in carico precoce 0-6”** nell’ambito del quale una equipe multidisciplinare accompagna e sostiene le famiglie nel percorso di diagnosi della disabilità di un figlio nei primissimi anni di vita. Il progetto è coordinato dagli Enti Gestori delle funzioni Socioassistenziali presenti sul territorio della Granda in collaborazione con le Aziende Sanitarie ASLCN1 e ASLCN2, attraverso i Servizi di Neuropsichiatria Infantile ed i Distretti Sanitari.
- **Progetto “Ma.nu. – Maternità e nutrizione”:** progetto di educazione alimentare rivolto alle donne in gravidanza, a cura di S.C. Nutrizione Clinica e D.C.A. in collaborazione con la S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica, S.C. DiPSA, il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell’Università di Torino.

Attori coinvolti e ruolo

S.C. Psicologia; Dipartimento Materno Infantile: S.C. Pediatria; S.C. Ostetricia, Ginecologia e Ginecologia Oncologica, S.C. Neuropsichiatria infantile; S.C. DiPSa; Dipartimento di Prevenzione: S.C. SISP; S.C. Distretto 1 e 2; S.C. Nutrizione Clinica e D.C.A.; Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell’Università di Torino; PLS; Enti Gestori delle funzioni Socioassistenziali della Granda; Comuni; Biblioteche; Asili nido; Scuole dell’infanzia; Associazioni di Volontariato; Compagnia San Paolo; Fondazione Ospedale Alba-Bra; etc...



PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott.ssa Gianti Annamaria – Dirigente medico – Referente Piano Cronicità – Referente Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di genere

S.C. Distretto 2

e.mail: agianti@aslcn2.it; tel. 0172/420208

Sostituto:

Dott. Laudani Elio – Dirigente medico – Coordinatore Territoriale Aziendale

Direttore S.C. Distretto 2

e.mail: elaudani@aslcn2.it; tel. 0172/420164

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott.ssa Alessi Daniela – Dirigente Biologa - Referente della prevenzione

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione e S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Contini Sabrina - Infermiera Pediatrica

Direttore f.f. S.C. Di.P.Sa

Dott. Grimaldi Mario – Infermiere di Famiglia e Comunità

S.C. Di.P.Sa

Dott.ssa Menga Angelamaria – Dirigente Psicologo

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche – Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Dott.ssa Nicola Elena - Dirigente medico

S.C. Medicina generale

Dott.ssa Picciotto Giulia - Dirigente medico – RePES

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Vicino Luisa – Dirigente Psicologo

S.C. Servizio Dipendenze Patologiche – Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Dott.ssa Viola Giuseppina – Dirigente Amministrativo

S.C. Amministrazione del personale

Il Gruppo di lavoro collabora con:

- Nucleo per la Cronicità (NC) e la Cabina di regia - Nota ASL CN2 prot. n. 0067385.P del 19.11.2018 e Nota ASL CN2 prot. n. 3852141.ID del 6.12.2018;
- Gruppo aziendale Medicina di genere – D.D. ASL CN2 n. 221 del 4.4.2022;
- Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco – D.D. ASL CN2 n. 543 del 9.9.2022;
- Cabina di Regia e Gruppo di lavoro “Assistenza territoriale” – D.D. ASL CN2 n. 300 del 14.4.2023;
- Comitato aziendale della Rete HPH – D.D. ASL CN2 n. 309 del 20.4.2023;
- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	standard raggiunto nel 2022	----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.3) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione realizzato a livello regionale (12.4)	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale	
Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

Analisi di contesto locale

Nell'ambito della programmazione 2020-2025 del PRP la Regione Piemonte con il PL12 ha l'obiettivo di realizzare l'integrazione dei percorsi della cronicità con gli ambiti della prevenzione.

Per quanto riguarda l'ASL CN2 il coordinamento intersettoriale Prevenzione-Cronicità è attivo da diversi anni: dal 2018 il Coordinatore del PLP è componente del Nucleo operativo e della Cabina di Regia del Piano Locale Cronicità (PLC) ASL CN2, mentre i Direttori della S.C. Distretto dell'ASL CN2 fanno parte del gruppo di coordinamento del Piano Locale della Prevenzione e componenti di altri gruppi di lavoro dei programmi del PLP.

In coerenza con il PL12 del PLP e con il Piano Locale della Cronicità, nelle Case di Comunità Hub dell'ASL CN2 è istituito il Consultorio della Cronicità (CC), coordinato da un dirigente medico dei Distretti. L'attività del è basata sulla medicina di iniziativa, un modello assistenziale di prevenzione e di gestione delle malattie croniche orientato alla promozione della salute, che prende in carico la persona in modo proattivo nelle fasi precoci dell'insorgenza o dell'evoluzione della condizione morbosa.

Nel CC si svolgono le attività di Medicina di Comunità del Piano delle Cronicità, che proprio in questo contesto si incontra e si completa con le azioni del Piano della Prevenzione, supportate da operatori con una formazione specifica in *infermieristica di famiglia e di comunità* (IFeC), che consentono la presa in carico globale dei pazienti cronici con multimorbilità, per favorire prevenzione, accompagnamento e guida nei percorsi di cura e follow-up delle patologia da cui sono affetti. Il PLC si correla strettamente con il PLP, in quanto esistono evidenze sul fatto che l'adozione di stili di vita sani e interventi di prevenzione abbiano effetto sulla riduzione del danno, modificando il decorso e la prognosi della malattia.

In quest'ottica l'ASL CN2 ha favorito nel corso del 2022 la partecipazione alla formazione al counselling motivazionale breve, alla quale hanno aderito 22 operatori afferenti a diversi servizi dell'ASL e, nel corso del 2022, in raccordo con altri programmi del Piano, sono state realizzate azioni trasversali che contribuiscono alla promozione di stili di vita sani in contesti opportunistici, tra cui: implementazione di materiali informativi e interventi educativi sull'alimentazione, promozione dell'attività fisica attraverso il corso di formazione "Benessere in Cammino" e il sostegno ai Gruppi di Cammino esistenti sul territorio dell'ASL. In continuum con gli anni precedenti diverse azioni di promozione di stili di vita sani sono state realizzate anche per i dipendenti ASL CN2, in stretto raccordo con quanto previsto dal PP3 – Rete WHP e dalla Rete HPH. Esempi ne sono il progetto "ABCibi: Cibo e salute in ospedale" con azioni di sensibilizzazione e formazione sulla corretta alimentazione; "S-fumati" un intervento di counselling breve sul fumo e sull'alcol ai dipendenti durante la visita preventiva/periodica effettuata dal medico competente; il corso "THIS PLAY" Percorsi di salute digitali" rivolto a operatori ASL e dei consorzi socio-assistenziali e il progetto "Talenti latenti: Governance per la salute della comunità".

Inoltre, l'ASL CN2 ha realizzato progetti specifici di promozione della salute in contesti territoriali deprivati: attraverso il sistema HAZ - Health Action Zone, è stata individuata l'area dell'ex Distretto di Cortemilia, come area "svantaggiata" per la sperimentazione del progetto PITEM che intende attuare interventi in grado di sopperire alla discontinuità logistica e organizzativa nei percorsi di cura e di prevenzione/promozione della salute in particolare per la popolazione anziana. Per la promozione della medicina di genere sono stati attivati due eventi formativi: "Il genere come determinante di salute: una nuova cultura di approccio alla medicina" e "Il genere come determinante di salute" rivolti ai dipendenti e ai convenzionati ASL CN2. Inoltre nell'ambito del Piano Locale della Prevenzione e del Piano Locale Cronicità sono stati realizzati alcuni progetti rivolti in particolare agli anziani e ai fragili tra cui il Progetto europeo sperimentale "SmartSatCare"; il Progetto sperimentale "Teleassistenza integrata"; i Progetti "Cambio di stile" e "Cultura e sostenibilità per una comunità più inclusiva"; il Progetto europeo "ProSol Senior".

L'ASL CN2 ha inoltre offerto anche nel 2022 un *Percorso formativo per Caregiver Familiari, Volontari e Badanti di Anziani Fragili* al fine di aiutare le persone che si prendono cura di un anziano ad affrontare meglio il quotidiano.

Azioni

12.1 Coordinamento “intersectoriale” prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Le attività locali inerenti il coordinamento intersectoriale prevenzione-cronicità saranno garantite anche per il 2023 dal gruppo Prevenzione-Cronicità dell’ASLCN2, attraverso almeno due incontri di monitoraggio svolti durante l’anno.

Nel corso di questi incontri il gruppo locale si coordinerà allo scopo di:

- individuare almeno 10 professionisti per la partecipazione alla formazione sul corso FAD24 sul counselling motivazionale breve;
- individuare i setting opportunistici in cui i professionisti formati potranno realizzare le attività di counselling motivazionale breve e, laddove possibile, effettuare una rilevazione di queste attività;
- nell’ambito delle attività aziendali dei gruppi dei Percorsi di Salute Diagnostico Terapeutico Assistenziale, con particolare riguardo all’integrazione Ospedale-Territorio, effettuare una ricognizione (su modulo regionale) circa buone prassi e/o sperimentazioni in atto relativamente alle dimissioni di pazienti cronici dalle strutture ospedaliere con indicazioni relative agli stili di vita (prassi pre-dimissioni di valutazione del rischio comportamentale; counselling motivazionale breve; indicazioni/raccomandazioni personalizzate nella lettera di dimissione su alimentazione, sedentarietà, fumo, alcol; informazioni standardizzate sugli stili di vita allegate alla lettera di dimissione; ecc.);
- realizzare azioni trasversali con il PP3 (Rete WHP) relativamente all’attività di promozione di stili di vita sani nell’ambito lavorativo dei contesti di cura (le attività svolte in ogni Azienda a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell’evento annuale della Rete HPH);
- attivare i progetti di promozione della salute predisposti nel 2022, mirati ai soggetti più svantaggiati, in almeno una delle aree individuate, tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale e collaborare al monitoraggio regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Coordinamento Intersectoriale Prevenzione-Cronicità.

Livello locale: Referenti aziendali di prevenzione e cronicità PL12; Gruppo di lavoro PL12; Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità; Referente PP3; Gruppo di lavoro PP3; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SIAN, S.C. S.Pre.S.A.L.; S.C. Distretti 1 e 2; Gruppo aziendale “Comunicazione PRP/PLP”; etc...

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Gruppo di lavoro per proposta format per dimissioni ospedaliere	Proposta format per dimissioni ospedaliere	Ricognizione su procedure/lettere dimissioni ospedaliere con indicazioni stili di vita	Regione/ Aziende

12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2023 l'ASL CN2 garantirà la partecipazione di almeno 10 operatori ai corsi di formazione a distanza (FAD24) sul counselling motivazionale breve predisposto dal Ministero della Salute e promuoverà tra i referenti locali il Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50".

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: accreditamento e attivazione dei corsi FAD da parte dell'ASL Città di Torino per la regione Piemonte.

Livello locale: Referenti aziendali di prevenzione e cronicità PL12; Gruppo di lavoro PL12; Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità; S.C. Distretti 1 e 2; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.C. Pediatria e Neonatologia; S.C. Di.P.Sa; S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia; Gruppo aziendale "Comunicazione PRP/PLP"; operatori sanitari e sociosanitari ASL CN2; Medici competenti; Settore Formazione, Amministrazione del personale e risorse umane; etc....

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2022 l'ASL CN2 ha effettuato la ricognizione dei contesti opportunistici in cui realizzare attività di promozione della salute e ha facilitato la partecipazione di professionisti provenienti da diversi servizi aziendali, alla prima edizione del percorso di formazione sul counselling motivazionale breve.

Gli operatori formati saranno coinvolti nel corso del 2023 nella realizzazione di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici individuati nel 2022, che verranno rilevate e rendicontate a fine anno.

Inoltre, in occasione delle principali "giornate" di sensibilizzazione, saranno realizzate iniziative di comunicazione e informazione rivolte alla popolazione

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo PL12 in collaborazione con gruppi di altri programmi (PP2, PP4, PP9, PL11, PL13, PL15, ecc.).

Livello locale: Referenti aziendali di prevenzione e cronicità PL12; Gruppo di lavoro PL12; Gruppo multidisciplinare "Prevenzione/Cronicità"; S.C. Distretti 1 e 2; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SIAN; Dipartimento materno infantile; S.C. Di.P.Sa; S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia; Gruppo aziendale "Comunicazione PRP/PLP"; etc...

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del Gruppo multidisciplinare aziendale	Rilevazione nelle ASL della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici	Predisposizione dello strumento per la rilevazione	Adesione alla rilevazione	Regione/ Aziende

12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Da diversi anni l'ASLCN2 ha aderito alla Rete WHP Regione Piemonte e ha messo in atto per i propri dipendenti pratiche raccomandate e sostenibili come ad esempio la prima edizione del progetto "Talenti latenti", il progetto "ABCibi: Cibo e salute in ospedale" con azioni di sensibilizzazione e formazione sulla corretta alimentazione, "S-fumati" un intervento di counselling breve sul fumo e sull'alcol ai dipendenti durante la visita preventiva/periodica effettuata dal medico competente e il progetto "Talenti latenti: Governance per la salute della comunità". I progetti citati proseguiranno nel corso del 2023.

Inoltre l'ASL CN2 contribuirà alla diffusione a livello locale del materiale informativo/divulgativo messo a disposizione dalla Regione sul "pasto fuori casa".

L'ASL CN2 prosegue l'adesione alla Rete HPH e parteciperà insieme alle altre Aziende della Regione all'evento annuale per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo PL12 e PP3.

Livello locale: Referenti aziendali di prevenzione e cronicità PL12; Gruppo di lavoro PL12; Gruppo multidisciplinare "Prevenzione/Cronicità"; Referente aziendale PP3; Gruppo di lavoro PP3; Referente aziendale Rete HPH; S.C. Distretti 1 e 2; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C.SIAN, S.C. S.Pre.S.A.L.; Gruppo aziendale "Comunicazione PRP/PLP"; etc...

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale

<p>PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (PP3)</p> <p>(N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100</p>	<p>Almeno il 20%</p>	<p>Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nel corso del 2022 è stata individuata l’area corrispondente all’ex Distretto di Cortemilia come zona “svantaggiata” del territorio dell’ASLCN2, nella quale sono state realizzate delle attività di prevenzione, in particolare percorsi di promozione di stili di vita attivi rivolti a persone over 65, tra cui programmi di Attività Fisica Adattata e progetti sperimentali di telemedicina, che proseguiranno nel 2023.

Inoltre l’ASL CN2 parteciperà al monitoraggio regionale previsto nel mese di settembre sulle attività equity-oriented realizzate e, se disponibile, sarà sperimentata per tale monitoraggio la scheda di autovalutazione del ciclo dell’Health Equity Audit prodotto da Dors.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento regionale PL12 .

Livello locale: : Referenti aziendali di prevenzione e cronicità PL12; Gruppo di lavoro PL12; Gruppo multidisciplinare “Prevenzione/Cronicità”; S.C. Distretti 1 e 2; Dipartimento di Prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C.SIAN; Gruppo aziendale “Comunicazione PRP/PLP”; etc...

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p>Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell’ASL</p>	<p>Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati</p>	<p>Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati</p> <p>Partecipazione al monitoraggio regionale</p>



PL 13 ALIMENTI E SALUTE

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott. Maimone Pietro – *Dirigente medico*

Direttore Dipartimento di prevenzione e S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
e.mail: pmaimone@aslcn2.it; tel. 0173/316613 – 642

Sostituto:

Dott.ssa Picciotto Giulia - *Dirigente medico – Repes*

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione
e.mail: gpicciotto@aslcn2.it; tel. 0173/594510

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott.ssa Alessi Daniela – *Dirigente Biologa*

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Allocco Elisa – *Dietista*

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Badagliacca Rosa – *Psicologo convenzionato*

S.C. Psicologia; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Bergese Marta - *Infermiere di famiglia e di comunità*

S.C. Di.P.Sa

Dott. Boffa Giorgio – *Tecnico della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro - Coordinatore*

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Borello Paolo – *Dirigente medico - Referente MTA aziendale*

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Canova Elena Kyoko - *Dietista*

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Centonze Giovanni – *Dirigente Biologo*

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Dalla Costa Cloè – *Dirigente medico*

Direttore S.C. Nutrizione Clinica e Disturbi del comportamento alimentare

Dott.ssa Fioretto Francesca – *Dirigente Veterinario - Responsabile del Gruppo di progetto PAISA*
S.S.D. Servizio Veterinario Area B, Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Marcellino Davide - *Tecnico della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro – Incaricato gestione delle risorse del Dipartimento di Prevenzione*

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione

Palma Anna Maria – Infermiera

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Il Gruppo di lavoro collabora con:

- Gruppo di progetto PAISA - D.D. ASL CN2 n. 268 del 29.4.2022;
- Gruppo “Attenti allo Spreco” – D.D. ASL CN2 n. 501 del 12.8.2022;
- Tavolo di lavoro aziendale sullo studio ed il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare D.D. ASL CN2 n. 306 del 20.5.2021;
- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023;
- Cabina di Regia e Gruppo di lavoro “Assistenza territoriale” – D.D. ASL CN2 n. 300 del 14.4.2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL13_OT02 Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Produzione di almeno un documento di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento	---	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA (13.2) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Trasversale EQUITÀ	PL13_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL13_OT01_IT01 Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	----	---	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	
Specifico	PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Disponibilità di strumenti informativi da utilizzare negli interventi di promozione della salute rivolti all'età evolutiva	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Analisi di contesto locale

Il programma libero “Alimenti e salute” nasce con l’obiettivo principale di promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole, responsabile e sostenibile.

I Sistemi di Sorveglianza attivi nell’ASL CN2 rilevano che troppo spesso le abitudini alimentari si discostano dalle raccomandazioni derivanti dalle evidenze scientifiche, per questa ragione è fondamentale che vengano attuati interventi volti a migliorare la consapevolezza relativa alla dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile.

Affinché si possa costituire un sistema di conoscenze integrato capace di definire azioni preventive e interventi correttivi, è necessario che nella definizione del programma siano coinvolti una pluralità di soggetti che, con riferimento al proprio specifico settore di competenza (igiene degli alimenti, igiene delle produzioni, informazioni nutrizionali, sostenibilità dei costi ambientali del sistema agroalimentare, agricoltura e cibo, rischi legati alle contaminazioni chimiche negli alimenti etc), partecipino alla sua stesura.

Al fine di aumentare la consapevolezza in materia all’interno del comparto sanitario, l’ASL CN2 nel 2022 ha organizzato numerosi eventi e progetti formativi rivolti ad operatori sanitari sull’impatto sulla salute e sull’ambiente degli alimenti, sulla riduzione degli sprechi e la sostenibilità (Evento “*La ristorazione ospedaliera: prospettive sostenibili*”; “*Corso di formazione per operatori sanitari sulla sostenibilità del cibo nella ristorazione collettiva*” ecc.); è stato inoltre possibile garantire la partecipazione del personale addetto al controllo ufficiale alla formazione regionale, consentendo in tal modo l’aggiornamento necessario per il corretto svolgimento delle attività di vigilanza.

Altro target raggiunto è stato quello degli operatori del settore alimentare (OSA), infatti al fine di migliorare la qualità nutrizionale e la sostenibilità ambientale dell’offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti, sono stati realizzati per questa categoria diversi interventi formativi (giornate di formazione presso un impianto di macellazione avicola del territorio; giornate di formazione agli addetti mensa Ospedale “Michele e Pietro Ferrero” ecc.)

Anche nel 2022 è proseguito il programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti con numerose azioni di sensibilizzazione sull’importanza di una dieta sana, equilibrata e sostenibile, in particolare su temi quali: conoscenza dei parametri di qualità degli alimenti, lettura e comprensione dell’etichetta nutrizionale e riduzione dello spreco alimentare e dell’impatto ambientale correlato all’alimentazione (Incontri informativi nell’ambito dei progetti “*Attenti allo spreco*”, “*Cambio di Stile*”, “*ABCibi. Cibo e salute in ospedale*” ecc.)

Al fine di ridurre la percentuale di sovrappeso/obesità è stato inoltre definito un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto degli stessi nella fascia pediatrica, sono pertanto stati inseriti nel Catalogo per le scuole i progetti “*Attenti allo spreco*” e “*A come Alimentazione e A come Ambiente*” con il coinvolgimento anche delle scuole che insistono nelle “zone di azione per la salute” selezionate attraverso l’utilizzo dello strumento HAZ.

Sono inoltre state condotte numerose iniziative con l’obiettivo di contenere la malnutrizione ospedaliera e territoriale in termini di prevenzione, diagnosi precoce e trattamento a cura della S.C. Nutrizione Clinica (Corso “*Prevenzione nutrizionale: innovazioni per il degente e per il dipendente*” con approfondimento sullo screening per i pazienti ricoverati ecc.) e a cura del Servizio S.C. SIAN (interventi di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva ecc.)

All’interno del PL 13 si è inoltre provveduto a potenziare il Sistema di Sorveglianza e gestione delle malattie a trasmissione alimentare (MTA) proseguendo la gestione MTA a livello aziendale e garantendo la partecipazione di n. 1 operatore SIAN al corso “*La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: problematiche operative e opportunità*”.

Il programma “Alimenti e salute” si correla inoltre al PAISA per il quale è prevista una apposita programmazione.

Azioni

13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Alla luce di quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell’obesità” del Ministero della Salute, il Servizio S.C. SIAN ASL CN2, in considerazione delle risorse disponibili, prevede per il 2023 di:

- fornire ai PLS e ai MMG informativa/materiale di divulgazione “OKkio alla Salute” sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati;
- evidenziare maggiormente nei progetti di educazione alimentare rivolti alle scuole la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (schede OKkio alla Salute); promuovere il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.) nella valutazione dei menù scolastici;
- attuare in collaborazione con PLS / MMG percorsi mirati caratterizzati da una presa in carico personalizzata, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano. (Azione in raccordo con il PL12 - azione 12.3 “Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici”).

L’ASL CN2, in base alle risorse disponibili, articolerà le successive fasi dell’intervento clinico sull’obesità infantile il più possibile in linea con quanto declinato nel documento “PDTA obesità pediatrica” della SIEDP (febbraio 2018, <http://www.siedp.it>).

Nell’ambito delle attività complementari previste per il 2023 l’ASL CN2 si rende disponibile ad effettuare l’analisi dei bisogni formativi in Nutrizione Preventiva, Promozione della salute e Nutrizione Clinica dei PLS e dei MMG tramite gli Ordini Professionali e i gruppi di equipe; e a produrre un documento di ricognizione del Modello Organizzativo Locale del percorso di gestione dell’obesità infantile (intervento preventivo e intervento clinico e loro livello di integrazione).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Rappresentanti del Gruppo di Lavoro regionale del Programma 13 e delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Componenti del TaRSiN, eventuali altri stakeholders.

Livello locale: Referente PL13; Gruppo PL13; Referente PL12; Referente PLC; Gruppo PL12; Gruppo PAISA; S.C. Nutrizione clinica e DCA; Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; S.C. Pediatria; S.C. Neuropsichiatria Infantile; S.C. Amministrazione del personale - S.S. Formazione; MMG e PLS.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l’intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 organizzerà almeno n.1 evento formativo di condivisione dei contenuti aperto a operatori sanitari di altre ASL piemontesi e agli altri organi di controllo.

L'ASL CN2 garantirà, nei limiti dei posti disponibili, la partecipazione dei propri operatori agli eventi di formazione coordinati a livello regionale; successivamente il personale che parteciperà a tali momenti formativi si occuperà della successiva formazione a cascata prevedendo almeno n.1 incontro documentato nel corso del quale saranno condivisi con i colleghi della struttura/servizio i contenuti appresi durante almeno uno dei corsi programmati nell'ambito della formazione PRISA.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e altri stakeholders territoriali.

Livello locale: Referente PL13; Gruppo PL13; Gruppo PAISA; S.C. Nutrizione clinica e DCA; Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, S.S.D. Servizi Veterinari A, B e C; S.C. Amministrazione del personale – S.S. Formazione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sulle diete speciali	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In considerazione della sempre maggiore attenzione alle problematiche connesse alla celiachia, che se non diagnosticata tempestivamente e trattata in modo adeguato può avere conseguenze importanti, e nell'ottica di una continuità e di un coordinamento con le azioni previste dal progetto regionale, l'ASL CN2 garantirà la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull'argomento.

Inoltre verranno effettuati interventi informativi/formativi finalizzati ad incrementare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete

speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, ecc.). Si effettueranno delle campagne nutrizionali sulla celiachia e intolleranze alimentari durante l'attività di vigilanza programmata nella ristorazione collettiva (OSA). Tale attività verrà attestata tramite la compilazione di apposite schede. Tali campagne e moduli informativi saranno disponibili sul sito web aziendale.

Si prevede il proseguimento dei corsi di aggiornamento rivolti alle associazioni di categoria rappresentative delle specifiche realtà territoriali sui temi della sicurezza alimentare, del rischio allergeni, della promozione di alimenti a filiera corta, della riduzione del consumo di sale, della lotta agli sprechi alimentari, ecc.

L'ASL CN2 si rende infine disponibile, con riferimento alla nota protocollo 12297 del 3.11.2022 del Settore Commercio a collaborare con le Agenzie formative territoriali destinatarie della nota per l'inserimento di moduli formativi sugli aspetti nutrizionali nell'ambito dei corsi di aggiornamento, collaborando alla loro eventuale implementazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Operatori sanitari. Associazioni di categoria. Operatori del settore alimentare.

Livello locale: Referente PL13; Gruppo PL13; Gruppo PAISA; Gruppo aziendale "Spreco alimentare"; Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Servizi Veterinari A, B e C; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo; S.C. Amministrazione del personale – S.S. Formazione; Associazioni di categoria.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/ formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l'80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 realizzerà azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile, in particolare finalizzate a:

- aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute;
- conoscere i parametri di qualità e di sicurezza degli alimenti e comprendere le informazioni riportate in etichetta;
- ridurre lo spreco alimentare e l'impatto ambientale correlato all'alimentazione;
- conoscere i rischi da contaminazioni chimiche e microbiologiche negli alimenti (MTA).

Verranno inoltre stimulate e sostenute le attività di monitoraggio degli avanzi nelle mense per poter adottare azioni correttive appropriate per una loro riduzione o gestire con organizzazioni che si occupano di attività di recupero un loro riutilizzo a fini sociali.

Sarà organizzato almeno n.1 specifico intervento di comunicazione/sensibilizzazione, in occasione di almeno uno degli eventi previsti dal calendario delle Giornate Mondiali e Settimane Europee 2023.

Nell'ottica di un approccio trasversale alle azioni previste dal PL13, dal PP5 e dal PL12, l'ASL CN2 si rende disponibile ad organizzare incontri rivolti a target specifici della popolazione realizzati con la collaborazione tra Servizi ASL ed Enti e Istituzioni territoriali utilizzando eventualmente i materiali documentali raccolti a livello regionale.

L'ASL CN2 si rende inoltre disponibile a fornire supporto, mediante attuazione delle azioni richieste, all'indagine regionale per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Soggetti istituzionali (Assessorati regionali, Ministero, ecc.), TaRSiN, popolazione residente in Regione Piemonte.

Livello locale: Referente PL13; Gruppo PL13; Gruppo PAISA; Gruppo aziendale "Spreco alimentare"; Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.S.D. Servizi Veterinari A, B e C; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo; MMG; PLS; Comuni.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Somministrazione del questionario per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	Supporto alla realizzazione dell'indagine	Regione

13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno messe in atto azioni finalizzate all'aumento della percentuale di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione; in particolare sarà promossa una ricerca attiva finalizzata al coinvolgimento degli Istituti che insistono nelle aree selezionate attraverso lo strumento HAZ.

Sarà garantita la partecipazione alla formazione regionale per l'avvio della sorveglianza OKkio alla Salute e verranno attuate nei mesi marzo-giugno 2023 le attività di raccolta e caricamento dati in piattaforma secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste. Subito dopo la raccolta dati verranno consegnati alle scuole i materiali informativi per la comunicazione di OKkio che rappresentano una ottima occasione per la sensibilizzazione di famiglie e scuole sulla promozione di stili di vita salutari in ambito alimentare.

L'ASL CN2, nel 2023, si impegna a collaborare e sostenere gli insegnanti delle classi campionate sull'utilizzo delle schede tematiche "La salute si costruisce da piccoli" in interventi di comunicazione. Si prevede di utilizzare tali schede anche in tempi successivi, inserendo nei cataloghi di offerta formativa per le scuole delle proposte di specifiche occasioni informative-formative e progettuali per insegnanti (con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Ministero della Pubblica Istruzione - USR/UST, Assessorati Istruzione e Sanità della Regione Piemonte, gruppo intersettoriale del PL13, ASL, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola, SIAN, referenti OKkio alla Salute.

Livello locale: Referente PL13; Gruppo PL13; Referente PP1; Gruppo PP1; Referente PP2; Gruppo PP2; Gruppo aziendale "Spreco alimentare"; Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Referente OKkio alla Salute ASL CN2; Scuole; Comuni; Associazioni di volontariato.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
- Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 1.8)

13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello regionale sarà coordinata una formazione sui DAN rivolta ai MMG e ai PLS, l'ASL CN2 si impegna a declinare tale percorso formativo a livello locale. Il Servizio S.C. SIAN prevede l'effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 20 interventi). Tali attività saranno integrate con azioni di informazione e formazione degli operatori, interventi di miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare (Azione 13.3).

È prevista la partecipazione alla formazione rivolta a operatori delle RSA e ai MMG sulla prevenzione della malnutrizione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo intersettoriale del PL13, MMG, PLS, Operatori dei servizi di prevenzione e dei Servizi di Dietologia clinica delle ASL e ASO.

Livello locale: Referente PL 13; Gruppo di lavoro PL 13; Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; S.C. Nutrizione clinica e disturbi comportamento alimentare; S.C. Distretto 1 e 2; MMG; PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Formazione operatori per il contrasto ai DAN	Attivazione di un percorso formativo relativo ai DAN per MMG e PLS	Un corso realizzato in ciascuna ASL	Regione

13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 si impegna ad aggiornare la specifica procedura aziendale in linea con quanto previsto dalle Istruzioni operative regionali (approvate con DD n. 569 del 27/07/2019) e alla luce dei rapporti con il CRR.

In tale contesto, l'ASL CN2 provvederà ad individuare/aggiornare il gruppo di indagine aziendale per la gestione delle MTA, in linea con gli indirizzi regionali, e trasmettere al Settore regionale competente l'elenco aggiornato dei componenti e il nominativo del Referente MTA aziendale.

L'ASL CN2 avrà cura di adottare gli indirizzi regionali con conseguente e corretta alimentazione del sistema informativo regionale con riferimento alla sezione MTA, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (<https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta>).

L'ASL CN2 si impegna a partecipare al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale.

Si provvederà inoltre a diffondere a livello locale il materiale divulgativo in materia di MTA prodotto a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referenti e gruppi locali MTA, Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella Regione Piemonte.

Livello locale: Referente PL13; Gruppo PL 13; Referenti aziendali MTA; Gruppo PAISA; Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, S.S.D. Servizi Veterinari A, B e C; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo.

Indicatori di programma

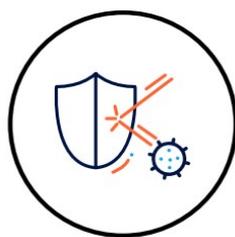
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale Ciascuna ASL dovrà comunicare l'elenco aggiornato dei componenti del gruppo di indagine aziendale e del Referente MTA	Regione



PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott.ssa Musso Claudia – Dirigente medico

Responsabile S.S. Vaccinazioni e Profilassi Malattie Infettive - S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

e.mail: cmusso@aslcn2.it; tel. 0173/316930

Sostituto:

Dott.ssa Carbone Carla – Dirigente medico

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

e.mail: ccarbone@aslcn2.it; tel.0173/316616

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott.ssa Orsini Annalisa – Dirigente veterinario

S.S.D. Servizio Veterinario Area A, Sanità Animale - Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Venturino Valentina – Dirigente medico

Responsabile S.S. ICA – S.C. Direzione Sanitaria di Presidio

Il Gruppo di lavoro collabora con:

- Gruppo di Coordinamento aziendale per le vaccinazioni anti SARS-Cov2 - D.D. ASL CN2 n. 604 del 23.12.2020;
- Unità di gestione Covid-19 ASL CN2 – D.D. ASL CN2 n. 438 del 16.9.2020;
- Unità di Crisi di Quadrante Area Piemonte Sud Ovest – D.D. ASL CN2 n. 351 del 10.7.2020;
- Cabina di Regia e Gruppo di lavoro “Assistenza territoriale” – D.D. ASL CN2 n. 300 del 14.4.2023;
- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT04 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT04_IT06 Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT05 Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	PL14_OT06 Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Trasversale EQUITÀ	PL14_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	PL14_OT01_IT01 Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	PL14_OS03 Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	In presenza di esito positivo dello studio, sperimentazione del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	PL14_OS04 Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Analisi di contesto locale

Nell'ASL CN2 continua ad essere svolta l'attività ordinaria di sorveglianza delle malattie infettive ed in particolare le sorveglianze speciali in accordo con le relative indicazioni regionali.

Proseguono inoltre gli interventi di sorveglianza del COVID-19 che si sono nel tempo modificati sulla base della evoluzione della situazione epidemiologica.

Nel 2022 la notifica delle malattie secondo il DM 15 dicembre 1990 è proseguita regolarmente, per l'inserimento delle segnalazioni è stato adottato il nuovo Sistema Informativo per la segnalazione dei casi di malattie infettive (PREMAL), facente parte del Nuovo Sistema Informativo Nazionale (NSIS); tale sistema è stato implementato al fine di continuare ad assicurare il monitoraggio delle malattie infettive anche attraverso la predisposizione ed invio dei dati nazionali al Sistema di Sorveglianza Europeo TESSy e all'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il quadro fornito dalle segnalazioni di malattia infettiva del 2022, pur rilevando un incremento delle notifiche rispetto al 2021, non evidenzia particolari criticità, come si evince dalla seguente tabella:

Malattie	2022
ALTRE INFEZIONI DA SALMONELLA (SALMONELLOSI)	45
ALTRE INTOSSICAZIONI ALIMENTARI (BATTERICHE)	15
INFEZIONI INTESTINALI DA ALTRI ORGANISMI	1
INFEZIONE INTESTINALE DA CAMPYLOBACTER	49
LISTERIOSI	3
SCARLATTINA	30
VARICELLA	120
HERPES ZOSTER	1
PAROTITE EPIDEMICA	1
MALATTIE SPECIFICHE DA VIRUS COXSACKIE	1
MONONUCLEOSI INFETTIVA	2
SCABBIA	19
LEGIONELLOSI	12
CRIPTOSPORIDIOSI	1
FEBBRE VIRALE WEST NILE	1
INFEZIONE GONOCOCCICA (BLENORRAGIA)	5
SIFILIDE	2
INFLUENZA	4
LEISHMANIOSI	2
MONKEYPOX	1
MALARIA	5
TUBERCOLOSI	15
MICOBATTERIOSI NON TUBERCOLARE	1
MALATTIE BATTERICHE INVASIVE	4
TOTALE	338

Nel corso del 2022 la gestione della pandemia di COVID-19 ha richiesto ancora un importante impegno in termini di tempo e risorse.

L'andamento della pandemia nel 2022 è stato caratterizzato da tre periodi di elevata incidenza, il primo nei mesi di gennaio e febbraio, il secondo nei mesi da luglio a settembre ed il terzo a partire da novembre.

Contemporaneamente all'applicazione delle misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19 durante il 2022 è proseguito il programma di vaccinazione SARS-CoV-2, in accordo con le indicazioni ministeriali e regionali. Di seguito la tabella recante le coperture vaccinali per fascia di età e dose di vaccino raggiunte al 31.12.2022.

Fascia Età	Denominatore (popolazione residente, dati BDDE)	Almeno 1 dose	copertura % 1 dose	Cicli primari completati (2 dosi oppure 1 dose J&J)	Copertura % cicli primari completati (2 dosi oppure 1 J&J)	3 dosi	copertura % 3 dosi	4 dosi (2° booster)	copertura % 4 dosi
5-11	10718	2907	27	2517	23				
12-15	6361	5186	82	4788	75	3297	52	31	0,5
16-19	6173	5541	90	5038	82	3924	64	56	0,9
20-29	17164	15374	90	14095	82	11199	65	344	2,0
30-39	18855	16236	86	14953	79	12058	64	475	2,5
40-49	24560	20852	85	19563	80	16280	66	898	3,7
50-59	27053	24854	92	23640	87	20401	75	1963	7,3
60-69	21072	19443	92	18635	88	17418	83	6494	31
70-79	16967	16191	95	15593	92	14871	88	8478	50
80 e oltre	15003	14295	95	13802	92	12468	83	8231	55
TOTALE TUTTE LE ETA'	163993	140879	86	132624	81	111916	68	26939	
TOTALE OVER 12	153275	137972	90	130107	85	111916	73	26939	18

Per quanto riguarda i programmi vaccinali ordinari, l'attività è continuata regolarmente, le coperture vaccinali dell'infanzia raggiunte nel corso dell'anno risultano allineate con quelle degli anni precedenti, in particolare per quanto riguarda la fascia di età entro i 24 mesi come risulta dalla seguente tabella:

VACCINO	CV% nati 2019	CV% nati 2020
DTPa-IPV-HBV-Hib	95	94
Pneumococco	92	91
Morbillo Parotite Rosolia	95	94
Varicella	94	94
Meningococco B	81	83
Rotavirus	64	70
Meningococco C	85	84

I programmi di controllo della diffusione della tubercolosi attuati in Piemonte nell'ultimo ventennio vedono, nel 1999, l'istituzione del "Dispensario funzionale" nell'ASL CN2 in attuazione della DGR n. 31-27361 del 17 maggio 1999.

Il Dispensario Funzionale è articolato nei 3 settori: igienistico (Centro di Epidemiologia e prevenzione della Tubercolosi), clinico (reparti/ambulatori ospedalieri) e diagnostico (S.C. Laboratorio Analisi e S.C. Radiologia).

Il Centro di Epidemiologia e prevenzione della Tubercolosi fa parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) - Dipartimento di Prevenzione. Svolge attività di prevenzione della TB e di coordinamento tra i 3 settori del Dispensario funzionale al fine di garantire la gestione integrata dei casi necessaria per un adeguato controllo della malattia.

L'attività di prevenzione comprende:

- sorveglianza epidemiologica della tubercolosi (flussi informativi - SEREMI; piattaforma PREMAL);
- individuazione e gestione dei contatti dei casi di TB e ricerca del caso fonte;
- sorveglianza degli operatori socio-sanitari dell'ASL CN2 (applicazione del protocollo aziendale "Prevenzione e controllo della tubercolosi negli operatori sanitari dell'ASL CN2");
- sorveglianza degli operatori socio-sanitari delle strutture/agenzie del territorio (case di cura, case di riposo, agenzie interinali...) su richiesta dei rispettivi medici competenti;
- esecuzione dei test tubercolinici (IR Mantoux) su richiesta dei MMG, Pediatri di libera scelta e degli Specialisti;
- attuazione di screening regionali ad hoc (es. screening per la ricerca della TB attiva rivolto a migranti accolti in Piemonte - anno 2017-2018).

Azioni

14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2022 è stato adottato il nuovo Sistema di segnalazione delle malattie infettive che prevede l'inserimento delle notifiche sulla piattaforma informatica PREMAL. Nel corso del 2023 verrà garantita l'attività di sorveglianza delle malattie infettive secondo le indicazioni regionali con l'inserimento nella piattaforma PREMAL di tutte le notifiche con particolare attenzione alle indagini epidemiologiche al fine della completezza delle informazioni sui casi. E' inoltre previsto che venga proseguita la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali come da indicazioni ministeriali e regionali. Gli operatori addetti alla gestione della sorveglianza della malattie infettive parteciperanno agli eventi formativi regionali previsti.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Regione Piemonte, SEREMI ASL AL.

Livello locale: Operatori SISP ASL CN2, S.C. Direzione Medica di Presidio, S.C. Laboratorio Analisi, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Presenza di programma formativo su Premal	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ASL

14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2023 l'ASL CN2 procederà, sulla base delle indicazioni regionali, alla identificazione dei riferimenti tecnici incaricati della preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali. Si procederà inoltre all'analisi sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2022 ed all'aggiornamento della relativa check list. Verrà garantita la partecipazione all'esercizio di simulazione previsto a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Regione Piemonte, Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL, Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale "Malattie ed Emergenze Infettive".

Livello locale: S.C. Direzione Medica di Presidio; Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento della check list sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2022	N. ASL che hanno compilato la check list/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ASL

14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione degli operatori, identificati in base al profilo professionale ed all'attività prevalente, alle attività di formazione proposte dalla Regione. Verranno applicate a livello locale le indicazioni regionali in merito a programmi di formazione specifici. Sarà necessario proseguire nell'attività formativa dei MMG/PLS e specialisti, in particolare sul tema delle vaccinazioni nell'adulto/anziano e per i gruppi a rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità e Welfare

Livello locale: S.C. SISP; S.S.D. Endocrinologia, Diabetologia e malattie metaboliche; Ambulatorio Pneumologia; S.C. Amministrazione del Personale – Area Formazione; MMG; PLS; Farmacisti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Erogazione di almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 si continuerà ad aderire alle linee di indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori e verrà consolidata l'integrazione a livello locale delle attività di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da vettori proseguendo con lo scambio continuo di dati e informazioni tra SISP e Servizio Veterinario per quanto riguarda West Nile Virus, Leishmaniosi e malattie trasmesse da zecche (Borreliosi, Lyme, Febbre Q). Per quanto riguarda le Arbovirosi (Dengue, Chikungunya, Zika virus e Toscana Virus) è necessario proseguire con la sensibilizzazione dei MMG/PLS al fine di una tempestiva individuazione e segnalazione dei casi, in modo tale da mettere in atto le indagini ambientali da parte dell'IPLA.

Sarà necessario procedere con la rivalutazione dei riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici e delle funzioni e responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: SeREMI, IPLA, CRCC.

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione (S.C. SISP, S.S.D. Servizi Veterinari); Laboratori di riferimento; Ambulatorio Medicina dei Viaggi; MMG/PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASL CN2 non è presente un Centro per le IST, agli assistiti che necessitano di valutazione in tal senso vengono forniti i riferimenti dei Centri presenti sul territorio regionale. Nel corso del 2023 verrà proseguito il programma di Screening per HCV.

L'offerta vaccinale HPV/HAV per le categorie a rischio procede con le modalità previste dalle indicazioni regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo regionale Programma 14, SEREMI, Gruppo Regionale Programma 4.

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento delle Dipendenze.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà garantita la partecipazione degli operatori interessati alle previste riunioni regionali finalizzate alla progettazione del percorso diagnostico terapeutico per TB sia in ambito territoriale che ospedaliero.

Verrà confermata la rete di collaborazione interdisciplinare già esistente, costituita dagli operatori facenti parte del Dispensario funzionale (settore igienistico, settore clinico e settore diagnostico), da operatori territoriali (MMG, PLS, Servizio Veterinario, Consorzio Socio Assistenziale) e ospedalieri (Direzione Medica di presidio, Medico competente, Medici Specialisti ambulatoriali, Servizio farmaceutico). Questa rete di collaborazione permette la gestione integrata del singolo caso, l'individuazione dei soggetti a rischio e la messa a punto di percorsi facilitati per il controllo della malattia tubercolare.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo regionale Programma 14, SEREMI, ASL piemontesi, Prefettura.

Livello locale: S.C. Medicina, S.C. Pediatria, Ambulatorio di Pneumologia, S.C. Urologia, S.C. Laboratorio Analisi; S.C. Radiologia; S.C. Farmacia ospedaliera; S.C. Direzione Medica di presidio; S.S. Medico Competente aziendale e di altre strutture; S.S.D. Servizio Veterinario; S.C. Distretti 1 e 2; MMG; PLS; Consorzio Socio Assistenziale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale sarà garantita la partecipazione degli operatori alle attività di formazione e la promozione dell'adesione alle iniziative proposte dalla Regione.

Al fine di un miglioramento della diffusione delle informazioni e all'adesione alle vaccinazioni, proseguirà la collaborazione con la S.C. Distretti 1 e 2 (MMG, PLS, Ambulatori Cronicità)

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità e Welfare, SeREMI, Scuola formazione Simg.

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione; S.C. SISP – S.S. Vaccinazioni, Profilassi malattie infettive, medicina dei viaggi e migrazioni; S.C. Distretti 1 e 2; MMG; PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione



PL15. SCREENING ONCOLOGICI

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott. Orione Lorenzo Marcello – Dirigente medico

Responsabile Progetto Programma n. 4 Screening oncologici – Unità di Valutazione e Organizzazione Screening ASLCN1 - ASLCN2 - ASO S. Croce e Carle

e.mail: screening@aslc1.it

Sostituto:

Dott.ssa Rimondot Monica - Collaboratore Amministrativo Professionale

Progetto Programma n. 4 Screening oncologici – Unità di Valutazione e Organizzazione Screening ASLCN1-ASLCN2- ASO S. Croce e Carle

e.mail: screening@aslc1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Belmessieri Bruna – Coadiutore Amministrativo

Unità di Valutazione e Organizzazione Screening

Dott.ssa Borghi Chiara – Dirigente Medico

S.C. Ostetricia e Ginecologia

Dott. Buda Alessandro – Dirigente Medico

Direttore S.C. Ginecologia Oncologica e S.C. Ostetricia e Ginecologia

Dott.ssa Cavallaro Eleonora – Ostetrica - Coordinatrice Consultorio

S.C. Distretti 1 e 2

Dott. Laudani Elio – Dirigente Medico - Coordinatore Territoriale Aziendale

Direttore S.C. Distretto 2

Dott.ssa Malvasio Paola – Dirigente Medico

Direttore S.C. Direzione Sanitaria di Presidio

Dott. Maimone Pietro – Dirigente Medico

Direttore Dipartimento di Prevenzione

Dott. Zandrino Franco – Dirigente Medico

S.C. Radiologia

Dott. Pagano Marco – Dirigente Medico

Direttore S.C. Anatomia e Istologia Patologica

Dott. Panico Mirko – *Dirigente Medico*

Direttore f.f. S.C. Distretto 1

Dott.ssa Picciotto Giulia – *Dirigente Medico - RePes*

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

Dott. Servetto Rosario - *Tecnico Sanitario di Radiologia Medica*

Coordinatore TSRM - S.C. Radiologia

Dott.ssa Tripodi Elisa – *Dirigente Medico*

S.C. Ostetricia e Ginecologia

Dott. Vanni Riccardo – *Dirigente Medico*

Responsabile S.S.D. Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva

S.C. Radiologia

Il Gruppo di lavoro collabora con:

- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15_OS03_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL15_OT03 Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	---	---	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1) Almeno un percorso formativo nel 2023 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	PL15_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	standard raggiunto nel 2022	---	

SPECIFICO	PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS01_IS01 Copertura Da Esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS01_IS02 Copertura Da Inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS02 Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo <i>(formula modificata rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	PL15_OS03 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

		<p>PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p> <p>15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**</p>
		<p>PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
		<p>PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	15%	15%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
SPECIFICO	PL15_OSO4 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	PL15_OSO5 Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla	PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%	
SPECIFICO	PL15_OS07 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	
SPECIFICO	PL15_OS08 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%	
SPECIFICO	PL15_OS09 Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Analisi di contesto locale

Nel corso dell'anno 2022 nell'ambito del Programma regionale n. 4 corrispondente alla provincia di Cuneo è stata pienamente raggiunta la copertura da inviti relativamente allo screening dei tumori della cervice uterina; circa lo screening dei tumori della mammella e quello dei tumori del grosso intestino, invece, la predetta copertura è stata insufficiente e ha trasferito un diverso ritardo di convocazione a carico dell'anno 2023.

Le problematiche di convocazione riscontrate in ambito mammografico, ove si eccettui il caso dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle e del territorio di relativa competenza sono state diversamente dovute a insufficiente programmazione degli altri centri, con particolare riguardo a quello di Savigliano, sul quale tuttavia la nuova organizzazione e la disponibilità di un secondo mammografo hanno determinato un importante recupero dell'attività già a partire dell'inizio del nuovo anno. Relativamente al ritardo occorso sullo screening rettosigmoidoscopico, che nel 2022 risultava essere il test di screening della popolazione regionale, eccezion fatta per il centro dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle, si è osservato un generalizzato ritardo, che ha assunto proporzioni particolari sul centro di Saluzzo dove non è stata convocata la popolazione eleggibile dell'anno; l'introduzione del nuovo protocollo di screening, che vede l'utilizzo del test per la ricerca del sangue occulto nelle feci (FIT) in luogo della rettosigmoidoscopia, ha aperto un nuovo e favorevole scenario, stante il fatto che in passato tale attività, condotta sulle coorti dei non aderenti al test endoscopico, governata dall'UVOS, non ha mai subito rallentamenti di sorta. Già in questa prima frazione dell'anno, i volumi di approfondimento diagnostico concordati coi centri si sono dimostrati più che adeguati al fine di proiettare a fine anno il raggiungimento della piena copertura in quest'ambito di screening.

In definitiva, le prospettive di raggiungimento di copertura da inviti e da esami che si intravedono per l'anno 2023 risultano confortanti. Infatti, se per lo screening dei tumori della cervice uterina il mantenimento dei volumi di attività dell'anno scorso, costantemente monitorato dall'UVOS, condurrà alla piena copertura, per lo screening dei tumori della mammella la ripresa dell'attività da parte dei centri di senologia e in particolare di quello saviglianese consente di ipotizzare il raggiungimento di un analogo risultato; la revoca dello screening rettosigmoidoscopico ha definito le condizioni per un analogo risultato anche in ambito di screening dei tumori del colon-retto.

Restano tuttavia alcuni aspetti prospettici meritevoli di attenzione e monitoraggio. Riguardo allo screening cito-virologico, già per l'anno in corso vanno considerati il recupero della coorte delle neonate del 1997 e l'immissione della coorte annuale delle nate nel 1998; per esse, rispetto alle quali era entrata in vigore la convocazione alla vaccinazione contro il Papilloma virus, la Regione è in attesa dell'implementazione dell'interfacciamento tra il software dello screening e quello delle vaccinazioni per l'avvio di un nuovo protocollo che rimanda a 30 anni la convocazione delle donne vaccinate; è chiaro che il dato quantitativo delle donne immediatamente convocabili in quanto non vaccinate, non essendo disponibile al momento, genererà un pur contenuto incremento dei volumi di attività nel corso dell'anno.

Relativamente allo screening FIT, pare preliminarmente che le stime di adesione previste in sede regionale fossero superiori al riscontro che l'UVOS sta avendo e rispetto al quale aveva concordato una disponibilità di slot colonscopiche con i centri; tuttavia, al di là di tale aspetto non va trascurato il fatto che l'immissione di nuove più giovani coorti e il recupero biennale delle coorti non aderenti in passato nonché la futura convocazione fino a 74 anni rappresentano elementi critici da attenzionare che comporteranno un trend di incremento dell'attività colonscopica di approfondimento nei prossimi anni.

Azioni

15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione agli incontri di Coordinamento Regionale di Screening al fine di integrare il livello locale del Programma n. 4 con gli obiettivi di monitoraggio, miglioramento continuo della qualità, formazione specifica e conferimento dei dati utili ad alimentare i debiti informativi nazionali.

Saranno avviate a livello locale tutte le iniziative di formazione, in particolare dei Medici di Medicina Generale operanti sul territorio provinciale.

Sarà garantita l'informazione di tutto il personale di screening a livello locale al fine di promuoverne la partecipazione ai tre workshop regionale dell'anno 2023.

La finalità prima del coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale risulta quella di agire sull'ottimizzazione del ricorso al test di screening nei pazienti che inappropriatamente sono ancora indirizzati all'ambito extra-screening (vedi tabella).

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, soggetti coinvolti nelle attività di screening nell'ambito del Programma n. 4.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In attesa dell'introduzione di specifici obblighi e tempistiche per la produzione di un piano di attività da deliberare come obiettivo delle Direzioni Aziendali, l'UVOS continuerà a produrre un piano di attività mensile con la comunicazione di qualunque scostamento dall'obiettivo prefissato di raggiungere la completa copertura di convocazione della popolazione.

L'UVOS si attiverà per la massima pubblicizzazione e diffusione del materiale prodotto in fase di avvio della campagna di comunicazione regionale, che era stata prevista per la fine del 2022 ed è

stata rinviata a causa dell'introduzione del nuovo protocollo sullo screening dei tumori del grosso intestino.

Circa l'ipotizzata implementazione di un sistema di recall-reminder per ogni ambito di screening, il programma cuneese si rende disponibile per qualsiasi attività di supporto alla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, soggetti coinvolti nelle attività di screening nell'ambito del Programma n. 4.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%

15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il reindirizzamento dell'attività di screening spontaneo nei percorsi dei programmi organizzati costituisce un fondamentale della programmazione indispensabile all'ottimizzazione dell'investimento delle risorse di personale e strumentazione e parallelamente determinante sotto il profilo della qualità diagnostica della prevenzione offerta dal Servizio Sanitario Regionale.

La finalità prima del coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale, degli operatori dei CUP e delle strutture convenzionate risulta quella di agire sull'ottimizzazione del ricorso al test di screening nei pazienti che inappropriatamente sono ancora indirizzati all'ambito extra-screening (vedi tabella).

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori CUP regionale, operatori strutture convenzionate, soggetti coinvolti nelle attività di screening nell'ambito del Programma n. 4.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2023
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in almeno 4 programmi su 6	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2023	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In raccordo con il CPO, il CSI, il Programma n. 4 continuerà nella convocazione delle assistite 45-49enni secondo le modalità consuete e si rende disponibile a implementare i nuovi scenari di convocazione nella fascia 45-74 anni nei tempi e nei modi che saranno definiti dalla Regione Piemonte.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, soggetti coinvolti nelle attività di screening nell'ambito del Programma n. 4.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma

15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Coordinamento Regionale Screening ha reiteratamente proposto l'avvio del nuovo protocollo di accesso delle neonate che distingue tra la convocazione a 25 anni delle non vaccinate e la convocazione a 30 anni delle vaccinate entro i 15 anni di età contro il Papilloma virus. Il Programma n. 4, stante il fattore ad oggi limitante tale avvio, rappresentato dall'aggiornamento del software gestionale, è pronto per dare inizio a tali convocazioni differenziate non appena lo strumento informatico sarà disponibile; in tale momento saranno avviate le opportune campagne informative.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, soggetti coinvolti nelle attività di screening nell'ambito del Programma n. 4.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'attesa della disponibilità delle modifiche necessarie all'applicativo regionale per garantire l'offerta degli esami di sorveglianza, che dovranno (eventualmente) essere gestiti dal locale programma di screening, si prenderà contatto con GIC/Breast Units per ricevere l'indicazione di un centro di riferimento per la gestione di queste assistite.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, Responsabili Breast Units e Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

Non previsti¹

15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'introduzione del nuovo protocollo di screening dei tumori del grosso intestino comporterà la necessità di affrontare nuovi e sfidanti cambiamenti che, attraverso la gestione di una notevole complessità di convocazione di coorti ordinarie, passate e nuove nel corso del triennio, porrà l'inderogabile necessità di uno stretto interfacciamento tra l'UVOS e i centri di endoscopia del Programma al fine di moderare il fabbisogno di risorse in funzione sia della ricaduta del test, sia del previsto incremento dei follow up colonscopici.

A tal riguardo, non deve essere trascurata la quota di disponibilità endoscopica erogata a favore delle rettosigmoidoscopie nella coorte residua afferente ai centri di Verduno, Saluzzo e Mondovì, senza tuttavia depotenziare la disponibilità offerta dagli stessi centri a favore dei più urgenti momenti di approfondimento diagnostico emergenti in ambito FIT.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili dei centri di endoscopia.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni: 67%] a seguito di cambiamento di protocollo regionale.

1 Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15_OS03_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell’ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Non appena il CPO fornirà le specifiche per la formazione a distanza sul counselling motivazionale per la promozione di vita sana (azione 12.2) relativa all’opportunità dei teachable moment, l’UVOS si farà promotore della sensibilizzazione alla partecipazione da parte del personale screening coinvolto nella linea stabilita.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, soggetti coinvolti nelle attività di screening nell’ambito del Programma n. 4.

Indicatori di programma

Non previsti da PRP per livello locale.

15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Il punto critico che ha ritardato le azioni locali rivolte alla popolazione hard to reach di lingua non italiana è stato il rinvio della campagna di comunicazione/informazione/promozione degli screening da parte della Regione Piemonte e della relativa messa a disposizione dei diversi programmi del materiale informativo in lingua straniera. Non appena sarà disponibile il materiale regionale specificamente rivolto alle etnie hard to reach, l’UVOS avvierà i contatti con le principali associazioni presenti sul territorio al fine di avviare l’attività di promozione degli screening negli specifici ambiti territoriali.

Attori coinvolti e ruolo

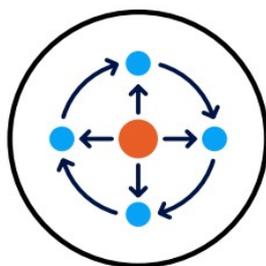
Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, soggetti coinvolti nelle attività di screening nell’ambito del Programma n. 4, Associazioni del Terzo settore.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell’adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IS15)*
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	----	Censimento delle associazioni/organizzazioni attive sul territorio di ciascun programma e definizione di piano per l’attivazione di collaborazione
PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell’adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IT01)*

* L’attività/progetto individuata/o contribuirà al raggiungimento di entrambi gli indicatori IT01 e IS15.



PL16 GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Programmazione 2023

Referente del programma:

Dott.ssa Picciotto Giulia - Dirigente medico – Repes, Referente ProSa, PP1 e PL11

S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: gpicciotto@aslc2.it; tel. 0173/594510

Sostituto:

Dott.ssa Alessi Daniela – Dirigente Biologa – Referente PP2 e PP5 Area Incidenti Domestici

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

e.mail: dalessi@aslc2.it; tel. 0173/316650

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott. Berti Stefano – Dirigente Medico

Direttore Dipartimento di Ricerca e Clinica della Nutrizione – S.C. Chirurgia generale e Chirurgia oncologica

Dott.ssa Chiesa Giuliana – Dirigente Amministrativo

S.S. Progetti, ricerca e innovazione

Dott.ssa Contini Sabrina – Infermiera ped.

Direttore f.f. S.C. Direzione delle Professioni Sanitarie (Di.P.Sa)

Dott. Corino Pietro – Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro - Referente PP6 e PP7

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Familiari Anna – Dirigente medico – Referente PP3, PP8, WHP e HPH

S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione

Dott. Gatti Ruggero – Dirigente medico

Direttore Dipartimento di Patologia delle Dipendenze - S.C. SerD

Dott.ssa Gianti Annamaria – Dirigente medico - Referente PL12

S.C. Distretto 2

Dott. Laudani Elio – Dirigente medico - Coordinatore Territoriale Aziendale

Direttore S.C. Distretto 2

Dott.ssa Malvasio Paola – Dirigente medico

Direttore S.C. Direzione Medica di Presidio

Dott. Maimone Pietro – Dirigente medico - Referente PL13

Direttore Dipartimento di prevenzione e S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Dott.ssa Marinaro Laura – Direttore sanitario d’Azienda

Direzione generale

Dott. Musso Claudia – Dirigente medico - Referente PL14

Responsabile S.S. Vaccinazioni, profilassi malattie infettive, medicina dei viaggi e migrazioni - S.C.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Occhetto Carmela – Dirigente Psicologo - Referente PP4 e PP5 Area Incidenti Stradali

Referente Area Prevenzione - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia

Dott. Orione Lorenzo Marcello – Dirigente medico – Referente PL15

Responsabile Progetto Programma n. 4 Screening oncologici – Unità di Valutazione e organizzazione

Screening ASLCN1-ASLCN2- ASO S. Croce e Carle

Dott. Panico Mirko - Dirigente medico

Direttore f.f. S.C. Distretto 1

Dott.ssa Rinaldi Franca – Dirigente medico

Direttore Dipartimento di Salute Mentale e S.C. Psichiatria

Dott. Ruata Alfredo – Tecnico della Prev. negli Ambienti e nei Luoghi di lavoro - Referente PP9

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione

Dott. Toselli Gianluca – Dirigente medico - Referente RAP

Responsabile S.S.D. Medicina Sportiva – Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Venturino Valentina – Dirigente medico - Referente PP10

Responsabile S.S. Infezioni correlate all’assistenza – S.C. Direzione Sanitaria di Presidio

Dott. Vigo Alessandro – Dirigente medico

Direttore Dipartimento Materno-Infantile e S.C. Pediatria

Il Gruppo di lavoro è integrato con:

- Gruppo di lavoro aziendale “Sorveglianze di popolazione” - D.D. ASL CN2 n. 502 del 12/08/2022;
- Gruppi di Lavoro Aziendali delle Sorveglianze “PASSI” e “PASSI D’Argento” - D.D. ASL CN2 n. 421 del 24/05/2023;
- Gruppo di lavoro aziendale “ProSA” - D.D. ASL CN2 n. 503 del 12/08/2022;
- Gruppo Comunicazione PLP/PRP - D.D. ASL CN2 n. 419 del 24.5.2023;
- Cabina di Regia e Gruppo di lavoro “Assistenza territoriale” – D.D. ASL CN2 n. 300 del 14.4.2023.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL16_OT02 Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersectorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	PL16_OS02 Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Analisi di contesto locale

Il PL16 si pone l'obiettivo di mantenere il coordinamento dei Programmi e lo sviluppo delle azioni di supporto al Piano, le Sorveglianze di popolazione utili alla valutazione e pianificazione degli interventi, il monitoraggio degli obiettivi con i relativi indicatori delineati dal PRP e le azioni di comunicazione.

Le attività di governance sono curate dal gruppo di Coordinamento PLP, aggiornato con D.D. ASL CN2 n. 358 del 10.6.2022 secondo il modello organizzativo suggerito dalla Regione Piemonte. Con tale provvedimento la Direzione Generale ASL CN2 ha provveduto a formalizzare l'articolazione organizzativa del Piano confermando il Coordinatore del PLP e i 16 Gruppi di Progetto PLP (costituiti da circa 100 componenti) in cui risultano coinvolti diversi servizi sanitari dell'ASL CN2, i due servizi sociali di riferimento del territorio, alcune associazioni di volontariato e i rappresentanti Sindaci del territorio. Il Gruppo di coordinamento sarà aggiornato con la deliberazione di adozione da parte della Direzione Generale della presente Programmazione PLP 2023 (vedere nuova composizione sopra descritta).

Il PLP da diversi anni persegue l'intersectorialità a livello generale e trasversalmente a tutti i programmi predefiniti e liberi. Le alleanze sono sancite attraverso accordi intersettoriali, convenzioni, atti formali, etc... (circa 13 atti stipulati con soggetti istituzionali e non, presenti in ambito extra-sanitario a sostegno delle azioni del PLP).

Nel 2022, ai fini del *Monitoraggio e supporto generale al PLP*, è stato aggiornato il *Gruppo ProSa aziendale* con D.D. ASL CN2 n. 503 del 12.8.2022, che ha curato, come negli anni precedenti, l'inserimento nella Banca dati ProSa dei progetti/interventi previsti nei Programmi PRP/PLP 2022 secondo le indicazioni regionali (n. 78 progetti caricati/aggiornati e n. 195 interventi inseriti). Complessivamente il Gruppo Governance PLP ha organizzato circa n. 67 incontri dei Gruppi di progetto dei Programmi PLP (in presenza o a distanza) per la pianificazione e il monitoraggio delle azioni relative al PLP 2022.

L'ASL CN2 ha inoltre garantito la partecipazione e collaborazione alle attività e iniziative promosse dal livello regionale a supporto del PRP 2020-2025. Il Coordinatore del PLP e/o i Referenti dei Programmi o loro delegati hanno partecipato in modalità a distanza a n. 44 incontri regionali, n. 10 incontri provinciali e a n. 21 eventi formativi regionali a supporto delle attività del PLP. Inoltre alcuni operatori sanitari dell'ASL CN2 hanno partecipato alla stesura del PRP.

Per quanto riguarda le *Sorveglianze di popolazione*, la Direzione Generale ASL CN2 ha formalizzato/aggiornato i Gruppi di Lavoro delle Sorveglianze di popolazione PASSI, OKkio alla Salute, HBSC e Sorveglianza 0-2 anni e il loro coordinamento con D.D. n. 502 del 12.8.2022, e individuato il Coordinatore della Sorveglianza Passi D'Argento. Tutte le attività previste dalle Sorveglianze citate sono state effettuate secondo le indicazioni regionali.

Nel 2022 l'ASL CN2 ha organizzato n. 21 progetti/eventi formativi a carattere interdisciplinare e interprofessionale, finalizzati al governo del PLP, tra cui l'evento formativo "*COMUNICARE IL PLP: Strumenti ed opportunità*" Alba, 30.9.2022, rivolto ai Referenti e ai componenti dei Gruppi di lavoro dei Programmi del PLP.

E' stata aggiornata la composizione del *Gruppo di Comunicazione PLP/PRP ASL CN2* con D.D. n. 504 del 12.8.2022: un team di 12 operatori con differenti professionalità (educatori, psicologi, medici, comunicatori etc) che potranno contribuire ad arricchire le skills già presenti negli altri gruppi di lavoro del PLP. La promozione della strategia delle "*politiche per la salute*" e il contrasto dei determinanti correlati alle malattie non trasmissibili sono stati inseriti in diversi strumenti per darne ampia diffusione e realizzati in particolar modo utilizzando i social media. Sono stati definiti n. 162 strumenti di comunicazione dall'ASL CN2 contrassegnati dal logo "*Prevenzione Piemonte*"; n. 105 eventi per decisori, portatori di interesse e la popolazione; n. 27 contributi per documenti di accountability aziendali; diverse le azioni di sensibilizzazione promosse da servizi dell'ASL CN2 e/o da altre agenzie presenti sul territorio in occasione delle giornate tematiche per la salute (n. 15). Si conferma infine da parte dell'ASL CN2 l'attenzione al contrasto delle disuguaglianze e alle fasce di popolazione più fragili a cui si rivolgono diversi progetti/interventi inseriti nel PLP.

Azioni

16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il PNP 2020-2025, con le declinazioni regionali e locali, persegue l'intersettorialità a livello generale, trasversalmente a tutti i programmi predefiniti e liberi. Le alleanze si sviluppano primariamente attraverso accordi intersettoriali, convenzioni, atti formali, etc... Alcuni soggetti nel territorio ASL CN2 costituiscono già da tempo interlocutori fondamentali per diversi programmi, sia in ambito sanitario che extra-sanitario (es. l'Ufficio scolastico Territoriale di Cuneo, l'Università di Torino, la LILT, l'UNITRE – ArciBra, i Comuni, il terzo settore, l'Avis Alba e Bra, etc...).

Nel 2023 sarà aggiornato e adottato l'*Accordo di Collaborazione tra l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo (UST), ASL CN1 e ASL CN2 per la costituzione di un Gruppo Tecnico Provinciale (GTP) e la realizzazione di attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole.*

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità e Welfare e altre direzioni regionali, Gruppo governance, Comuni (ANCI), INAIL, Società Scientifiche, Terzo Settore.

Livello locale: Direzione Generale; Coordinatore PLP; Gruppo coordinamento PLP; Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero; Servizi Sociali dell'Ambito di Bra - Gestione Associata intercomunale; Comuni; Ufficio scolastico Territoriale di Cuneo; Università di Torino - SUIISM; LILT; AVIS Alba e Bra, UNITRE – ArciBra; Fondazione Nuovo Ospedale Alba - Bra; Terzo settore; ASL CN1; etc....

Indicatori di programma

Non previsti da PRP per livello locale.

16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 per il 2023, come negli anni passati, avrà cura di prevedere occasioni e momenti formativi di carattere interdisciplinare e interprofessionale, finalizzati al governo generale del PLP e a sostegno dei suoi Programmi, e garantirà la partecipazione di suoi operatori alle iniziative di formazione regionali.

Sarà organizzato almeno un evento formativo a supporto del PLP.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo governance. ASL incaricate dell'organizzazione e accreditamento dei corsi.

Dors: supporto per aggiornamento del Piano di formazione PRP; progettisti e formatori di iniziative di formazione trasversale; accreditamento corsi.

Livello locale: Direzione Generale; Coordinatore PLP; Gruppi di progetto PLP; Gruppo Comunicazione PLP/PRP; S.C. Amministrazione del Personale; S.S. Formazione; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistemi Informativi.

Indicatori di programma e di processo

Non previsti da PRP per livello locale.

16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere nei diversi territori e ai diversi pubblici le iniziative e campagne di concordate a livello regionale.

Nel 2023:

- sarà mantenuta l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione regionale;
- saranno presentati il PLP e i nuovi obiettivi in tutte le occasioni opportune;
- gli strumenti proposti a livello regionale saranno pubblicati sul sito aziendale e utilizzati nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali;
- sarà mantenuto/consolidato il coinvolgimento del Referente e del Gruppo di comunicazione PLP/PRP per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP;
- sarà mantenuta/consolidata l'adesione alle principali giornate tematiche (individuate dall'OMS) in materia di promozione della salute;
- saranno aggiornate le pagine dedicate alla comunicazione del PLP sul sito web aziendale;
- sarà mantenuto attivo, aggiornato ed ampliato il gruppo di lavoro locale;
- sarà proposto un evento formativo dedicato ai referenti e ai componenti dei vari programmi, per approfondire ed accrescere le conoscenze sull'uso dei social media negli interventi di promozione della salute.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo Comunicazione; Dors; Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP (elaborazione Piano di comunicazione; aggiornamento strumenti di comunicazione); gruppi regionali coordinamento PRP (raccordo per bisogni specifici dei programmi).

Livello locale: Direzione Generale; Coordinatore PLP; Gruppi di progetto PLP; Ufficio Addetto stampa; Gruppo Comunicazione PLP/PRP; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistemi Informativi.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Calendario presente nel Piano di comunicazione	Iniziativa in occasione di almeno 3 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 l'ASL CN2 garantirà l'attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi PRP e la partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo HEA, SEPI, Dors, redazione del sito disuguaglianzedisalute.it; gruppo Governance.

Livello locale: Direzione Generale; Coordinatore PLP; Gruppi di progetto PLP; Servizio Sociale Aziendale.

Indicatori di programma

Non previsti da PRP per livello locale.

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Incontri di formazione/benchmarking	- Almeno un percorso di benchmarking dedicato e promosso dai componenti della comunità di pratica - Almeno un percorso di benchmarking/formazione dedicato ai referenti locali di programma	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale

16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN2 garantirà l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza.

PASSI:

- effettuazione delle interviste concordate nel coordinamento regionale;
- disponibilità del coordinatore aziendale a partecipare ai gruppi di lavoro regionali e partecipazione alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordate dal coordinamento regionale.

Passi d'Argento:

- partecipazione alla formazione per l'avvio della rilevazione;
- effettuazione delle interviste concordate nel coordinamento regionale.

OKkio alla Salute: partecipazione alla formazione regionale e attuazione nei mesi marzo-giugno 2023 delle attività di raccolta e caricamento dati in piattaforma secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste. Subito dopo la raccolta dati saranno consegnati i materiali informativi per la comunicazione di OKkio. L'ASL CN2 provvederà ad informare gli insegnanti delle classi campionate sulla possibilità di utilizzo delle schede tematiche "La salute si costruisce da piccoli" in interventi di comunicazione, e valuterà la possibilità di utilizzare il materiale informativo anche in tempi successivi e con eventuale offerta di specifiche occasioni informative-formative per insegnanti, da formalizzare nel catalogo di offerta formativa per le scuole del territorio.

HBSC: l'ASL CN2 utilizzerà il materiale informativo (focus paper) e i risultati del report HBSC per azioni di comunicazione e in particolare nelle scuole o nell'ambito della programmazione PLP.

Sorveglianza 0-2: l'ASL CN2 utilizzerà i risultati del report regionale "Sorveglianza 0-2" del 2022 in azioni di comunicazione nel territorio di riferimento e nella definizione dei bisogni di salute nella programmazione locale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Coordinamento regionale delle sorveglianze.

Livello locale: Direzione Generale; Coordinatori locali Sorveglianze di popolazione; Gruppi di lavoro Sorveglianze di popolazione; Gruppo di comunicazione PLP/PRP; MMG; PLS; Comuni; Scuole.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	

16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per il monitoraggio del PLP l'ASL CN2 renderà conto l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio di ciascun anno). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo.

L'ASL CN2 utilizzerà correttamente il sistema informativo ProSa e in particolare garantirà:

- la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
- il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
- nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;
- la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Dors; SEPI; SEREMI; ASL CN1; gruppo governance.

Livello locale: Direzione Generale; Coordinatore PLP; Gruppi di progetto PLP, Referente ProSa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali